



Ministero dell'Istruzione

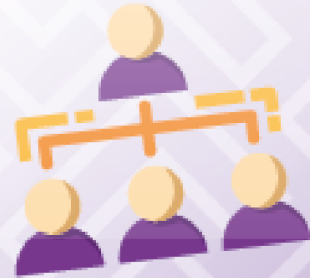
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SAN TOMMASO D'AQUINO

ISTITUTO COMPRENSIVO - -GROTTAMINARDA
Prot. 0000329 del 17/01/2024
IV (Entrata)

AVIC88200P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SAN TOMMASO D'AQUINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006432** del **03/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2023** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 79** Traguardi attesi in uscita
- 83** Insegnamenti e quadri orario
- 89** Curricolo di Istituto
- 114** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 118** Moduli di orientamento formativo
- 122** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 215** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 230** Attività previste in relazione al PNSD
- 233** Valutazione degli apprendimenti
- 244** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 251** Aspetti generali
- 281** Modello organizzativo
- 295** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 302** Reti e Convenzioni attivate
- 308** Piano di formazione del personale docente
- 317** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo Statale 'San Tommaso d'Aquino' di Grottaminarda si estende sui due comuni di Grottaminarda e Melito Irpino e comprende la scuola dell'infanzia (n. 8 sezioni), la scuola primaria (n. 26 classi) e la scuola secondaria di I grado (n. 15 classi). In aumento risulta il numero di alunni BES presenti nella scuola: nell'a.s. 2022/2023 si rilevano n.21 alunni con disabilità certificata e n.11 alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, dati che restano comunque in linea con i riferimenti provinciali. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2022/2023 è pari al 5,6%, inferiore rispetto ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale. La percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2022/2023 tra le classi è inferiore al riferimento nazionale sia alla primaria che alla secondaria.

Vincoli:

Il numero di studenti frequentanti la scuola nell'a.s. 2023/2024 è in diminuzione rispetto all'a.s. precedente (667 i frequentanti per l'a.s. in corso contro i 697 dell'a.s. 2022/2023). Il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2022/2023 è complessivamente medio-basso con poche eccezioni per qualche classe. Si rilevano, inoltre, situazioni di svantaggio socio-economico in alcune classi della scuola secondaria.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il Comune di Grottaminarda, che conta circa 8.000 abitanti, è situato su una dorsale collinare, posizionato all'imbocco della media valle del fiume Ufita, lungo un importante snodo viario che collega il litorale Tirreno al litorale Adriatico. Grazie anche alla presenza di naturali vie di comunicazione e del casello autostradale è diventato centro di attrazione anche per i paesi limitrofi. Il territorio di Grottaminarda, a vocazione prevalentemente commerciale, ospita importanti siti produttivi. Nuove prospettive per lo sviluppo territoriale sono offerte dall'avvio dei lavori della tratta ferroviaria "Alta Capacità Napoli Bari" nell'ambito del quale è prevista la realizzazione di una stazione (Hirpinia). Nell'area cittadina di Grottaminarda sono presenti scuole di diverso ordine e grado, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, la biblioteca comunale e il Museo "Antiquarium", nonché varie Associazioni. Il Comune di Melito, completamente ricostruito in altro sito dopo il terremoto del 1962, a 5 Km di distanza da Grottaminarda, conta circa 2.000 abitanti.



Negli ultimi anni si sono sviluppati piccoli laboratori specializzati nella lavorazione tessile, cererie e affermati ristoranti e agriturismi. Vi e' un clima cittadino aggregante che favorisce la crescita morale e culturale dei giovani. Gli Enti Locali di Grottaminarda e Melito assicurano i servizi essenziali per il funzionamento della scuola.

Vincoli:

Restano insufficienti le strutture e i servizi per soddisfare i bisogni degli studenti. La progressiva contrazione della spesa pubblica da parte degli Enti comunali per il rispetto del patto di stabilita' ha condizionato notevolmente l'erogazione dei servizi alla comunita'.

Risorse economiche e materiali

Opportunita':

La qualita' delle strutture dell'istituto nel complesso e' buona cosi' come la raggiungibilita' delle sedi. Le risorse economiche disponibili derivano sostanzialmente da fondi FESR grazie ai quali l'Istituto, negli ultimi anni, si e' dotato di apprezzabili strumentazioni tecnologiche (laboratori multimediali, scientifici e musicali e LIM nelle varie aule). Con i PON-FESR (programmazione 2014/20) sono stati eseguiti interventi di miglioramento degli edifici e di efficientamento energetico. Con i PON-FESR progetto 13.1.1A - FESRPON - CA - 2021 -770 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" sono stati effettuati lavori di potenziamento della rete wireless e implementata la dotazione di LIM di ultima generazione nella scuola secondaria e parzialmente nella primaria. L'Istituto e', inoltre, destinatario dei finanziamenti a valere sui fondi del PNRR - Investimento 3.2: Piano Scuola 4.0. In particolare con i fondi del progetto "Piano Scuola 4.0-Azione 1-Next generation class-Ambienti di apprendimento innovativi sarA completata la dotazione digitale delle aule e allestito un ambiente di apprendimento multidisciplinare (aula immersiva) presso la scuola secondaria di Grottaminarda. La scuola per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici fornisce, ad alcuni alunni, il servizio comunale dello scuolabus.

Vincoli:

Negli edifici scolastici si rileva la persistenza di alcune barriere architettoniche. Le certificazioni di sicurezza degli edifici sono da completare e aggiornare rispetto alle nuove norme. Nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia di Grottaminarda e Melito Irpino la strumentazione multimediale e' assente nella maggior parte delle aule. Limitate risultano essere anche le strumentazioni specifiche per i disabili. Difficolta' emergono nell'organizzazione dei turni per le attivita' fisiche e sportive da svolgere nella palestra Comunale di Grottaminarda e Melito Irpino. La scuola secondaria non possiede spazi adeguati per le attivita' di musica in particolare un auditorium adeguato per le manifestazioni. L'Istituto non dispone di fondi di finanziamento aggiuntivi risultando la contribuzione volontaria delle famiglie del tutto assente.



Risorse professionali

Opportunità:

La Scuola puo' contare su un'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato (79,4% alla scuola primaria e ben 97,6% alla secondaria di I grado), inoltre, i docenti presentano una stabilita' del 68,4% nella Scuola Primaria e del 54,1% nella Scuola Secondaria da oltre 5 anni. Sia alla primaria, sia alla secondaria, più della metà dei docenti ha un'età media superiore a 55 anni, una fascia media risulta tra i 45-54 anni e una fascia bassa tra i 35-45 anni. La maggior parte dei docenti possiede certificazioni in informatica. Sono presenti nell'Istituto n. 8 docenti con formazione specifica sull'inclusione, inoltre, tra le FF.SS e' stata istituita un'area dedicata alla Funzione Strumentale per l'inclusione. L'Istituto vanta la presenza di professionalità che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza.

Vincoli:

Da incrementare la percentuale di docenti provvisti di certificazione linguistica. Da individuare una figura di Assistente Specialistico all'Autonomia e alla Comunicazione per gli studenti disabili e una figura dedicata all'inclusione nell'organico dell'autonomia. Nell'Istituto si rileva un elevato turn over dei dirigenti scolastici.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SAN TOMMASO D'AQUINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC88200P
Indirizzo	VIA ALCIDE DE GASPERI,21 GROTTAMINARDA 83035 GROTTAMINARDA
Telefono	0825441008
Email	AVIC88200P@istruzione.it
Pec	AVIC88200P@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgrottaminarda.it

Plessi

CHIRICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA88201G
Indirizzo	VIA A.DE GASPERI 21 GROTTAMINARDA 83035 GROTTAMINARDA

MARIA PIA LANDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA88202L
Indirizzo	FRAZ. PIANI GROTTAMINARDA 83035



GROTTAMINARDA

N.C.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA88203N
Indirizzo	VIALE DELLA LIBERTA' MELITO IRPINO 83030 MELITO IRPINO

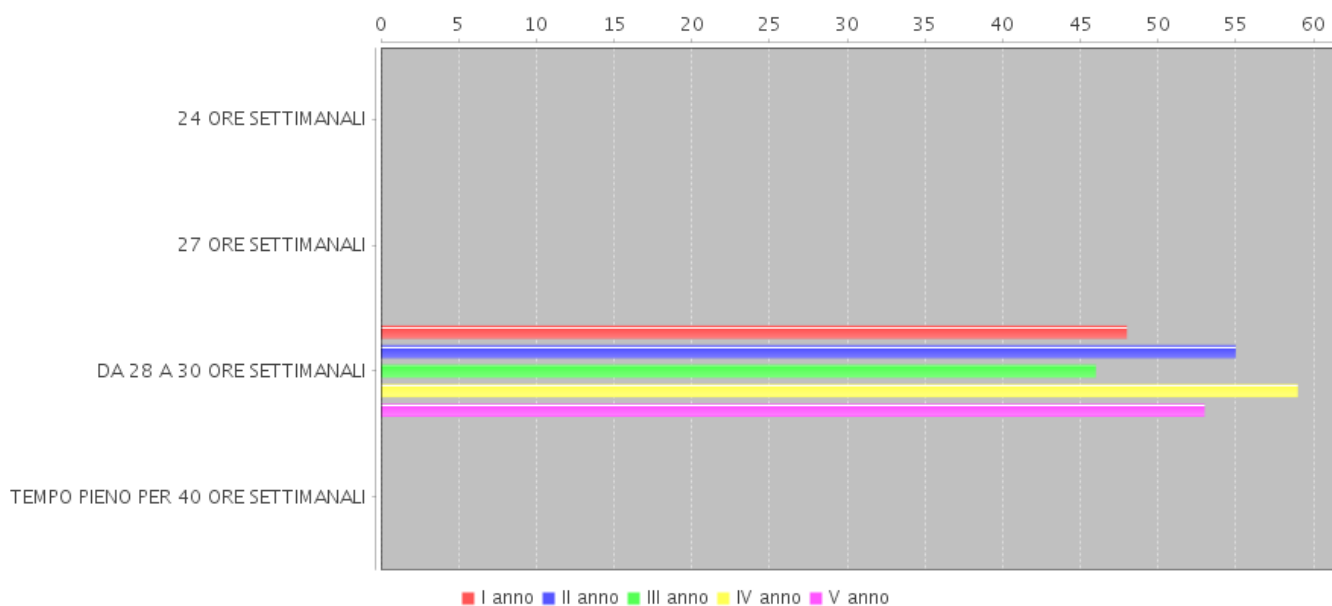
CARPIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA88204P
Indirizzo	FRAZ. CARPIGNANO GROTTAMINARDA 83035 GROTTAMINARDA

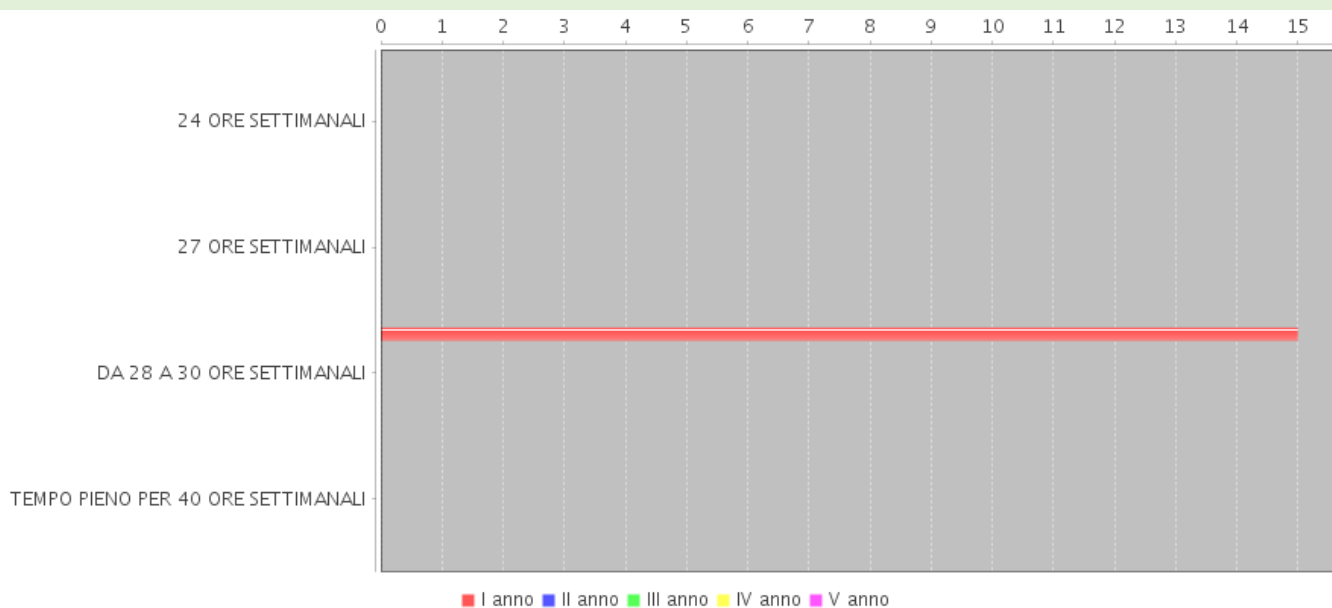
LUIGI LAZZARUOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE88201R
Indirizzo	VIA ALCIDE DE GASPERI,21 GROTTAMINARDA 83035 GROTTAMINARDA
Numero Classi	15
Totale Alunni	261

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



MARIA PIA LANDI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

AVEE88202T

Indirizzo

FRAZ. PIANI GROTTAMINARDA 83035
GROTTAMINARDA

Numero Classi

5



Totale Alunni 62

N.C.C. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

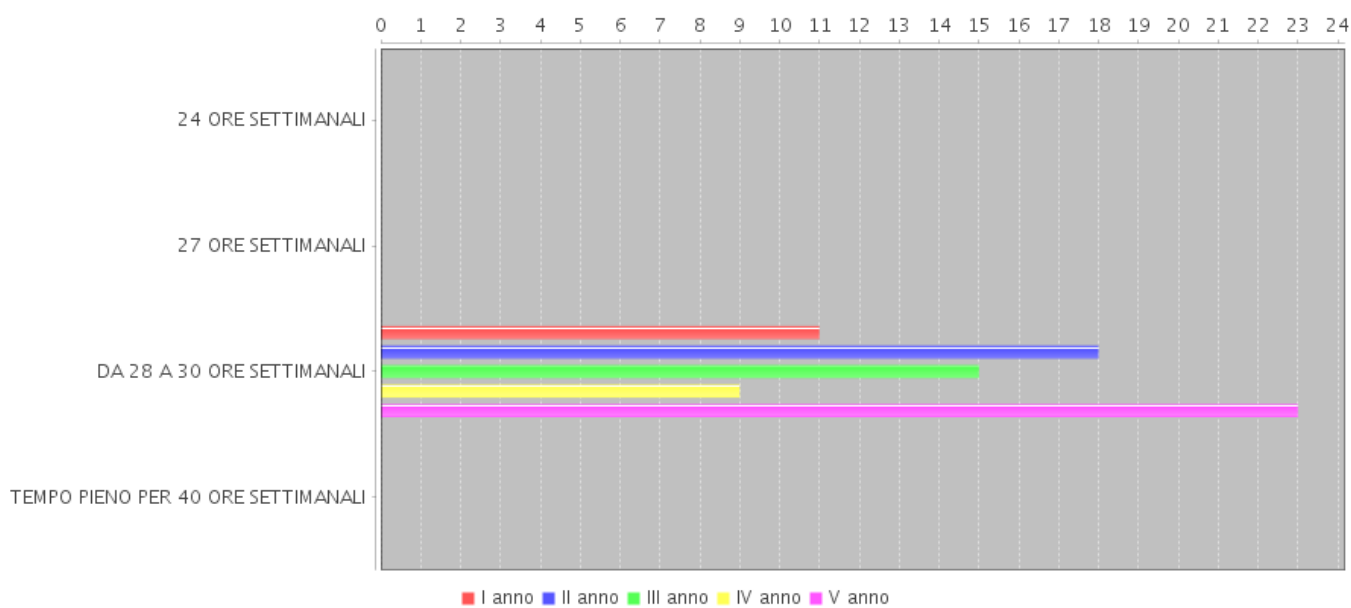
Codice AVEE88203V

Indirizzo PIAZZA DELLA REPUBBLICA MELITO IRPINO 83030
MELITO IRPINO

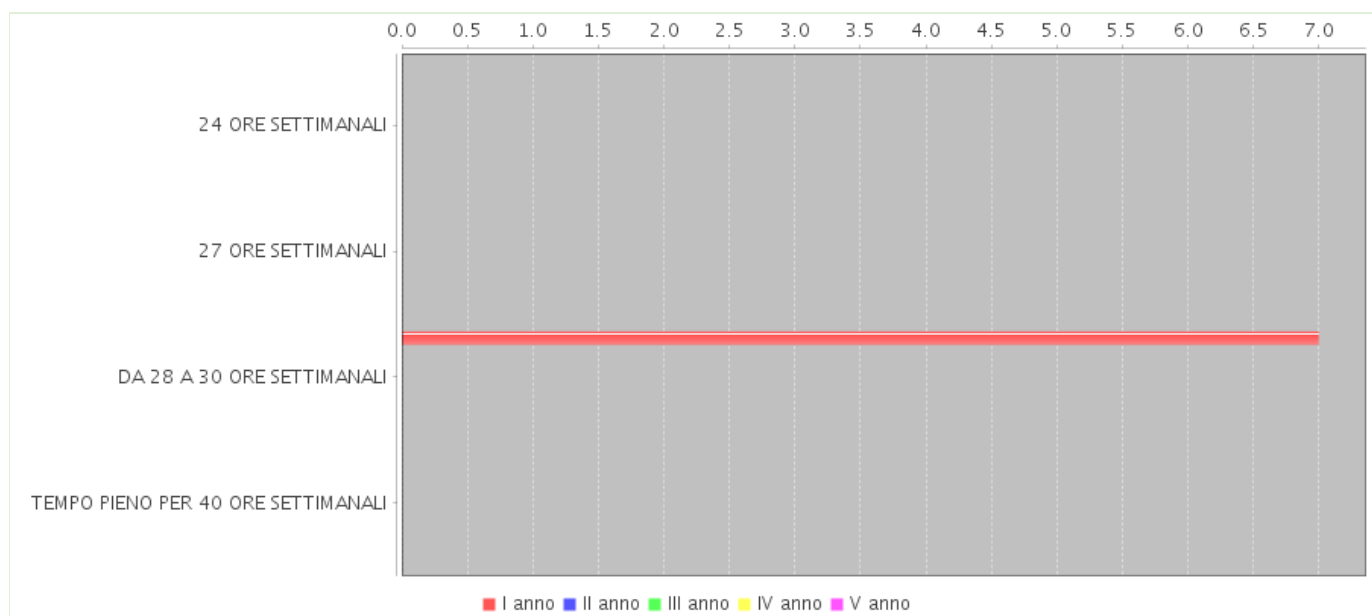
Numero Classi 7

Totale Alunni 76

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM88201Q
Indirizzo	VIA ALCIDE DE GASPERI, 23 - 83035 GROTTAMINARDA
Numero Classi	12
Totale Alunni	232

VIA NUOVO CENTRO CIVICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM88202R
Indirizzo	PIAZZA DELLA REPUBBLICA - 83030 MELITO IRPINO
Numero Classi	3
Totale Alunni	36

Approfondimento



L'I.C. di Grottaminarda ha istituito percorsi a indirizzo musicale che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istruzione scolastica, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n.254/2012. Essi concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Nei percorsi ad indirizzo musicale, ai sensi del Decreto Interministeriale 1/06/2022 n. 176, le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20/03/2009, n.89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, si svolgono in orario pomeridiano e prevedono:

A. lezione strumentale, in modalità di insegnamento

individuale e collettiva;

B. teoria e lettura della musica;

C. musica d'insieme.

L'Istituto offre agli alunni che si iscrivono ai percorsi ad indirizzo musicale l'opportunità di poter scegliere uno tra i quattro strumenti:



- Clarinetto
- Flauto traverso
- Pianoforte
- Violino

Per accedere ai percorsi ad indirizzo musicale gli alunni sosterranno una prova orientativo-attitudinale predisposta dall'istituzione scolastica al fine di valutare le capacità ritmiche e di ascolto, nonché, la predisposizione per lo strumento di ciascun candidato. Per sostenere la prova non sono richieste conoscenze musicali pregresse o saper suonare uno strumento. Fanno parte della commissione esaminatrice il dirigente scolastico, i docenti del percorso ad indirizzo musicali e un docente di musica. Una volta ammessi ai percorsi ad indirizzo musicale è obbligatoria la presenza. In sede di valutazione periodica e finale i docenti delle discipline strumentali esprimeranno un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno che rientrerà nella valutazione finale del Consiglio di classe. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, verrà verificata nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, la competenza strumentale raggiunta al termine del triennio.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	67
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	35
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3

Approfondimento

Gli ambienti per lo svolgimento delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari, oltre ad aule,



laboratori, biblioteche e strutture sportive, includono anche tutte le aree di pertinenza dell'Istituto.

La scuola di Melito Irpino, ristrutturata recentemente, dispone di un Auditorium che viene utilizzato per rappresentazioni teatrali e musicali.

Adiacente alla Scuola secondaria di Primo grado di Grottaminarda è ubicata la palestra comunale dove i ragazzi possono praticare sport sia individuale sia di squadra.

Alcuni plessi della scuola dell'infanzia sono sprovvisti di spazi esterni per attività ludiche e /o ricreative.

Le riunioni collegiali si terranno nella palestra comunale di Grottaminarda oppure nell'Auditorium del Plesso di Melito Irpino o nelle aule individuate di volta in volta.

..

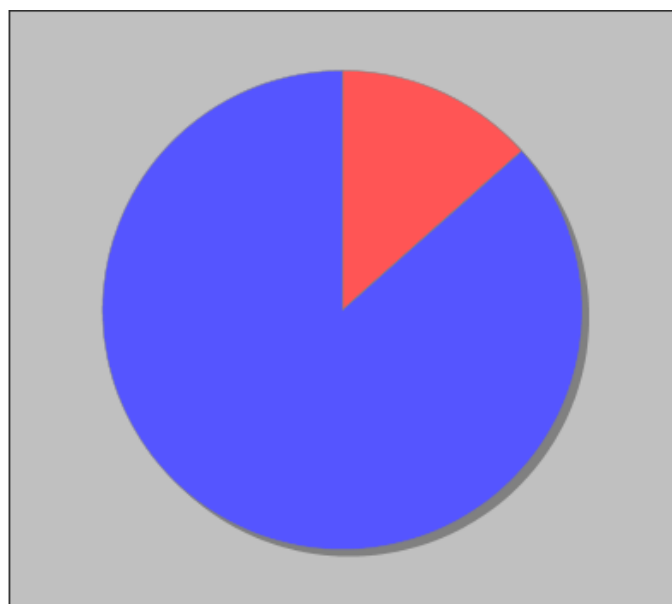


Risorse professionali

Docenti	102
Personale ATA	25

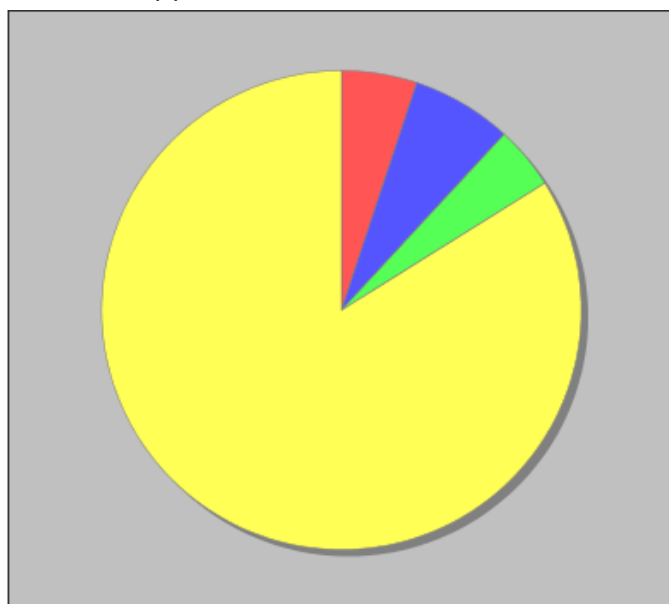
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 18
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 116

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 99

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2022/2023, per la scuola primaria, è stata introdotta la figura del docente specialista di Educazione motoria. La legge n. 234/2021, prevede infatti l'insegnamento di "Educazione motoria" per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.



Le ore di Educazione motoria sono affidate a docenti forniti di idoneo titolo di studio . Le 30 ore settimanali previste dal tempo scuola del nostro Istituto, dal precedente anno scolastico, sono comprensive di due ore di Educazione motoria e una di laboratorio per le classi 5[^],tre ore di laboratorio per le classi 1[^],2[^], 3[^] e 4[^];per l'anno scolastico 2023/2024 le 30 ore settimanali sono comprensive di tre ore di laboratorio per le classi 1[^],2[^] e 3[^] , due ore di Educazione motoria più una di laboratorio per le classi 4[^] e 5[^].

I docenti specialisti di Educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quarta e quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune, pertanto partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari, partecipano anche alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria, come previsto dal decreto ministeriale n. 742/2017.

Il Ministero dell'Istruzione evidenzia che la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017. È opportuna, quindi, l'individuazione degli obiettivi di apprendimento del curriculum di educazione motoria, che saranno oggetto di valutazione e che saranno riportati nel documento di valutazione ministeriale n. 172/2020.

Ne consegue che i docenti di posto comune delle classi interessate non progettano più, né realizzano attività connesse all'educazione fisica.

Pertanto, le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012.

Allegati:

m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti(R).0000090.11-04-2022.pdf



Aspetti generali

MISSION: Accogliere, includere, formare e orientare tra esperienza e innovazione.

Attraverso la creazione di un clima inclusivo, collaborativo, di percorsi di recupero, potenziamento e orientamento per il successo formativo, si promuovono un apprendimento attivo e critico e la formazione dell'uomo e del cittadino.

VISION: Evocare talenti, libertà e amore per la vita.

La scuola favorisce lo sviluppo delle competenze culturali e sociali, in funzione del successo formativo di ciascuno, per formare l'uomo ed il futuro cittadino responsabile e consapevole del proprio sapere, saper essere e saper fare.

PRIORITA' STRATEGICHE

Dal RAV dell'Istituto sono state individuate le seguenti priorità: 1. Risultati nelle prove standardizzate; 2. Competenze chiave e di cittadinanza.

Sulla base di un'analisi attenta ed approfondita dei risultati dell'autovalutazione è emersa l'esigenza di focalizzare l'attenzione, ai fini del miglioramento a lungo termine, sui risultati delle prove nazionali di italiano, matematica e inglese, sia nella Primaria sia nella Secondaria. Nonostante gli esiti globalmente positivi delle prove INVALSI, la Scuola intende uniformare il più possibile i risultati tra le classi, considerando le suddette un importante momento di verifica/valutazione degli alunni. Per quanto riguarda la priorità "Competenze chiave e di cittadinanza" la Scuola si propone di incentivare la realizzazione di percorsi didattici consoni a favorire lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente attraverso sia compiti autentici di realtà sia partecipando a concorsi, gare, rassegne ed iniziative promosse sul territorio.

Grazie ai fondi del PNRR nell'ambito "Piano Scuola 4.0" l'Istituto prevede la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi altamente tecnologici che legati ad un cambiamento



metodologico/didattico potranno sicuramente migliorare i livelli di apprendimento di ciascun alunno. Pertanto, obiettivo precipuo del prossimo triennio sarà ampliare la formazione dei docenti: sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa ed inclusive.

La costruzione di percorsi progettuali nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e dell'orientamento consente di valorizzare le competenze chiave che sono riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari, sia alle dimensioni trasversali, promuovendo nel contempo il miglioramento degli esiti di apprendimento nell'ottica del recupero ma anche della valorizzazione delle eccellenze.

Gli obiettivi da perseguire sono:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

- La valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari di educazione civica;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello



destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe;

- Attività di ricerca-azione, tra docenti, per l'adozione delle pedagogie innovative che possano favorire la motivazione e l'impegno attivo degli studenti utilizzando modelli educativi che tengano conto della naturale inclinazione verso il gioco, la creatività e la collaborazione. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento;
- Realizzazione di ambienti di apprendimento con materiali didattici innovativi per facilitare l'apprendimento (presentazioni multimediali, mappe interattive, materiali iconografici, giochi interattivi, ect.) in modo da invogliare allo studio in un clima di benessere emotivo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi/plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Contenere la variabilità tra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso indice ESCS.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologie innovative, inoltre, valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Traguardo

Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di atteggiamenti positivi e in sintonia con quanto esplicitato nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Formazione- autoformazione - ricerca - condivisione**

Gli obiettivi di processo presi in considerazione mirano a costruire le basi e le condizioni per raggiungere le priorità individuate. Nell'ambito dell'attuazione del P.D.M un ruolo fondamentale è da attribuire al curricolo verticale delle competenze sia disciplinari sia trasversali; per il raggiungimento delle priorità indicate. Si è provveduto all'elaborazione di strumenti per la rivelazione e valutazione ai fini della certificazione delle competenze nell'ambito del quadro di riferimento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Si continuerà ad operare per la progettazione in tutte le classi di unità di apprendimento sulla base di comuni modelli di riferimento nell'ottica di una didattica e valutazione per competenze mediante prove di verifica comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele elaborate nel corso del corrente anno scolastico e condivise nei dipartimenti disciplinari in verticale, nei team docenti, e nei Consigli di Classe.

La costruzione di percorsi progettuali nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e dell'orientamento consente di valorizzare le competenze chiave di cittadinanza che sono riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari, sia alle dimensioni trasversali, promuovendo nel contempo il miglioramento degli esiti di apprendimento nell'ottica del recupero ma anche della valorizzazione delle eccellenze. E' indispensabile promuovere un Piano di Formazione volto a valorizzare le competenze del personale in coerenza e per lo sviluppo del P.D.M.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare l'utilizzo di pedagogie innovative e metodologie didattiche, con particolare attenzione, nel momento della scelta, agli stili di apprendimento degli alunni.

Migliorare la mediazione didattica, da parte dei docenti, sugli argomenti di apprendimento trattati e assegnati agli studenti. Incentivare lo scambio di buone prassi tra docenti.

○ **Continuita' e orientamento**

Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo.

Incentivare la collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare la formazione dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie e metodologie didattiche legate alla realizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento indicati nel Piano Scuola 4.0.

Attività prevista nel percorso: Formazione- autoformazione -



ricerca - condivisione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Enti formatori - Docenti
Risultati attesi	Cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Graduale utilizzo di pedagogie innovative e metodologie didattiche, da parte dei docenti, nell'arco del triennio (70% - 80% - 85%). Utilizzo di metodologie didattiche innovative comuni tra le classi. Varianza tra le classi in linea o inferiore ai riferimenti nazionali, del Sud e regionali. Innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature secondo il Piano Scuola 4.0

Attività prevista nel percorso: Formazione Piano Scuola 4.0

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2025
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Dirigente Scolastico - Docenti - Enti formatori



Risultati attesi

Utilizzo delle nuove tecnologie e metodologie didattiche legate alla realizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento indicati nel Piano Scuola 4.0 dalla maggior parte dei docenti.
Partecipazione alle iniziative di formazione proposte da un numero di docenti sempre maggiore (70% - 80% - 85%)
Partecipazione alla comunità di pratiche interne ed esterne alla scuola da parte di tutti i docenti per favorire lo scambio e l'auto-riflessione sulle metodologie e le buone pratiche.

Attività prevista nel percorso: Orientamento e continuità in verticale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

Alunni, docenti, genitori, psicologo, figure esperte.

Risultati attesi

Scelte consapevoli relative al proprio futuro e in riferimento alle proprie potenzialità. Monitoraggio degli alunni che seguono il consiglio orientativo espresso dalla scuola (90% - 95% - 98%).
Successo scolastico conseguito nel biennio scuola superiore evidenziato dall'attività di monitoraggio RAV.

● Percorso n° 2: Crescere con consapevolezza



Progettazione di UDA disciplinari e interdisciplinari e/o compiti autentici di realtà suggeriti dal Curricolo di Ed. Civica in riferimento a: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale DigComp2.2. Cittadinanza digitale è la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali e avere consapevolezza dei possibili rischi connessi alla navigazione in Internet. Assieme a "Costituzione" e "Sviluppo sostenibile", rappresenta uno dei tre assi dell'Educazione civica. La competenza digitale è essenziale, nell'arco della vita, allo stesso modo delle competenze linguistiche, scientifiche e civiche. Tutte interagiscono alla pari, al fine di formare un cittadino competente e responsabile

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare l'utilizzo di pedagogie innovative e metodologie didattiche, con particolare attenzione, nel momento della scelta, agli stili di apprendimento degli alunni.

Migliorare la mediazione didattica, da parte dei docenti, sugli argomenti di apprendimento trattati e assegnati agli studenti. Incentivare lo scambio di buone prassi tra docenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare la formazione dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie e metodologie didattiche legate alla realizzazione dei nuovi ambienti di



apprendimento indicati nel Piano Scuola 4.0.

Attività prevista nel percorso: Crescere con consapevolezza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Partecipazione a progetti di un numero sempre maggiore di studenti (65% - 70% - 80%). Presentazione di progetti che contengano una pluralità di percorsi e approcci atti a promuovere le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Aumento del livello delle competenze personali e sociali.

● Percorso n° 3: Formazione Piano Scuola 4.0

Fondazione di una **comunità di pratiche interne** ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione. Utilizzo della piattaforma della Commissione europea **SELFIE for teachers** per sviluppare competenze digitali e l'uso delle tecnologie digitali nella pratica professionale. Il Piano Scuola 4.0 (2022) va a collocarsi di fatto nell'ambito del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) e crea un volano alla realizzazione di una digitalizzazione strutturale e sistemica della scuola. Nel riportare la didattica digitale in classe sarà fondamentale la costruzione di una cultura digitale non più solo utilizzo delle tecnologie in uno spazio e in tempi confinati, ma ambienti di apprendimento ibridi che si imporranno nella società come ambienti



normali di vita : una società digitale è una società caratterizzata dalla capacità di apprendere ad apprendere per tutto l'arco della vita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Intensificare la prassi di progettazione di compiti autentici di realtà disciplinari ed interdisciplinari ispirate alle tematiche esplicitate nel Curricolo di Ed. Civica

Inserire un curricolo digitale per migliorare la competenza digitale come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare l'utilizzo di pedagogie innovative e metodologie didattiche, con particolare attenzione, nel momento della scelta, agli stili di apprendimento degli alunni.

Migliorare la mediazione didattica, da parte dei docenti, sugli argomenti di apprendimento trattati e assegnati agli studenti. Incentivare lo scambio di buone prassi tra docenti.



○ **Continuita' e orientamento**

Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo.

Incentivare la collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attivita' di orientamento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare la formazione dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie e metodologie didattiche legate alla realizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento indicati nel Piano Scuola 4.0.

Attività prevista nel percorso: Formazione Piano Scuola 4.0

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti - Enti formatori
Risultati attesi	Utilizzo delle nuove tecnologie e metodologie didattiche legate alla realizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento indicati nel Piano Scuola 4.0 dalla maggior parte dei docenti. Partecipazione alle iniziative di formazione proposte da un numero di docenti sempre maggiore (70% - 80% - 85%). Partecipazione alla comunità di pratiche interne ed esterne alla



scuola da parte di tutti i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie e le buone pratiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'analisi attenta ed approfondita dei risultati dell'autovalutazione ha indotto a realizzare percorsi per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per tutte le classi attraverso la sperimentazione di UdA nell'ottica di una didattica e valutazione per competenze, dalla progettazione dei percorsi alla valutazione finale, tramite la produzione di apposite rubriche di valutazione e la strutturazione di prove di verifica finali per classi parallele, coinvolgendo dipartimenti disciplinari, team docenti e Consiglio di Classe.

Rivedere il curricolo definendo obiettivi di apprendimento, abilità, conoscenze, criteri di valutazione sia degli apprendimenti sia delle competenze.

Utilizzare metodologie innovative nella didattica curricolare.

Standardizzare le modalità di rivelazione e monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti

Costruire un portfolio/banca dati aggiornato dei curricoli del personale docente al fine di individuare

le competenze specifiche possedute da ciascuno

Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie,

sulla didattica orientativa ed inclusiva,

Si è provveduto all'elaborazione di strumenti per la rivelazione e valutazione ai fini della certificazione delle competenze nell'ambito del quadro di riferimento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Si continuerà ad operare per la progettazione in tutte le classi di unità di apprendimento sulla base di comuni modelli di riferimento nell'ottica di una didattica e valutazione per competenze mediante prove di verifica comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele elaborate nel corso del corrente anno scolastico e condivise nei dipartimenti disciplinari in verticale, nei gruppi docenti e nei Consigli di Classe.

La costruzione di percorsi progettuali nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e dell'orientamento consente di valorizzare le competenze chiave che sono riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari, sia alle dimensioni trasversali, promuovendo nel contempo il miglioramento degli esiti di apprendimento nell'ottica del recupero ma anche della valorizzazione delle eccellenze.

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e



innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio

permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

- La valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:
 - a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
 - b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
 - c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

- La nostra Istituzione scolastica intende perseguire i seguenti obiettivi:

- a) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- b) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e all'italiano come L2;
- c) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- d) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,



- all'educazione fisica e allo sport;
- e) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
 - f) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio nonché attrezzature tecnologiche per i diversabili;
 - g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo;
 - i) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto agli studi degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
 - j) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe;
 - k) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
 - l) definizione di un sistema di orientamento.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Attraverso la revisione dei curricoli si intende pervenire alla sistematizzazione delle competenze e dei saperi, con il fine di consolidarli, personalizzarli e certificarli anche in funzione orientativa e ri-orientativa. Attraverso la sistematizzazione della modulistica si intende favorire invece una univocità di linguaggio in ordine alla progettazione disciplinare e di classe, favorendo così la trasparenza nel dialogo educativo e più in generale nelle procedure organizzative e gestionali della scuola.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Avviso pubblico

“Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia”

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e



ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) –

REACT EU

Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto

della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente

dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione

13.1.5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia"

L'Awiso è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle *Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione* e in coerenza con le *Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei*.

Tutte le ricerche sono concordi nel ritenere che i primi cinque anni di vita sono fondamentali per lo sviluppo dei bambini, in quanto imparano a un ritmo più veloce che in qualsiasi altro momento della loro vita e sviluppano abilità cognitive e socio-emotive di base, che determineranno i successivi risultati scolastici e condizioneranno anche la loro vita adulta.

Introdurre nelle prime esperienze di apprendimento dei bambini nella fascia di età 3-6 anni l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM, presuppone la disponibilità di spazi didattici e di strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere, con la creazione di ambienti esperienziali. Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

L'intervento è finanziato con i fondi resi disponibili dal Regolamento (UE) n. 2020/2221 del



Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT [1] EU), nell'ambito del Programma operativo nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

– **Beneficiari dell'Avviso**

Sono ammesse a partecipare all'Avviso le istituzioni scolastiche statali con sezioni di scuola per l'infanzia attive, appartenenti alle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia [1] Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto.

– **Tipologie di intervento**

Gli interventi ammissibili prevedono l'allestimento e/o l'adeguamento degli ambienti destinati all'apprendimento a disposizione delle sezioni di scuola dell'infanzia, attraverso l'acquisto di arredi e attrezzature didattiche e digitali coerenti con gli obiettivi educativi della fascia di età 3-6 anni. Gli ambienti si caratterizzano per garantire sicurezza, comfort, accessibilità, inclusività, flessibilità, rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, con la dotazione di arredi – nella percentuale massima del 60% – che consentano la riconfigurazione dello spazio sulla base delle attività previste nel progetto educativo (tavoli per osservazione e attività esperienziali, arene riconfigurabili e tribunette, carrelli mobili, armadi e contenitori, librerie, sedute morbide e cuscini, tappeti didattici e luminosi, eventuali pareti mobili, etc.), di attrezzature digitali innovative, calibrate sulla base delle diverse tappe di sviluppo infantile (kit e strumenti per l'introduzione al coding, alla robotica educativa, alle STEM, kit per la creatività digitale, il making e il tinkering, proiettori e altri strumenti digitali per la creazione di ambienti immersivi, schermi digitali interattivi adeguati, piani luminosi, attrezzature per riprese audio e video e per il digital storytelling, stampanti e penne 3D, strumenti musicali digitali, software e app didattiche, sussidi digitali specifici per bambini con disabilità, etc.) e con attrezzature didattico [1] educative (kit per lo sviluppo del linguaggio e l'educazione alla lettura, kit per lo sviluppo delle abilità numeriche e di problem solving, kit e strumenti per costruzioni tridimensionali, per laboratori creativi, per lo sviluppo della motricità, per l'educazione emotiva, etc.).

L'I.C. San Tommaso d'Aquino ha proposto la propria candidatura (n. 1085789 del 01/06/2022 – COD.CUP G64D22000820006) ed ottenuto l'autorizzazione al progetto con comunicazione del Ministero prot. n. AOOGABMI - 72962 del 05/09/2022.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Innovadidattica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto 21 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione on-life. Le aule resteranno fisse e il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board - che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto, in modo tale da completarle tutte, potendo usufruire, in quegli ambienti attualmente sprovvisti, di una superficie digitale di fruizione collettiva - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali. Presso la scuola secondaria di I grado di Grottaminarda, sarà inoltre realizzato uno spazio di apprendimento multidisciplinare (aula immersiva) dotato di parete con 2 dispositivi con unità di tocco, pc workstation per il controllo dei dispositivi, impianto audio con microfoni per conferenza, 5 isole costituita ciascuna da 6 banchi trapezoidali, 8 visori per realtà virtuale, 4 stampanti 3D, 21 Robot elego educational (o similari) e 26 computer portatili corredati di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

software per la didattica.

Importo del finanziamento

€ 166.296,85

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

PROSPETTIVE DI SVILUPPO



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Le prospettive di sviluppo di riferimento dell'Istituto sono fortemente legate alle indicazioni dettate dal PNRR nell'ambito dell'azione "Next Generation Classrooms" - Scuola 4.0. In particolare, tra le altre misure, si prevede la trasformazione delle aule in:

- fisse, cioè assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico;
- ambienti di apprendimento innovativi;
- ibride che comprendono entrambe le soluzioni.

Molta attenzione è dedicata al design degli ambienti in considerazione dell'importante valenza formativa che riveste la relazione fra spazio, tecnologia e pedagogia come supporto alle attività di apprendimento per promuovere una maggiore efficacia ed efficienza nel raggiungimento di standard di apprendimento auspicati. L'introduzione di ambienti di apprendimento innovativi altamente tecnologici comporta, naturalmente, un cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento/insegnamento adeguate alla nuova situazione. Alla luce delle su esposte considerazioni, l'Istituto ipotizza le seguenti prospettive di sviluppo:

- Trasformazione delle aule in ambienti ibridi innovativi con particolare attenzione al design.
- Promozione dello studio delle discipline STEM mediante spazi attrezzati e attraverso l'utilizzo di piattaforme dedicate che consentano di operare in modalità online, di utilizzare gratuitamente i materiali, di perseguire e sviluppare delle strategie STEM all'interno del proprio contesto scolastico con conseguente miglioramento delle competenze.
- Utilizzo di pedagogie innovative e metodologie didattiche connesse ai nuovi ambienti di apprendimento.
- Formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie presenti in aula e sulle pedagogie innovative.
- Formazione dei docenti sull'intelligenza emotiva a scuola e come coltivarla negli studenti.
- Utilizzo abituale della mediazione didattica, da parte dei docenti, sugli argomenti di apprendimento trattati e assegnati agli studenti.
- Condivisione e socializzazione delle buone pratiche tra docenti.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA		
ORE SETTIMANALI		
	SENZA SERVIZIO MENSA	CON SERVIZIO MENSA
CHIRICO	30	45
MARIA PIA LANDI	30	45
N.C.C	30	45
CARPIGNANO	25	25

SCUOLA PRIMARIA	
ORE SETTIMANALI	
LUIGI LAZZARUOLO	30
N.C.C.	30
MARIA PIA LANDI	30



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO :

Grottaminarda "GIOVANNI XXIII"

DISCIPLINE	TEMPO PROLUNGATO SETTIMANALE	TEMPO PROLUNGATO ANNUALE	TEMPO NORMALE SETTIMANALE	TEMPO NORMALE ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495	9	297
Matematica e Scienze	9	297	6	198
Tecnologia	2	66	2	66
Inglese	3	99	3	99
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2	66	2	66
Arte e immagine	2	66	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66	2	66
Musica	2	66	2	66
Religione	1	33	1	33



*Strumento musicale (pianoforte, violino, clarinetto, flauto traverso)	3		3	
Approfondimento di disciplina a scelta della scuola			1	33
# Educazione Civica		33		33

*Le tre ore di strumento musicale sono obbligatorie per i ragazzi che hanno scelto il percorso ad indirizzo musicale sono realizzate in orario pomeridiano

L' insegnamento dell'educazione civica è trasversale, obbligatorio ed è stato attivato per un monte ore non inferiore a 33 da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio

\$ Nella Scuola secondaria di Primo grado "Giovanni XXIII" abbiamo due classi prime a tempo normale

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO :

Melito Irpino "Nuovo centro civico"



DISCIPLINE	TEMPO PROLUNGATO SETTIMANALE	TEMPO PROLUNGATO ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33
#Educazione Civica		33

L' insegnamento dell'educazione civica è trasversale, obbligatorio ed è stato attivato per un monte ore non inferiore a 33 da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA



INFANZIA	
ISTITUTI/PLESSI	CODICE SCUOLA
CHIRICO	AVAA88201G
MARIA PIA LANDI	AVAA202L
N.C.C	AVAA88203N
CARPIGNANO	AVAA88204P

Competenze attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

-riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

-ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

-manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

-condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;



- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso compiuto su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli , delle rappresentazioni ,dei media delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA	
ISTITUTI/PLESSI	CODICE SCUOLA
LUIGI LAZZARUOLO	AVEE88201R
MARIA PIA LANDI	AVEE88202T
N.C.C.	AVEE88203V



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie, dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni



sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



SECONDARIA DI I GRADO	
ISTITUTI/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIOVANNI XXIII	AVMM88201Q
NUOVO CENTRO CIVICO	AVMM88202R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda



lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto



quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

APPROFONDIMENTO

La scuola è immersa in ambienti ricchi di stimoli culturali e l'apprendimento scolastico è solo uno delle tante esperienze di formazione. Lo scenario educativo è diventato estremamente complesso. La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione hanno tolto alla scuola il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi in grado di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno e di far sì che gli studenti acquisiscono gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa e la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare gli apprendimenti che avvengono fuori delle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono. I docenti hanno il delicato compito di "creare" l'uomo del domani, che sarà padrone della propria vita, ossia saprà dominare ed intervenire nella realtà in cui opera, nella misura in cui avrà costruito competenze. L'acquisizione delle competenze permetterà di sviluppare il pensiero divergente che si lega al pensiero creativo e quindi alla capacità dell'essere umano di inventarsi soluzioni nuove, di effettuare scelte personali. La competenza è la capacità di utilizzare e padroneggiare le conoscenze, è la piena capacità operativa di orientarsi e risolvere problemi nei diversi contesti.



CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa.

La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione."

La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo sollecitano il conseguimento delle otto competenze chiave:

- La comunicazione della madre lingua;
- La comunicazione nelle lingue straniere;



- La competenza matematico-scientifico-tecnologica;
- La competenza digitale;
- L'imparare ad imparare;
- Le competenze sociali, civiche e di cittadinanza attiva;
- Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il 5 settembre 2019 è entrata ufficialmente in vigore la legge con cui è stato reintrodotta l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado: primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado. La riforma prevede, anche, l'avvio di attività di sensibilizzazione sulla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Introdotta da Aldo Moro nel lontano 1958, l'educazione civica è poi diventata obsoleta negli anni '90, per poi tornare a far parlare di sé nel 2008 con l'allora Ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini. L'introduzione di "Cittadinanza e costituzione" era stata lasciata però all'iniziativa dei singoli docenti. Dopo anni di esilio l'educazione civica rientra in classe. Come ogni materia studiata a scuola, è stato stabilito un numero obbligatorio di ore in un anno e ogni studente verrà interrogato e avrà un voto che andrà a fare media in pagella con le altre valutazioni. L'educazione civica non sarà più lasciata al buon senso e al buon cuore di qualche insegnante di storia o di altre discipline, ma sarà una materia indipendente. L'insegnamento dell'educazione civica sarà trasversale e verrà attivato nella scuola primaria e secondaria di primo grado, per un numero di ore annue non inferiore a 33, quindi una media di 1 ora a settimana, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio, senza



nessun incremento dell'orario scolastico. Al pari delle altre discipline sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi nella scuola secondaria e di un giudizio descrittivo per la scuola primaria. Il docente coordinatore, facendo riferimento al consiglio di classe, acquisisce gli elementi conoscitivi desunti da prove già previste e dalla partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il coordinatore propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di Educazione Civica.

Nella scuola dell'infanzia saranno previste iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso il gioco e attività didattico-educative, si vuole garantire alle bambine e ai bambini la conoscenza di nozioni base come il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. La scuola è parte fondamentale della società e deve formare le nuove generazioni, alla cittadinanza attiva, a partire dai più piccoli. Essa intende sensibilizzare gli studenti e le studentesse riguardo tematiche delicate quali possono essere emarginazione sociale e bullismo. Questi atti di violenza fisica e psicologica nascono per la maggior parte dall'incapacità di alcuni alunni di sottostare alle regole imposte dal sistema scolastico e dall'ambiente circostante.

Il primo passo fondamentale è quello di insegnare ai ragazzi il senso del termine "democrazia". È bene specificare che esistono dei limiti alla propria libertà e in nessun caso si può calpestare quella del prossimo. Inoltre, è fondamentale spiegare come si è arrivati, nel corso dei secoli, al rispetto reciproco tra gli individui. La scuola è stata chiamata ad aggiornare il proprio curriculum e le programmazioni didattiche nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina



e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Oltre ai classici argomenti legati all'educazione civica, verranno introdotte delle attività di sensibilizzazione alle quali contribuiranno anche le famiglie. Ci saranno collaborazioni con altri soggetti istituzionali e con il mondo del volontariato. Particolare attenzione verrà data agli ambiti del terzo settore impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. Di fondamentale importanza è la collaborazione con il Comune di appartenenza, che garantisce l'apprendimento dei giovani attraverso iniziative volte alla sensibilizzazione e alla conoscenza delle attività amministrative locali. È importante conoscere le leggi che regolano la vita della nostra Nazione: prima fra tutte la Carta costituzionale. La realtà in cui viviamo è in continua, profonda trasformazione. Tuttavia, come afferma Jacques Delors: "L'educazione deve fornire la mappa di un mondo complesso e in continuo cambiamento e la bussola che consenta di orientarsi".

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Il primo carattere del curriculum è la "trasversalità", ovvero il coordinamento tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da criteri di base relativi a "chi" si vuole formare. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il successo formativo, in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi, al fine di renderne verificabili gli esiti sia lungo



l'intero percorso scolastico, sia negli ambiti della formazione professionale e del lavoro.

È proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. Le conoscenze divengono così il supporto delle competenze. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze; quindi, il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo è l'individuazione, in termini di osservazione e valutazione, delle competenze conclusive "in uscita" specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie.

L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo, nelle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo.

Il curricolo verticale risponde a questa esigenza in quanto assume, a proprio connotato di base, il criterio della "continuità nella differenza"; in altri termini, delinea senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne. Nell'applicazione del curricolo verticale questa istanza diventa fondamentale e, pertanto, va accolta e valorizzata. L'Istituto Comprensivo costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico. Di qui la necessità di rivedere le programmazioni dei saperi minimi del nostro Istituto e di prefissare gli obiettivi delle varie discipline in senso verticale, cercando di



coglierne i fondamentali anche nelle dimensioni di sviluppo e nei Campi di Esperienza fin dalla Scuola dell'Infanzia. In questo iter didattico-programmatico assumeremo come principi-cardine e chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie discipline la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la Scuola come comunità, nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere ed accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costituiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia, la responsabilità.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SCHEDA DI VALUTAZIONE
COMPETENZE DI CITTADINANZA



Le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relative alle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente sono assunte quali finalità comuni atte ad amalgamare il curriculum in verticale e ad orientarlo nella prospettiva lunga e articolata del compimento dell'obbligo.

Le competenze di cittadinanza definite tramite il cosiddetto "profilo dello studente al termine del primo ciclo", nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione del 4 settembre del 2012, costituiscono l'oggetto specifico della valutazione della certificazione al termine del primo ciclo della scuola dell'obbligo (conclusione della scuola secondaria di 1^a grado).

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e



multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

LIVELLI SCUOLA PRIMARIA

LIVELLI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



- A - Avanzato
 - B - Intermedio
 - C - Base
 - D - In via di prima acquisizione
- A - Avanzato
 - B - Intermedio
 - C - Base
 - D - Iniziale

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

Per quanto riguarda l'organico dell'autonomia, il comma 5 della legge 107/2015 lo istituisce funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche ed il PTOF di questo Istituto Comprensivo si propone di "utilizzare" al meglio le risorse dell'organico potenziato a disposizione con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di progettazione e riorganizzazione dell'intero sistema del servizio scolastico erogato. I docenti dell'organico dell'autonomia devono concorrere a pieno titolo alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e per quel che concerne la nostra scuola, al raggiungimento delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo indicati nel RAV nonché di quanto compreso nel PDM che è parte integrante del PTOF, nel rispetto dei curricoli e degli spazi di flessibilità oraria ed organizzativa.

Come segnalato a tempo debito, la nostra istituzione scolastica persegue l'obiettivo di un potenziamento dell'area matematico-logica-scientifica, di quella linguistica-espressiva, dell'inclusione-legalità e a seguire quella artistico-creativa, musicale e motoria, anche attraverso l'azione efficace dei due dipartimenti istituiti.

Per quanto riguarda l'innovazione digitale sarà protesa a colmare il "divario digitale" attraverso l'utilizzo regolare delle tecnologie multimediali e della didattica interattiva per gli alunni compresa la formazione in progress dei docenti.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

MACRO AREE PER ELABORAZIONE DI PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI



Area Linguistica

Gli itinerari educativo-didattici riguarderanno attività di carattere operativo come discussioni e osservazioni personali. Obiettivo primario sarà l'innalzamento del livello culturale attraverso la condivisione e il confronto tra pari al fine di promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e dell'ascolto, valorizzando nel contempo l'educazione al dialogo.

Per quanto riguarda le lingue straniere, saranno vagliati con attenzione sia il contesto scolastico che le necessità individuate in relazione alle potenzialità presenti.

Saranno promosse attività volte ad incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e potenziare le capacità comunicative degli studenti a un livello A2 del Common European Framework of Reference (QCER). Si punterà al recupero, potenziamento e consolidamento delle quattro abilità di base (speaking, reading, listening and writing). Verranno proposte attività in cui l'accento si sposta da insegnare la lingua straniera a insegnare attraverso la lingua straniera. Si alterneranno, quindi, General English (apprendimento della lingua in senso generale e secondo diversi livelli) e ESP- English for Specific Purposes (lo studio della lingua per scopi specifici e secondo le necessità legate ad un particolare contesto).

Area Logico-Matematica e Tecnologia Digitale

Gli obiettivi da perseguire e raggiungere per l'area in oggetto riguarderanno i differenti campi d'azione miranti all'elaborazione di sé in chiave positiva riscoprendo l'interesse verso l'apprendimento attraverso strategie apposite che consentano l'acquisizione di percorsi anche digitali. Il Piano di Potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche



e digitali risponde alla finalità della prevenzione del disagio e vuole offrire risposte ai bisogni degli alunni, per garantire loro opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento. Le attività svilupperanno abilità logiche legate ad esperienze e osservazioni di situazioni problematiche reali, sollecitando nei discenti lo sviluppo di un atteggiamento positivo mediante realizzazione di percorsi specifici e significativi in grado di innalzare il successo formativo e valorizzare le eccellenze in ambito logico-matematico, scientifico e digitale attraverso lavori mirati.

Area Espressivo-Creativa

L'espressività e il linguaggio della creatività saranno potenziati allo scopo di implementare conoscenze e attitudini personali; favorire, attraverso lo sviluppo delle attività artistiche, la conoscenza della propria potenzialità nonché l'espressione della capacità creativa individuale. Conoscere ed usare correttamente materiali e metodologie operative applicandole con competenza per ottenere o migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi.

Area Legalità, Sostenibilità e Ambiente.

Verranno proposte attività atte a prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del benessere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente. L'obiettivo sarà quello di promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile atta a consolidare il possesso delle competenze trasversali. Si promuoveranno attività mirate alla costruzione di un sistema di regole, comportamenti e atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri. Saranno realizzati progetti per promuovere un percorso di esplorazione emotiva e culturale, di acquisizione e



consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità e alla promozione del benessere umano integrale nonché alla protezione dell'ambiente e alla cura delle cose comuni

Area inclusione

La nostra scuola ha al centro del suo agire formativo il bambino-ragazzo considerato nella sua unitarietà di corpo e mente e si mostra particolarmente attenta al tema della disabilità. L'obiettivo finale è l'integrazione/inclusione scolastica e autonomia sociale/relazionale di tutti gli allievi e soprattutto di quelli "deboli".

I progetti si prefiggono di incrementare il livello di autonomia degli alunni, realizzando quelle attività che permettono ad ognuno di loro di confrontarsi con la realtà esterna e di cimentarsi in imprese "da grande" con la presenza discreta di un adulto di riferimento. Verranno, pertanto, privilegiate attività che possano dare agli allievi la possibilità di esercitare e stimolare il ragionamento creativo, valorizzare anche la motricità come elemento essenziale dello sviluppo della persona, sviluppare la collaborazione, la fiducia e la relazione con i pari. La commissione inclusiva valuterà periodicamente quali possono essere i progetti speciali proponibili tra i quali verranno scelti quelli più idonei alle esigenze dei singoli alunni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL' INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docenti

La valutazione che si svolgerà nell'ambito di tutto il progetto didattico educativo formativo è un processo sistematico per determinare il grado in cui gli obiettivi



sono stati raggiunti dagli allievi e si svilupperà nell'ambito di tutto il processo didattico-educativo con particolare attenzione alle caratteristiche specifiche della personalità. L'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.

La progettazione avrà una cadenza mensile, si procederà in gruppo in base alle fasce di età e/o per sezione. La verifica avverrà periodicamente in concomitanza degli incontri collegiali, i consigli di intersezione nei mesi di novembre, febbraio e maggio.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione

del bambino secondo l'uso di diversi indicatori che fanno riferimento ai vari Campi di Esperienza.

I criteri di valutazione relazionali considerano la sfera sociale del bambino analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- Il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;
- La capacità di prevenire i comportamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
- I tempi di ascolto e riflessione
- La capacità di comunicare i propri e gli altrui bisogni;



- La modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione che si svilupperà nell'ambito di tutto il progetto didattico educativo formativo è un processo sistematico per determinare il grado in cui gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi e si svilupperà nell'ambito di tutto il processo didattico-educativo con particolare attenzione alle caratteristiche specifiche della personalità degli alunni, relativamente a:

partecipazione, interesse, impegno, attenzione, rispetto consegne, organizzazione del lavoro, autocontrollo, socializzazione.

Essa, perciò sarà fatta:

- prima per acquisire preventivamente una conoscenza accurata degli apprendimenti già padroneggiati dagli allievi;
- durante per conoscere sistematicamente il grado di progresso e le difficoltà incontrate dagli alunni;
- chiarificare e adattare gli obiettivi stessi alla luce dell'attività svolta e dei dati emersi;
- per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi per i quali il processo didattico era stato progettato.

L'analisi della situazione di partenza degli alunni è effettuata con:

- analisi di elaborati;



-osservazione dei comportamenti;

-prove di ingresso.

Verifica degli obiettivi formativi di conoscenza, abilità e comportamentali:

-Verifiche orali (interrogazioni, colloqui, conversazioni guidate)

-Prove strutturate e/o non strutturate

-Esercitazioni in classe e a casa

Osservazioni sistematiche

Per dare alla valutazione delle prove un carattere più "oggettivo" e "scientifico", anche in funzione di una uniformità e pubblicità dei risultati, richieste dagli alunni e dalle famiglie, si forniscono alcune indicazioni:

1)le prove di verifica "formative" - "diagnostiche" - "sommative/certificative" devono essere somministrate dopo che è stata completata la singola Unità di apprendimento;

2)le prove di verifica devono essere calibrate su un tempo di esecuzione determinato;

3) ad ogni quesito si deve attribuire un punteggio che consentirà di distribuire i risultati secondo gli indicatori per la valutazione degli apprendimenti.

Il giudizio sul comportamento è espresso collegialmente dal consiglio di classe. La valutazione del comportamento dell'alunno, più che una funzione sanzionatoria, ha un'importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato. Può, quindi, essere riferita non



necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

È corretto che la scuola, in questo ambiente formativo, non limiti la sua attenzione agli apprendimenti culturali, ma guardi anche alla dimensione comportamentale.

In questa direzione, la valutazione del comportamento rappresenta uno strumento utile se letta come una prospettiva ampiamente educativa, così come richiamato nei diversi passaggi del decreto, cioè la scuola deve diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti nel rispetto dei diritti e delle libertà degli altri.

Il giudizio sintetico va visto non come gioco di potere ma come condivisione dei principi che animano e regolano la vita comune nella scuola, come esercizio delle responsabilità di ogni soggetto coinvolto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SONO STATI PRESI IN CONSIDERAZIONE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA E QUANTO DELIBERATO DAGLI ORGANI COLLEGIALI (D. L. n. 62/2017)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione che si svolgerà nell'ambito di tutto il progetto didattico educativo formativo è un processo sistematico per determinare il grado in cui gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi e si svilupperà nell'ambito di tutto il processo didattico-educativo con particolare attenzione alle caratteristiche



specifiche della personalità. L'osservazione occasionale e sistematica degli alunni e la documentazione delle loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.

La progettazione avrà una cadenza mensile, si procederà in gruppo in base alle fasce di età e/o per sezione la verifica avverrà periodicamente in concomitanza degli incontri collegiali e i consigli di classe. La valutazione verifica l'efficacia delle azioni messe in atto per favorire il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento, la possibilità di migliorare tali livelli e l'efficacia dell'insegnamento. Ha prevalentemente finalità formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno.

La scuola registra il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, rilevando gli apprendimenti acquisiti e le abilità conseguite, ponendo l'attenzione soprattutto sui processi formativi dell'alunno. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e dei percorsi di apprendimento.

In applicazione dell'art. 3 della legge n. 169 del 30 ottobre 2008, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Il Dlg

n.62 del 2017 attuativo della L107/2015 "La buona scuola" detta norma in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo e del nuovo esame di Stato di cui nello specifico all'art 1.

La valutazione deve essere generata con il curricolo, il PTOF e le linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89



è effettuata dai docenti nell'esercizio dell'autonomia e professionalità in conformità a quanto disposto dal Collegio dei Docenti.

Nella scuola secondaria di 1° grado, la valutazione per ciascuna disciplina di studio è espressa in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento.

La nostra istituzione scolastica, in piena autonomia, adotta specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" fermo restando quanto previsto dall'art. 1 del Dlgs 1° settembre 2008 n 137, convertito con modifiche della legge n 169 dell'ottobre 2008, vale adire nell'area storica e geografica.

La valutazione del comportamento per la scuola secondaria viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico da riportare nel documento di valutazione.

Nella scuola Secondaria di I grado sono state adottate rubriche di valutazione. A partire dall'a. S. 2017/2018 la valutazione periodica e finale sui documenti adottati dalla scuola, implicherà anche dei giudizi in termini di progresso nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti. Notevole importanza rivestono le rilevazioni sugli apprendimenti degli alunni e delle alunne attraverso le prove INVALSI di italiano matematica e della seconda lingua comunitaria.

Per la Scuola secondaria di primo grado la somministrazione delle prove INVALSI è stornata dall'esame di Stato ed è prevista nel mese di aprile con l'aggiunta della prova di inglese online.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione periodica e annuale del comportamento degli alunni viene effettuata mediante un giudizio sintetico così come previsto dal Dlgs n. 62 del



2017.

Il giudizio sul comportamento è espresso collegialmente dal Consiglio di Classe. La valutazione del comportamento dell'alunno, più che una funzione sanzionatoria, ha un'importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza, coerenza nell'esercizio dei diritti, nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato. Può, quindi, essere riferita non necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari. E' corretto che la scuola, in questo ambiente formativo, non limiti la sua attenzione agli apprendimenti culturali, ma guardi anche alla dimensione comportamentale.

In questa direzione, la valutazione del comportamento rappresenta uno strumento utile se letta come una prospettiva ampiamente educativa, così come richiamato nei diversi passaggi del decreto, cioè la scuola deve diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti nel rispetto dei diritti e delle libertà degli altri.

Il giudizio sintetico va visto non come gioco di potere ma come condivisione dei principi che animano e regolano la vita comune nella scuola, come esercizio delle responsabilità di ogni soggetto coinvolto; da qui la presentazione di un patto educativo di corresponsabilità che venga condiviso, accettato, ma anche preparato assieme ai ragazzi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SONO STATI PRESI IN



CONSIDERAZIONE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA, LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI, IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' DELLA SCUOLA E QUANTO DELIBERATO DAGLI ORGANI COLLEGIALI (D. L. n.62/2017)

GIUDIZIO

Per la stesura del giudizio relativo al comportamento nonché al grado del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, conseguito dal singolo allievo al termine del primo e del secondo quadrimestre, saranno utilizzate le voci presenti sul registro Argo.

Criteri per l'ammissione non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Primaria e secondaria di primo grado la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione (art.3 comma3 Dlgs 62/17); viene decisa in sede di scrutinio finale dagli insegnanti, convocati nella composizione idonea. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di



apprendimento. Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR 122/2009). Si può derogare dall'obbligo di frequenza dei tre quarti dell'orario delle lezioni nei casi di assenze dovute alle seguenti motivazioni: a) ricovero ospedaliero, documentato con certificato di ricovero e di dimissione comprensivo del successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico curante; b) motivi di salute che impediscono la frequenza, certificati dal medico curante; c) terapie e/o cure programmate e documentabili; d) assenze per partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; e) eccezionali motivi familiari o personali documentati (rientro nel Paese di origine per motivi legali o per gravi problemi familiari; allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali, per adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese art 17, comma 4 della legge 22 novembre 1988 n.516 ...). Prima di iniziare la valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti, procederà all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di stato

L'esame di Stato subisce un vero e proprio stravolgimento sia nelle prove scritte sia orali che nei criteri di valutazione degli studenti. Le nuove modalità di valutazione mettono al centro l'intero processo formativo di



apprendimento al fine di dare più valore al percorso fatto dagli studenti nei tre anni di scuola secondaria di I grado. Per poter sostenere l'esame gli studenti del terzo anno dovranno aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuali, non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione all'esame, aver partecipato alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. L'articolo 8 del Dlgs 62/2017 e l'art 6 del decreto ministeriale n.741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'Esame di Stato conclusivo del primo Ciclo.

Le prove scritte predisposte dalla commissione esaminatrice in sede di riunione preliminare sono pertanto tre:

- La prova scritta relativa alle competenze di italiano verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la concreta ed organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni;
- La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche si pone l'obiettivo di accertare le capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle aree dei numeri, dello spazio, delle figure, delle funzioni e delle previsioni;
- La prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, dovrà accertare il possesso delle competenze di comprensione e produzione di livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la lingua inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria (francese).

La prova INVALSI viene scorporata dall'esame di Stato e si svolgerà nel corso dell'anno scolastico, nel mese di aprile, completamente online e costituirà un requisito imprescindibile per l'ammissione all'esame. Una ulteriore novità sarà la prova di inglese che si aggiungerà a quelle di italiano e di matematica e



servirà per certificare le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La prova orale dell'esame di Stato ha l'obiettivo di valutare le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento tra le varie materie oggetto dell'esame. Particolare attenzione, durante il colloquio, sarà riservata alle competenze di cittadinanza e costituzione. Il voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato viene determinato dalla media tra il voto di ammissione, la media delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi.

Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- Al grado di maturazione e autonomia raggiunto dall'alunno;
- Al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI che non è l'oggetto bensì lo strumento di progettazione degli interventi

Nel PEI sono riportate le scelte degli strumenti di verifica degli apprendimenti coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno. Per tutti gli alunni la valutazione dell'apprendimento è un diritto è una componente



essenziale del processo educativo. I docenti curricolari sono responsabili dell'attuazione del PEI e hanno il compito di valutare i risultati dell'azione educativa e didattica

VALUTAZIONE ALUNNI DSA

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento sono stabilite dall'art.11 del D.Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione. La valutazione deve essere coerente con il Piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate. Saranno adottati criteri di valutazione centrati sulla persona, sui suoi progressi e caratteristiche personali del disturbo dello studente. Le eventuali prove scritte di lingua straniera saranno progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà presentate dallo studente o studentessa. Nel caso in cui la certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, verranno utilizzate prove orali.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione



Punti di forza

La Scuola offre una variegata proposta di attività, documenti e figure per gestire gli studenti diversabili e quelli che sono portatori di DSA - BES. Articolato ed aggiornato risulta il PI (Piano di Inclusione) e molto operative sono le figure preposte quali la referente GLI d'Istituto, la referente DSA e BES. Anche se molto esiguo il numero degli alunni stranieri presenti nelle classi e nelle sezioni, il PTOF riserva una particolare attenzione per gli studenti stranieri e per i migranti che necessitano di inclusione e accoglienza. Per le disabilità, gli svantaggi di ordine cognitivo e socio-ambientale e culturale, la scuola provvede con PEI, PDP ed altre forme di personalizzazione del percorso di insegnamento/apprendimento. Ottima la collaborazione tra la Scuola, gli Enti comunali, il Consorzio dei Servizi Sociali e l'unità multidisciplinare dell'ASL. In riferimento alle novità introdotte dal D.lgs. n° 66/2017, la nostra Scuola le recepisce nel PI. Per quanto riguarda l'autismo, l'Istituto ha messo in atto varie forme di collaborazione con realtà esterne, associazioni e centri di riabilitazione presenti sul Territorio.

Punti di debolezza

Insufficienti aree, spazi laboratoriali e ausili tecnologici dedicati ai diversamente abili. Insufficiente numero di docenti di sostegno.



RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

In prevalenza, presentano difficoltà di apprendimento studenti provenienti da famiglie con disagi socio-economici ed alunni stranieri. Si è proceduto alla realizzazione di attività di recupero e potenziamento sia per la Scuola Primaria sia per la Secondaria di I grado in orario curricolare, per gruppi di livello e per classi parallele, per adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo. Si registrano, inoltre, attività extracurricolari di recupero/potenziamento, per le classi seconde e quinte di Scuola Primaria e per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado, per l'italiano e la matematica. In sede dipartimentale e nei consigli di classe ed interclasse sono stati monitorati i risultati conseguiti per gli alunni con maggiore difficoltà. Gli interventi attivati in questa direzione risultano abbastanza efficaci. Per gli alunni con particolari attitudini disciplinari la scuola favorisce gruppi di livello, partecipazione a numerosi concorsi sia a livello territoriale che nazionale. Nel complesso, gli interventi di potenziamento hanno innalzato il livello delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni interessati. Nel lavoro d'aula, i docenti focalizzano l'attenzione sugli alunni più bisognosi, attraverso tecniche di approfondimento, peer to peer, pause didattiche, rinforzi e percorsi individualizzati il più possibile.



Punti di debolezza

A causa di risorse economiche non sempre sufficienti, gli interventi di recupero e potenziamento nell'ambito extracurricolare non possono essere estesi a tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado né a tutte le discipline. E' indispensabile predisporre un regolare intervento di recupero per gli alunni promossi con eventuali insufficienze per la Scuola secondaria di I grado, circa le materie fondamentali (Italiano, Matematica e Inglese). Da intensificare le azioni di potenziamento attraverso la partecipazione a gare, concorsi e competizioni esterne alla Scuola. Le difficoltà oggettive di spostamento sul territorio o in ambito regionale e nazionale frenano, l'enfasi partecipativa alle competizioni/manifestazioni degli alunni più dotati .

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Vista la presenza nell' Istituto di alunni diversabili, di alunni portatori di BES e di DSA, tenuto conto che la diversità rappresenta un grande valore aggiunto per tutti e che alle differenze individuali va corrisposta l'uguaglianza delle opportunità, consapevoli che le



collaborazione con le famiglie e con il personale degli Enti territoriali costituisce la condizione ottimale per un percorso formativo significativo, sono stati attivati il gruppo GLI-GLO così composto: D.S., Coll. Vicario, n.1 Docente di S.S.1° Grado- referente GLI, n.1 Docente di S.P. referente DSA, n.1 Docente S.I. referente BES, Docenti di sostegno (S.I.+ S.P.+ S.S.1° G.), FF.SS., Coordinatori Consigli di classe, Interclasse, Intersezione, operatori Distretto Sanitario, operatori Antenna Sociale, Operatori ANPAS GROTTA/DA e MELITO I., Assessori della P.I. di Grotta/da e Melito I., Genitori alunni interessati

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

D.S., Docenti delle classi/sezioni interessate della S.I., S.P. e S.S. di 1° Grado, Coordinatori, Docenti di sostegno dell'Istituto, Referente GLI-GLO, Operatori Distrettosanitario, Operatori Antenna Sociale, Genitori alunni interessati, più eventualmente, esperti esterni/specialisti. Per favorire il diritto allo studio, il rispetto e l'integrazione sociale di tutti gli alunni (Diversabili, BES E DSA), la scuola cercherà di creare le condizioni migliori per attuare tutte le strategie utili alla progettazione di interventi educativo - didattici rispettosi delle potenzialità di ciascuno. I docenti delle classi che accolgono alunni diversabili, cooperano con gli insegnanti di sostegno per stabilire e perseguire gli obiettivi del Piano Educativo individualizzato e del Piano di Inclusione, tenendo presente il profilo Dinamico Funzionale, FFSS per l'inclusione.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE



Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'inclusione scolastica degli alunni, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione informale ed educazione formale.

MODALITA' DI RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA:

- Condivisione proposte e progetti educativi
- Collaborazione nella redazione PEI o PDP
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Percorso di informazione-formazione rivolto ai genitori dei tre ordini di scuola per sostenere la genitorialità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CHIRICO	AVAA88201G
MARIA PIA LANDI	AVAA88202L
N.C.C.	AVAA88203N
CARPIGNANO	AVAA88204P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LUIGI LAZZARUOLO	AVEE88201R
MARIA PIA LANDI	AVEE88202T
N.C.C.	AVEE88203V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI XXIII	AVMM88201Q



Istituto/Plessi

Codice Scuola

VIA NUOVO CENTRO CIVICO

AVMM88202R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La scuola è immersa in ambienti ricchi di stimoli culturali e l'apprendimento scolastico è solo uno delle tante esperienze di formazione. Lo scenario educativo è diventato estremamente complesso. La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione hanno tolto alla scuola il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi in grado di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno e di far sì che gli studenti acquisiscono gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa e la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare gli apprendimenti che avvengono fuori delle sue mura, nei molteplici ambienti di



vita in cui i bambini e i ragazzi crescono. I docenti hanno il delicato compito di "creare" l'uomo del domani, che sarà padrone della propria vita, ossia saprà dominare ed intervenire nella realtà in cui opera, nella misura in cui avrà costruito competenze. L'acquisizione delle competenze permetterà di sviluppare il pensiero divergente che si lega al pensiero creativo e quindi alla capacità dell'essere umano di inventarsi soluzioni nuove, di effettuare scelte personali. La competenza è la capacità di utilizzare e padroneggiare le conoscenze, è la piena capacità operativa di orientarsi e risolvere problemi nei diversi contesti.

Allegati:

C.Competenze.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CHIRICO AVAA88201G

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARIA PIA LANDI AVAA88202L

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: N.C.C. AVAA88203N

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARPIGNANO AVAA88204P

25 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LUIGI LAZZARUOLO AVEE88201R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARIA PIA LANDI AVEE88202T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: N.C.C. AVEE88203V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII AVMM88201Q - Corso Ad
Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA NUOVO CENTRO CIVICO AVMM88202R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dopo anni di esilio l'educazione civica rientra in classe. Come ogni materia studiata a scuola, è stato stabilito un numero obbligatorio di ore in un anno e ogni studente verrà interrogato e avrà un voto che andrà a fare media in pagella con le altre valutazioni. L'educazione civica non sarà più lasciata al buon senso e al buon cuore di qualche insegnante di storia o di altre discipline, ma sarà una materia indipendente. L'insegnamento dell'educazione civica sarà trasversale e verrà attivato nella scuola primaria e secondaria di primo grado, per un numero di ore annue non inferiore a 33, quindi una media di 1 ora a settimana, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio, senza nessun incremento dell'orario scolastico. Al pari delle altre discipline sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi nella scuola secondaria e di un giudizio descrittivo per la scuola primaria. Il docente coordinatore, facendo riferimento al consiglio di classe, acquisisce gli



elementi conoscitivi desunti da prove già previste e dalla partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il coordinatore propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di Educazione Civica. Nella scuola dell'infanzia saranno previste iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso il gioco e attività didattico-educative, si vuole garantire alle bambine e ai bambini la conoscenza di nozioni base come il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. La scuola è parte fondamentale della società e deve formare le nuove generazioni, a partire dai più piccoli, alla cittadinanza attiva.



Curricolo di Istituto

I.C. SAN TOMMASO D'AQUINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spingono le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione." La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Le Indicazioni Nazionali per il curricolo sollecitano il conseguimento delle otto competenze chiave:

- La comunicazione della madre lingua;
- La comunicazione nelle lingue straniere;
- La competenza matematico-scientifico-tecnologica;
- La competenza digitale;



- L'imparare ad imparare;
- Le competenze sociali, civiche e di cittadinanza attiva;
- Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Allegato:

Curricolo Verticale a.s. 2023-2024.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: IO E L' ALTRO

Realizzazione di una "Carta dei diritti e dei doveri dei figli" e di una "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti" con traduzione in lingua inglese e francese Realizzazione di un lapbook digitale del buon cittadino come lavoro finale.

Far parte della propria famiglia e anche della comunità scolastica significa avere una serie di diritti e doveri .Gli alunni Lavoreranno in gruppi di tre/quattro e scriveranno al computer una "Carta dei diritti e dei doveri dei figli" e una "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti". Sceglieranno per ogni "carta" 5 diritti e 5 doveri che riterranno più importanti. A turno ogni gruppo presenta alla classe le sue "Carte", spiegando e motivando le scelte. Al termine, gli alunni voteranno per ogni "Carta" i 5 diritti e i 5 doveri migliori e li riporteranno su cartoncino A3, che verrà affisso in classe. Successivamente , ogni alunno realizzerà, con un programma digitale a scelta, un lapbook del buon cittadino, facendo riferimento agli argomenti studiati e utilizzando il lessico specifico, con espressioni in lingua inglese e francese. I singoli prodotti finali saranno caricati su Argo nell'apposita cartella creata dal Coordinatore di classe.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE E BUONE ABITUDINI PER CONTRIBUIRE ALLA SOSTENIBILITÀ**

I ragazzi dovranno riflettere sulle abitudini di ieri e di oggi per quanto riguarda gli alimenti e la dieta alimentare, l'abbigliamento, i giochi e i mezzi di trasporto. La classe viene divisa in gruppi di 3/4 alunni e lavoreranno in classe per creare un questionario da sottoporre ai propri genitori, ai propri nonni o zii. Ogni alunno intervisterà personalmente i propri parenti e successivamente si confronterà in classe con le risposte raccolte dai compagni del proprio gruppo. Ogni gruppo dovrà creare un documento unico in cui mettere in evidenza e a confronto le abitudini di ieri e di oggi, utilizzando anche grafici e tabelle, giungendo ad una riflessione conclusiva che tenga conto dei dati raccolti e degli argomenti trattati nelle singole discipline anche con lessico in lingua inglese e francese. Gli alunni caricheranno su Argo il materiale personale e di gruppo realizzato, condividendolo con il docente coordinatore di classe, e successivamente lo presenteranno alla classe.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: IO CITTADINO CONSAPEVOLE**

Ricerca sul web una o più foto che rappresentino i diritti violati dei bambini; sulla base della ricerca effettuata, trasformare la foto in una storia (graphic novel, storytelling, fumetto ecc.) immedesimandosi nel bambino della foto prescelta. A fine percorso si attiverà una riflessione metacognitiva: UGUALI E DIVERSI. IO CITTADINO CONSAPEVOLE

Si avvierà il lavoro con il gruppo classe attraverso un processo di brainstorming, chiedendo agli alunni di soffermarsi a riflettere su i termini "Diversità", "Discriminazione" e "Rispetto", per meglio capire quali sono le loro preconoscenze sugli argomenti da trattare. Da qui, in un foglio della LIM, saranno appuntate le risposte degli alunni. Si passerà poi a fornire delle



spiegazioni in merito al significato delle parole chieste in precedenza, facendo ricorso a brevi didascalie e a semplici immagini reperite in rete. La fase centrale del percorso prevede l'analisi della Convenzione dei diritti per l'Infanzia e l'Adolescenza (Art. 1 -2 - 6- 12- 14 19 -24 - 28 - 31 - 32 - 33 - 37). Gli alunni, alla fine, ricercheranno e ritaglieranno dai giornali o in rete IMMAGINI che fanno pensare ai DIRITTI VIOLATI e inventeranno una storia che potrà essere realizzata sotto forma di storytelling, graphic novel, fumetto ecc. avvalendosi dell'utilizzo del lessico specifico con espressioni in lingua inglese e francese. Gli alunni caricheranno il materiale realizzato su Argo nell'apposita cartella creata dal Coordinatore di classe. Il Gruppo classe realizzerà un prodotto multimediale finale (scelta di un articolo tratto dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza) e simulerà una lezione (compito autentico); dovrà avvalersi dell'utilizzo del lessico specifico con espressioni in lingua inglese e francese. Infine, caricheranno il materiale realizzato su Argo, condividendolo con il docente coordinatore di classe.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: DA BAMBINI A CITTADINI CONSAPEVOLI**

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. La conoscenza, la riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare, Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la costituzione, che rappresentano il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello stato, delle regioni, degli enti territoriali, delle autonomie locali e delle organizzazioni internazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'unione europea e delle Nazioni unite. Anche i concetti di legalità, il rispetto delle legge delle regole comuni in tutti



gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, quelli scolastici) rientrano in questo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera Nazionale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: DA BAMBINI A CITTADINI RESPONSABILI E CORRETTI**

Il curricolo di Educazione Civica della nostra Scuola offre ad ogni alunno un percorso formativo organico, completo e progressivo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'insegnamento di educazione civica, per i tre nuclei tematici, privilegia tra le varie metodologie didattiche il percorso induttivo. Si potrà, ad esempio, prendere spunto dall'esperienza degli allievi per calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica (situazioni personali, notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico, ecc.), sarà indagato più a fondo il rapporto uomo-ambiente-natura, nell'ottica della sostenibilità e dell'Agenda 2030 dell'ONU che ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma la anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

· **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: DA BAMBINI A CITTADINI DIGITALI**

Per "cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di avvalersi responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Saranno poste le basi della cittadinanza digitale, favorendo un utilizzo sempre più consapevole ed autonomo di alcuni strumenti, un uso rispondente ai bisogni individuali e di apprendimento. Verranno privilegiate le metodologie attive in grado di garantire agli alunni la centralità nel processo di apprendimento a partire dai loro interessi e dai loro vissuti, non dimenticando che per molti di loro l'uso quotidiano della strumentazione tecnologica è ormai una prassi ben radicata. Motivo per cui questo percorso educativo, basato più sull'ambiente di apprendimento che sull'insegnamento trasmissivo, suggerisce l'uso consapevole delle ITC nella pratica didattica in modo da sfruttarne a pieno le potenzialità di strumento di produzione originale, condivisione dell'informazione e collaborazione.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Tutelare se stesso e il bene collettivo**

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati. Intervenire nei riguardi



delle diversità perché non diventino disuguaglianze, tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi. Dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità. Favorire l'esplorazione e la ricerca, sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare il metodo di studio. Realizzare percorsi in forma di laboratorio, favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rafforzano la motivazione

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

○ Favorire la costruzione di un futuro equo e sostenibile

Brainstorming per incoraggiare il pensiero creativo e la produzione di molteplici idee sulle problematiche affrontate attraverso la fase prima divergente e poi convergente.

Cooperative learning per un'efficace collaborazione e per un buon apprendimento. Esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi. Si stimola in tal modo l'interdipendenza positiva nel gruppo, la responsabilità personale, l'interazione promozionale faccia a faccia, l'importanza delle competenze sociali, il controllo o revisione (riflessione) del lavoro svolto insieme, la valutazione individuale e di gruppo.

Flipped classroom grazie alla quale allo studente viene richiesto di farsi carico in prima persona del proprio processo di apprendimento, lo studente "impara ad imparare" e diventa più facilmente una persona "attiva". In tal modo si promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere, si pone l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare il metodo di studio. Gli insegnanti, con l'utilizzo di queste metodologie, promuoveranno apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rafforzano la motivazione

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Comprendere il concetto di identità digitale e di identità reale**

Brainstorming iniziale e riflessioni scritte: rielaborazione di quanto emerso dalla discussione in classe si procede con una mappa per fissare il risultato della discussione, stimolando la curiosità alimentando nuovi interrogativi e senso di scoperta. - Il debate (didattico) metodologie che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti ma anche tra docenti e studenti. Si dibatte: "i ragazzi sono veramente considerati uguali in ogni parte del mondo?" - Per il lavoro di Gruppo si utilizza il Learning Together dei Fratelli Johnson & Johnson volto a promuovere e favorire l'interdipendenza positive, l'interazione promozionale faccia a faccia e la competenza sociale, quest'ultima importante perché non può esserci successo individuale senza quello collettivo e viceversa. - La fase conclusiva prevede la consegna del compito autentico che permette di sviluppare le competenze europee, ponendo gli alunni dinanzi a situazioni concrete attraverso simulazioni di ruoli.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà**

Obiettivi specifici da raggiungere al termine della classe quinta della scuola primaria.

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé e dell'ambiente in cui vive.

Riconoscere e rispettare le regole per un comportamento corretto.

Gestire ed esternare le emozioni.

Acquisire consapevolezza dei principi di uguaglianza e rispetto delle diversità culturali.

Acquisire consapevolezza dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità quali pilastri fondamentali per la convivenza civile.

Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita per una buona convivenza civile.

Conoscere alcune norme del codice stradale

Riconoscere e rispettare alcuni valori sanciti nella Carta Costituzionale.

Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

Conoscere e riconoscere i simboli dell'identità nazionale

Acquisire consapevolezza dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità e loro valorizzazione.

Conoscere i simboli e le istituzioni dell'identità religiosa, nazionale, locale, europea



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici da raggiungere al termine della classe quinta della scuola primaria.

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura.

Rispettare l'ambiente

Rispettare la natura: il creato e il costruito

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura

Conoscere e riflettere sui danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo.

Riflettere sul concetto del riciclo dei materiali e sull'impatto della loro dispersione nell'ambiente.

Rispettare l'ambiente e il patrimonio culturale

Comprendere la necessità dell'utilizzo delle energie rinnovabili.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **CITTADINANZA DIGITALE**

Obiettivi specifici da raggiungere al termine della classe quinta della scuola primaria.

Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento di una reale cittadinanza digitale.

Educare la capacità di formulare ipotesi, di progettare, di sperimentare, di discutere e argomentare le proprie scelte comprendendo il punto di vista altrui.

Comprendere il linguaggio basilare della programmazione.

Utilizzare correttamente i vari dispositivi.

Riconoscere e distinguere i principali dispositivi di comunicazione e informazione.



Rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Aiutare a sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyberbullism

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ UN MONDO DI REGOLE...PER CRESCERE INSIEME

La scuola dell'infanzia "si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli."
Indicazioni nazionali.



Parlare di educazione alla cittadinanza significa ragionare nel quotidiano, sulla percezione dei bambini sul senso della regola e della libertà, sul valore della convivenza. Educare significa far crescere, formare un individuo capace di interagire con gli altri e con il mondo in modo sereno. Perché ciò avvenga è necessario che siano stabilite delle regole che non limitino la libertà dell'individuo ma diano sostegno alla società e orientino il comportamento di tutti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ UN MONDO SOSTENIBILE....PER GIOCARE INSIEME

Fin dalla scuola dell'infanzia l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia.

L'educazione ambientale si pone allora come tema portante e trasversale dei 5 campi d'esperienza toccando tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa.

Le iniziative poste in atto mirano a promuovere: quanto contenuto nell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, l'acquisizione di atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente, la formazione di una coscienza ecologica, l'abitudine alla raccolta differenziata ...



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ PICCOLI CITTADINI DIGITALI

Tutti i campi di esperienza sono coinvolti in questo percorso. Si tratta di sperimentare una didattica integrata e innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali e indirizzi gli alunni all'uso consapevole e sicuro di tali dispositivi.

Questi i traguardi per lo sviluppo delle competenze prefissati:

- Sviluppare l'interesse per le tecnologie digitali.
- Padroneggiare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media.
- Rapportarsi ai problemi proposti dall'insegnante e cercare le possibili soluzioni.
- Ad esempio: individuare posizioni di oggetti nello spazio, definire i percorsi e riconoscere le proprietà delle figure.
- Usare la logica per raggiungere un obiettivo.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il primo carattere del curricolo è la "trasversalità", ovvero il coordinamento tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da criteri di base relativi a "chi" si vuole formare. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il successo formativo, in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi, al fine di renderne verificabili gli esiti sia lungo l'intero percorso scolastico, sia negli ambiti della formazione professionale e del lavoro. È proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. Le conoscenze divengono così il supporto delle competenze. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi il



punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo è l'individuazione, in termini di osservazione e valutazione, delle competenze conclusive "in uscita" specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo, nelle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Il curricolo verticale risponde a questa esigenza in quanto assume, a proprio connotato di base, il criterio della "continuità nella differenza"; in altri termini, delinea senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne. Nell'applicazione del curricolo verticale questa istanza diventa fondamentale e, pertanto, va accolta e valorizzata. L'Istituto Comprensivo costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico. Di qui la necessità di rivedere le programmazioni dei saperi minimi del nostro Istituto e di prefissare gli obiettivi delle varie discipline in senso verticale, cercando di coglierne i fondamentali anche nelle dimensioni di sviluppo e nei Campi di Esperienza fin dalla Scuola dell'Infanzia. In questo iter didattico-programmatico assumeremo come principi-cardine e chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie discipline la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la Scuola come comunità, nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.

Allegato:

CURRICOLO STRUMENTO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "GIOVANNI XXIII" .pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere ed



accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costituiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia, la responsabilità.

Allegato:

CURRICOLO INCLUSIONE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

SCHEDA DI VALUTAZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA Le competenze di cittadinanza definite in base a decreto n. 139 del 22 agosto 2007 con "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" sono assunte quali finalità comuni atte ad amalgamare il curricolo in verticale e ad orientarlo nella prospettiva lunga e articolata del compimento dell'obbligo. Le competenze di cittadinanza definite tramite il cosiddetto "profilo dello studente al termine del primo ciclo" nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione del 4 settembre del 2012 costituiscono l'oggetto specifico della valutazione della certificazione al termine del primo ciclo della scuola dell'obbligo (conclusione della scuola secondaria di 1° grado) Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e



realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. · Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). · Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. · Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. · Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. · Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. LIVELLI · In via di prima acquisizione · Base · Intermedio · Avanzato

Allegato:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Per quanto riguarda l'organico dell'autonomia, il comma 5 della legge 107/2015 lo istituisce



funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche ed il PTOF di questo Istituto Comprensivo si propone di “utilizzare” al meglio le risorse dell’organico potenziato a disposizione con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di progettazione e riorganizzazione dell’intero sistema del servizio scolastico erogato. I docenti dell’organico dell’autonomia devono concorrere a pieno titolo alla realizzazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa e per quel che concerne la nostra scuola, al raggiungimento delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo indicati nel RAV nonché di quanto compreso nel PDM che è parte integrante del PTOF, nel rispetto dei curricula e degli spazi di flessibilità oraria ed organizzativa. Come segnalato a tempo debito, la nostra istituzione scolastica persegue l’obiettivo di un potenziamento dell’area matematico-logica-scientifica, di quella linguistica-espressiva, dell’inclusione-legalità e a seguire quella artistico-creativa, musicale e motoria, anche attraverso l’azione efficace dei due dipartimenti istituiti. Per quanto riguarda l’innovazione digitale sarà protesa a colmare il “divario digitale” attraverso l’utilizzo regolare delle tecnologie multimediali e della didattica interattiva per gli alunni compresa la formazione in progress dei docenti.

Dettaglio Curricolo plesso: CHIRICO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

SCUOLA INFANZIA Nella scuola dell’infanzia si fa riferimento al curricolo per la prima volta negli Orientamenti del ’91 laddove esso viene così definito: “L’indicazione dei criteri assunti, delle procedure impiegate, delle scelte responsabilmente effettuate e delle azioni intraprese determinano il curricolo, le cui caratteristiche sono pertanto costituite dalla specificità degli obiettivi, dei contenuti e dei metodi, dalla molteplicità delle sollecitazioni educative e dalla flessibilità nell’applicazione delle proposte programmatiche.” Il modello di apprendimento al quale si fa riferimento suggerisce l’immagine di una scuola attivamente volta all’integrazione



delle esperienze, cioè all'attribuzione di significati al mondo fisico, culturale e psicologico. Fra i tre e i sei anni, i bambini, incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con gli altri coetanei l'esistenza di diversi punti di vista, pongono per la prima volta le grandi domande esistenziali, osservano e la natura, elaborano le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici. La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino.

Dettaglio Curricolo plesso: LUIGI LAZZARUOLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

SCUOLA PRIMARIA Il curricolo non è il programma ministeriale o un elenco di contenuti, esso rappresenta l'unione fra l'offerta di saperi essenziali e particolari, validi per tutti ma allo stesso tempo specifici per ogni bambino. È il programma che si adatta alla realtà della classe e di ciascuno dei suoi componenti. La differenza tra curricolo e programmi nazionali è profonda. Il programma prevede una lista di obiettivi e di contenuti definiti centralmente, a prescindere da ogni riferimento alle realtà locali, ad essi il docente deve riferirsi ed applicarli nel suo insegnamento. Anche il curricolo propone obiettivi e contenuti prescrittivi che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale. In essi, però, trova spazio l'attenzione alla realtà sociale nella quale la scuola è inserita, le specifiche esigenze degli alunni e delle famiglie. Se, nel caso del programma, agli insegnanti si richiedeva di essere dei buoni esecutori di un testo elaborato altrove, nel caso invece del curricolo, si chiede loro di essere co-elaboratori, protagonisti e responsabili delle scelte effettuate. La scuola predispone il Curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni nazionali. L'insegnante è chiamato a farsi carico della progettazione dei contenuti, delle metodologie e degli strumenti di trasmissione dei contenuti, dell'organizzazione della didattica e della valutazione intesa sia come valutazione del percorso



dei singoli e della classe, sia come autovalutazione d'istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI XXIII

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Il curricolo elaborato dai docenti della Scuola secondaria di primo grado nasce dall'esigenza di garantire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, atto a promuovere uno sviluppo articolato del soggetto in una delicata fase



evolutiva e contribuire alla formazione progressiva e armonica della sua identità. La progettazione elaborata, fa riferimento alle Competenze chiave europee, a quelle di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper fare scelte, risolvere problemi e progettare. Senza tali competenze nessun altro apprendimento ha valore e sostanza. Naturalmente tutte le discipline concorrono, senza eccezione, allo sviluppo delle abilità. Tutte le attività scolastiche sono organizzate con la finalità di perseguirle, proprio perché la persona che possiede queste attitudini è capace di scelte consapevoli, di buone relazioni, di capacità di agire e di organizzarsi in situazioni diverse. Sono competenze indispensabili alla vita e alla cittadinanza e quindi la didattica le deve perseguire anche direttamente, con attività organizzate per metterle a fuoco ed esercitarle. L'impostazione dell'azione educativa e didattica delle competenze si fonda su una progettualità orientata a promuovere l'uso consapevole ed efficace delle conoscenze in contesti significativi per gli studenti, che non richiedono solo la riproduzione dei saperi, ma anche la soluzione di problemi. La competenza implica contemporaneamente il sapere ed il saper fare, la capacità di spiegare come si fa e perché (dimensione metacognitiva). La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locali, nazionali, europee, mondiali. Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. I docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara attingendo dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività autonoma.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. SAN TOMMASO D'AQUINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PNRR e azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistico

Linea di intervento A:

percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazioni, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

Linea di intervento B:

percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare abilità, creatività e collaborazione.

○ Azione n° 2: PNRR e azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistico

Linea di intervento A:

percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazioni, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

Linea di intervento B:

percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Sviluppare abilità, pensiero critico, creatività e collaborazione.

○ Azione n° 3: PNRR e azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistico

Linea di intervento A:

percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazioni, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

Linea di intervento B:

percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Sviluppare abilità, pensiero critico, ricerca, creatività e collaborazione.



Moduli di orientamento formativo

I.C. SAN TOMMASO D'AQUINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Lettura di testi espositivi.

Analisi testuale di brani antologici per la conoscenza del sé, dell'altro e della realtà.

Allenamento alle capacità di ascolto.

Avvio di un percorso sul metodo di studio.

Autovalutazione del proprio operato.

Questionari.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Analisi di testi letterari.

Raccontare e raccontarsi attraverso le immagini e la musica.

Questionari.

Test di autovalutazione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Lecture, attività di problem solving e brainstorming.

Schede operative; colloqui; monitoraggio e feedback delle attività svolte.

Raccontare e raccontarsi attraverso le immagini e la musica.

Test di autovalutazione e orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● RECUPERO POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

Le attività di recupero e potenziamento concorrono, insieme alle altre azioni intraprese dalla scuola, all'innalzamento dei livelli di apprendimento delle tre discipline che costituiscono, per la loro trasversalità, un nucleo culturale imprescindibile per la costruzione delle competenze chiave e per il raggiungimento del successo scolastico. Il possesso sicuro delle conoscenze e abilità si riflette in un atteggiamento di maggiore disponibilità allo studio con conseguente miglioramento dell'apprendimento e rafforzamento dell'autostima. Recuperare conoscenze e abilità in italiano, matematica e inglese per l'elaborazione di competenze anche trasversali; avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento, attraverso una maggiore motivazione e guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari.

DESTINATARI classi terze della Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi/plessi della Scuola Primaria e



della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Contenere la variabilità tra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso indice ESCS.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologie innovative, inoltre, valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Traguardo

Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di atteggiamenti positivi e in sintonia con quanto esplicitato nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Risultati attesi

- Imparare ad imparare; - Risolvere problemi; - Comunicare; - Acquisire e interpretare le informazioni; -Potenziare abilità e capacità,attraverso strategie mirate , stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico; - Approfondire e potenziare conoscenze ed abilità per gestire e risolvere problemi più o meno complessi .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

Approfondimento

Le classi destinatarie della suddetta azione progettuale sono le classi 2^a e 5^a della scuola Primaria e le classi 3^a della scuola Secondaria di 1° grado, classi coinvolte nelle Prove INVALSI.

● LA SETTIMANA DELLA MATEMATICA E DELLA LETTURA

L'azione progettuale si propone, nell'ambito del Piano di Miglioramento, di assicurare agli alunni della Scuola Primaria un periodo di particolare intensificazione delle attività relative alla matematica e alla lettura finalizzate a migliorare i risultati da conseguire con le prove INVALSI.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi/pleSSI della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo



Contenere la variabilità tra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso indice ESCS.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologie innovative, inoltre, valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Traguardo

Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di atteggiamenti positivi e in sintonia con quanto esplicitato nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'Italiano - Potenziamento delle competenze matematico-logico e scientifiche; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Competenze attese - Imparare ad imparare; - Risolvere problemi; - Individuare collegamenti e relazioni ; - Acquisire e interpretare le informazioni ; - Comunicare; - Collaborare e partecipare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

L'azione tende ad integrare i programmi disciplinari di Italiano e matematica con attività didattiche laboratoriali ,problem solving , classi capovolte, peer to peer ecc.

● CLASSE DI LETTORI

La scuola pur essendo aperta ad accogliere le innovazioni tecnologiche ed informatiche ai fini di uno sviluppo integrale delle abilità e competenze di base , si concentra sempre sull'importanza della lettura e del confronto tra bambini e libro. Il progetto si prefigge di lavorare con la classe a stretto contatto con i libri dai quali si creano attività quali: scrittura creativa, realizzazione di racconti reali o immaginari, strutturazione grafica di paesaggi descritti, immedesimazione con personaggi fantastici, ecc. Il progetto prevede la realizzazione del quick write, interviste a compagni vittime di bullismo, realizzazione di video e documentari. DESTINATARI : gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado di Grottaminarda e Melito

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologie innovative, inoltre, valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Traguardo

Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di atteggiamenti positivi e in sintonia con quanto esplicitato nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Risultati attesi

- Imparare ad imparare; - Individuare collegamenti e relazioni; - Acquisire ed interpretare le informazioni; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Imparare ad esplorare nuovi spazi attraverso il piacere di leggere; - Sapersi documentare e sapersi orientare nello spazio temporale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

Approfondimento

Da mettere in evidenza il concorso esterno delle famiglie, che vengono sollecitate a frequentare gli spazi prescelti quali biblioteche e librerie onde assicurare con il loro volontaristico contributo il potenziamento delle donazioni librerie ed editoriali dei vari plessi di scuola primaria dell'istituto.

● PROGETTO P.I.P.P.I-

Progetto P.I.P.P.I. (Programma di intervento per prevenire l'istituzionalizzazione) per genitori/figli vulnerabili. Il progetto prevede l'azione di affiancamento della scuola nell'opera di monitoraggio, valutazione e presa in carico degli alunni inseriti nel progetto promosso Piano Sociale di Ariano Irpino. Destinatari:n. 3 alunni S.S. di primo grado Grottaminarda (periodo I e II quadrimestre)

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologie innovative, inoltre, valorizzare le eccellenze attraverso la



partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Traguardo

Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di atteggiamenti positivi e in sintonia con quanto esplicitato nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso percorsi di responsabilita' partecipata ed inclusiva.

Risultati attesi

Obiettivo Formativi - Sostegno dell'assunzione di responsabilità e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e doveri; - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; Competenze Attese: - Comunicare; Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Di notevole importanza, il P.I.P.P.I offre una concreta opportunità di strategia inclusiva che ha come destinatari studenti e docenti, dal momento che prevede snodi formativi e percorsi di ricerca-azione nelle classi e presso le famiglie coinvolte. Il taglio scientifico è assicurato dal concorso dell'Università degli Studi di Padova, all'avanguardia nel settore socio-relazionale.



● CREARE PER IMPARARE

Un progetto arricchente e stimolante, vario nelle offerte e proposte didattiche, valorizza ogni bambino riorganizzando le personali conoscenze, guidandolo verso un'espressione creativa e personale, attraverso il piacere prima visivo, poi corporeo che diventa così piacere estetico, Saranno proposte attività che puntano esattamente sulla qualità delle esperienze, su precise competenze da sviluppare nel bambino, in stretto raccordo con le qualità sensoriali, percettive e motorie. Saranno proposte attività manipolative e percettive che favoriranno lo sviluppo della creatività dei bambini .DESTINATARI:Scuola dell'Infanzia (Chirico, Maria Pia Landi e Melito Irpino)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologie innovative, inoltre, valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Traguardo

Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di atteggiamenti positivi e in sintonia con quanto esplicitato nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso percorsi di responsabilita' partecipata ed inclusiva.



Risultati attesi

- Potenziamento delle metodologie laboratoriale - Imparare ad imparare ; - Comunicare; - Comunicare esperienze ed emozioni; - Esprimersi attraverso il disegno; -Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività; -Scoprire le caratteristiche fisiche degli oggetti. -Scoprire le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; -Sviluppare una manualità raffinata e creativa.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Destinatari:

- Classe 5[^] Grotta/da "M.P.Landi" S.P.
- Classi 5[^]Grotta/da " L. Lazzaruolo"
- Classe 5[^]Melito Irpino "N.C.C." S.P.
- Scuola secondaria di primo grado
- Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto con collaborazione scuola-famiglia



● ORCHESTRA GIOVANILE DELL' IRPINIA

Il progetto nasce dall'idea di promuovere, attraverso attività innovative, momenti di crescita culturale/didattico nonché di diffusione e potenziamento della pratica strumentale e musicale tra gli alunni ed ex d'istituto, Le esperienze d'orchestra realizzate sviluppano un movimento di sensibilizzazione e motivazione nei confronti della musica d'insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologie innovative, inoltre, valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Traguardo

Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di atteggiamenti positivi e in sintonia con quanto esplicitato nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso percorsi di responsabilita' partecipata ed inclusiva.



Risultati attesi

-Sviluppare il senso dell'ascolto e del coordinamento d'insieme; -Sviluppare armonia e amore per la musica intesa come disciplina trasversale. - Comunicare; - Collaborare e partecipare;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

"ORCHESTRA GIOVANILE DELL'IRPINIA" (extracurricolare) è supportata in rete dai seguenti membri: I.C. di Grottaminarda, I.C. Gesualdo, I.C. "Mancini Ariano I. , I. C. " Di Prisco" Fontanarosa, I.S.S. "Aeclanum"- Liceo Musicale Gesualdo, Corale polifonica di S.S.Maria Maggiore di Grottaminarda, Centro musicale Comune di Grottaminarda e Rotaract AV est, IC di Baiano.

Nel corso del tempo l'orchestra giovanile si è arricchita grazie all'adesione di altri Istituti e associazioni presenti sul territorio e attualmente è composta da circa 80 elementi impegnati nello studio di diversi strumenti musicali: pianoforte, violino, flauto traverso, clarinetto, violoncello, oboe, tromba, chitarra, batteria, fisarmonica, sax, clavicembalo. L'organizzazione prevede diversi momenti formativi: audizioni, selezioni, corsi pomeridiani, masterclass, concerti e concorsi nazionali.



Si auspica la possibilità in futuro di poter realizzare incisioni di brani e di individuare nuovi talenti amanti della buona musica.

● EDUCARE ALLA LEGALITA'

Il progetto mira a creare negli le condizioni di un "sentire" etico-legale-civico, al fine di promuovere anche le competenze di cittadinanza attiva. Il ragazzino di oggi vive in un mondo che disprezza le regole e l'autorità che dovrebbe farle rispettare. Legalità non è Giustizia e nemmeno Morale, ma è il semplice rispetto di regole, leggi, obblighi e divieti. Ai bambini ed ai ragazzi va fatta lezione di legalità partendo dalla loro vita quotidiana, dal loro rapporto con i coetanei, gli adulti e con tutta la società e l'ambiente che li circonda. E' fondamentale anche il ruolo della famiglia, ma soprattutto è decisivo che gli educatori ed i "testimonial" siano credibili.
DESTINATARI :Alunni della Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologie innovative, inoltre, valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Traguardo

Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di atteggiamenti positivi e in sintonia con quanto esplicitato nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Risultati attesi

- Imparare ad imparare ; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile. -Rispettare quanto ci circonda nella piena consapevolezza della salvaguardia dell'ambiente

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

Aule

Magna

Aula generica



Approfondimento

Il progetto prevede la partecipazione degli esperti esterni e del personale docente interno.

Destinatari: Tutte le sezioni/classi dell'Istituto

● BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il problema del "bullismo" investe da vicino il mondo della scuola, proprio perché in essa trova un ambiente in cui manifestarsi, anche se a volte il fenomeno può essere ignorato o quasi sommerso. Il piano d'intervento è rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado e non direttamente ai bulli e alle loro vittime, perché è necessario agire sulla comunità degli spettatori per ottenere un cambiamento stabile e duraturo. La finalità del progetto riguarda la prevenzione e il contrasto di tutti i comportamenti che possono essere riferiti a dinamiche di bullismo/cyber bullismo, la promozione del benessere psicologico la prevenzione del disagio scolastico, promozione dell'uso critico e consapevole di internet e dei suoi social media. Le attività sono state divise per fasce di età nel rispetto dei diversi gradi di maturazione.

DESTINATARI: gli alunni della Scuola Secondaria Primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologie innovative, inoltre, valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Traguardo

Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di atteggiamenti positivi e in sintonia con quanto esplicitato nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ; - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legge - Collaborare e partecipare -; Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà; -Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale - Agire in modo autonomo e responsabile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Musica
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Destinatari: l'intervento ha una diversa articolazione per i destinatari e prevede l'intervento a supporto da parte dell'operatore psicologico che già lavora nella scuola.

È rivolto a:

- docenti della scuola secondaria di primo grado:
incontri di formazione per conoscere il fenomeno
saper individuare vittime e prepotenti
saper individuare le aree a rischio
conoscere le strategie da porre in atto per prevenire o ridurre il fenomeno
- genitori:
incontri di formazione per:
saper cos'è il bullismo
saper individuare i sintomi manifestati da chi è vittima di comportamenti prepotenti
saper individuare gli atteggiamenti nei figli che mostrano una predisposizione verso la prevaricazione
saper cosa fare di fronte alle diverse situazioni
attivare un gruppo di genitori sensibili al problema
- alunni della scuola secondaria di primo grado :
messa a punto di attività didattiche specifiche con tecniche comunicative di base (lettura,



disegni, film, testi, teatro, racconti)

codice di regole e comportamenti condivisi (esempio: costruire insieme il regolamento di classe con norme e sanzioni)

colloqui degli insegnanti con vittime e bulli

sportello psicologico

● SCIENZE MOTORIE BENESSERE PSICOFISICO

Questo progetto è finalizzato a promuovere lo sviluppo delle capacità motorie e del movimento in generale, per garantire, oltre al benessere cognitivo-culturale, anche quello bio-psichico, fondamentale per uno sviluppo armonico della personalità. Gli alunni applicheranno tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare inoltre, impareranno ad avere cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamento e di abitudini alimentari. DESTINATARI: gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Elaborare una strategia personale per l'acquisizione di un corretto stile di vita - Imparare ad imparare; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto

Risorse: organico dell'autonomia in collaborazione con Enti Locali, CONI, Società sportive e Associazioni.

● STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA-BIMED

La staffetta di scrittura BIMED è un progetto realizzato annualmente che coinvolge decine di scuole ed enti locali di tutta Italia. Uno degli obiettivi che BIMED persegue con la staffetta è quello di mettere in contatto gruppi di allievi lontani tra loro e docenti che, pur non conoscendosi, decidono di condividere la produzione di una storia. A livello territoriale, sono coinvolte scuole italiane e straniere e, quindi, si creano relazioni tra piccoli comuni e città più o meno grandi, realtà del Nord, del Centro e del Sud Italia e altre realtà europee e non, come la Scuola Italiana di Madrid, di Barcellona, di Buenos Aires, di Bogotá, di Tunisi. BIMED dà grande importanza a queste interazioni a distanza e anche al rapporto che si crea tra scuole e comuni, poichè il format è proteso verso la relazione tra scuola e territorio. La staffetta si propone come un format educativo, un esercizio imperdibile per l'acquisizione degli strumenti necessari a rendere le conoscenze e le competenze utili per il loro divenire. La staffetta composta da dieci "squadre" dello stesso grado di scuola, è una storia scritta a più mani. Gli allievi che devono scrivere un capitolo, per arrivare al risultato finale, devono confrontarsi, fare sintesi ed arrivare, in un determinato periodo di tempo, a un unico testo condiviso in coerenza con quanto è giunto da soggetti esterni: l'incipit dello scrittore - un professionista della scrittura e della narrazione - o il testo elaborato da un'altra classe. BIMED al termine delle staffette, pubblica i racconti realizzati per la Collana "Racconti a diecimilamani", la cui presentazione ufficiale avviene nelle location che ha selezionato. DESTINATARI: classe 3^a Melito I.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologie innovative, inoltre, valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Traguardo

Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di atteggiamenti positivi e in sintonia con quanto esplicitato nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Risultati attesi

Obiettivi: - Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali - comunicare ; -collaborare e partecipare. -Unire



sistemi di insegnamento classico al digitale - Modificare e creare storie differenti mettendo in relazione Scuola e territorio

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula informatica

● ORIENTAMENTO ALLO STRUMENTO MUSICALE

Il progetto nasce dall'esigenza di promuovere la pratica musicale nella scuola primaria attraverso percorsi di studio adeguati ai bambini delle classi quinte. In questa fase di apprendimento del bambino la pratica musicale più che un obiettivo diventa un mezzo per poter sviluppare una formazione musicale indispensabile ad una crescita armonica della personalità. Il progetto favorisce il processo di verticalizzazione dei curricula d'istituto arricchendo le esperienze formative nell'ambito musicale della scuola primaria, nel contempo, valorizza e potenzia le attività già avviate all'interno della Scuola Secondaria di primo grado I

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologie innovative, inoltre, valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Traguardo

Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di atteggiamenti positivi e in sintonia con quanto esplicitato nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Risultati attesi

-Avvicinare i bambini alla conoscenza diretta dei quattro strumenti musicali; -Distinguere e classificare i suoni provenienti da strumenti musicali a corda e a fiato; - Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali; - Collaborare e partecipare;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● ECOSOSTENIBILITA' ED ALIMENTAZIONE ECOSOSTENIBILE

Viviamo in un ambiente definito "obesogeno" che, da una parte, offre sempre più pretesti per diminuire il movimento e incrementare la sedentarietà, mentre dall'altra propone continuamente cibi e bevande potenzialmente dannosi alla nostra salute, contribuendo così allo sviluppo di diverse patologie e aumentando globalmente il rischio di insorgenza di malattie cronico-degenerative. Mangiare bene ha importanti risvolti psicologici e saper apprezzare i cibi è cultura e conoscenza non solo degli alimenti, ma anche del territorio in cui viviamo e delle opportunità che ci offre. L'alimentazione sostenibile è un concetto complesso che ha a che fare non solo con la scelta dei consumatori ma anche con tutte le caratteristiche di produzione di un prodotto alimentare. Il concetto alimentazione sostenibile riguarda la sfera economica ecologica e sociale. Il progetto si propone di promuovere un percorso di esplorazione emotiva e culturale, di acquisizione e consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale nonché alla protezione dell'ambiente e alla cura delle cose comuni.

DESTINATARI : alunni Classi 2^a Scuola Secondaria primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Saper apprezzare la diversità sia biologica sia alimentare - Acquisire la capacità di compiere scelte consapevoli -Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; -Comprendere l'importanza dell'agricoltura ecosostenibile; - Educare ad una corretta distribuzione del cibo; - Evitare gli sprechi alimentari;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Scienze

Aule

Aula generica

● PROGETTO ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Con il progetto Accoglienza ci si propone di favorire l'inserimento degli alunni delle classi prime in una nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, di ascolto, di apertura, di accettazione che contribuisca a trasmettere senso di appartenenza all'Istituzione. Il Attraverso il Progetto Orientamento si sviluppa la capacità di : -effettuare scelte consapevoli e mirate in vista di nuovi percorsi scolastici -superare il timore del nuovo ambiente; - favorire un clima sereno e favorevole alla comunicazione; - favorire le relazioni nella classe; -sentirsi parte di un gruppo



affiatato; - effettuare scelte personali sulla base di una preparazione scolastica acquisita nel corso del triennio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Garantire all'alunno un processo di crescita unitario organico e completo nei tre ordini di scuola
-Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico -Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa -favorire le relazioni nella classe; -sentirsi parte di un gruppo affiatato;

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Aula generica

● EDUCAZIONE DELLE ARTI E DEI MESTIERI

Attività didattica e laboratoriale con lezioni frontali e tecniche manuali di manipolazione creativa. Gli allievi acquisiscono padronanza e capacità di svolgere lavori sempre più elaborati, creano per il gusto "del fare" applicandosi con metodologie sempre differenti. Si pianificano delle uscite didattiche in laboratori di ceramica per apprendere dal vivo le diverse tecniche operative. DESTINATARI : gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Introdurre gli allievi all'utilizzo corretto di materiali specifici per la creazione di oggettistica di varia natura. Saper organizzare un lavoro dandosi delle regole precise di modi e tempi di consegna. Lavorare in gruppo dividendosi i compiti al fine di realizzare un prodotto finito di qualità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

● PROGETTO GOING FOR CLIL

La progettazione svolgerà attività in compresenza per favorire una reale e autentica fusione nello studio integrato di geografia, scienze, storia in lingua inglese. Gli argomenti saranno selezionati dalle docenti in base al feedback degli allievi, Si alterneranno attività di General English e ESP: lo studio della lingua per scopi specifici e secondo le necessità legate ad un particolare contesto. Uso della lingua straniera per veicolare altri contenuti disciplinari, intesa, quindi come strumento di acquisizione e trasmissione del sapere. DESTINATARI : gli alunni della Scuola Secondaria di secondo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Ricaduta generale sul rendimento scolastico -Comunicare e padroneggiare una lingua straniera
-Collaborare e partecipare -Acquisire ed interpretare le informazioni

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

● RECUPERO MATEMATICA-ITALIANO-INGLESE

Il progetto si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive e logiche del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito, In tal modo si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento di prove di vario genere. DESTINATARI :gli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi/plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Contenere la variabilità tra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso indice ESCS.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologie innovative, inoltre, valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Traguardo

Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di atteggiamenti positivi e in sintonia con quanto esplicitato nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Risultati attesi

-Conoscere e padroneggiare i contenuti specifici delle discipline; -Imparare ad imparare - Scrivere correttamente, comprendere brani semplici e saper riassumere; -Risolvere problemi semplici; -Conoscere il linguaggio matematico; - Risolvere problemi adottando strategie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● IO MANGIO DI TUTTO

Il progetto affronta il problema della corretta alimentazione, sin dall'età dell'infanzia, per una sana educazione alla salute. La stretta unione tra salute e alimentazione è ormai nota, come è ormai dimostrata la possibilità di prevenire diverse problematiche fisico - relazionali attraverso una dieta corretta. L'educazione alimentare mira alla promozione di corrette abitudini per un maggiore benessere psicofisico individuale e sociale. Un'adeguata alimentazione è fondamentale, non solo per assicurare al bambino uno stato di nutrizione ottimale, ma anche e soprattutto, per tutelare la salute e garantire la qualità della vita. A tal proposito è necessario guidare i bambini alla scoperta dei principali criteri di sana alimentazione attraverso esperienze ludico - sensoriali e cognitive al fine di sensibilizzarli e informarli alle corrette abitudini alimentari. DESTINATARI i bambini della Scuola dell'Infanzia di Carpignano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari e l'abbandono di comportamenti errati. - Arricchire il vocabolario personale con il nome degli alimenti; - Denominare gli alimenti e le loro caratteristiche; - Conoscere la tipologia degli alimenti e la piramide alimentare; - Conoscere l'origine dei differenti cibi; - Esplorare il mondo dell'alimentazione attraverso i cinque sensi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● BIBLIOTECA QLOUD

La piattaforma QLOUD. Scuola utilizza la tecnologia per costruire il catalogo dei libri di una biblioteca scolastica per gestire il prestito librario. Permette anche la consultazione del catalogo attraverso un efficiente software pensato specificatamente per le biblioteche in questione; dispone di procedure automatizzate anche per catalogare libri senza ISBN , agevolando quindi il lavoro. La Scuola sarà fornita di un catalogo con tutti i libri della biblioteca consultabile online. Progetto extracurricolare. DESTINATARI: alunni del plesso di "Melito Irpino", scuola primaria "L. Lazzaruolo" e scuola primaria "Maria Pia Landi" e docenti interessati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Imparare ad imparare -Sperimentazione e ricerca in ambito digitale; -Sviluppo e innovazione nell'ambito del software Open Source; -Formazione ed educazione nel campo della lettura del libro, della biblioteconomia e delle scienze dell'informazione; -Trovare soluzioni efficaci ai problemi dell'abbandono della lettura e dell'analfabetismo funzionale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● RECUPERO E POTENZIAMENTO DI L2-LINGUA FRANCESE ED L1

Sviluppare la cittadinanza attiva anche con l'uso delle lingue straniere. Comunicare



efficacemente e conservare il patrimonio linguistico, recuperare le carenze con uno studio mirato e personalizzato. Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi. Riscoprire l'interesse verso l'apprendimento di una lingua comunitaria. DESTINATARI: Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Imparare ad imparare -Acquisire un metodo di studio adeguato; -Recuperare lacune pregresse; -Potenziare le 4 competenze linguistiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE



Utilizzo di una didattica laboratoriale, in modalità di cooperative learning, lezioni frontali e interattive con l'uso della LIM. Incrementare i processi e strumenti tecnologici; acquisire abilità nell'utilizzo del computer e dei software necessari; sviluppare conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento della matematica. Destinatari: gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado di Melito I.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi/plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Contenere la variabilità tra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso indice ESCS.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni



metodologiche e tecnologie innovative, inoltre, valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Traguardo

Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di atteggiamenti positivi e in sintonia con quanto esplicitato nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso percorsi di responsabilita' partecipata ed inclusiva.

Risultati attesi

-Imparare ad imparare -Potenziare l'autonomia personale, sociale e operativa. -Prendere parte a un processo, quello di apprendimento, di cui gli studenti sono protagonisti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● PROGETTO DI MANIPOLAZIONE E MUSICA

Il progetto sottolinea l'esigenza di lavorare con la diversità proponendo una serie di attività che hanno l'intento di favorire lo sviluppo di socializzazione con momenti di gioco collettivo e divertimento comune. Si intende, inoltre, favorire l'esplorazione con l'uso di diversi materiali artistici e l'ascolto di musica, canzoni e giochi musicali. Favorire e migliorare l'apprendimento



promuovendo una didattica personalizzata utilizzando materiali di varia provenienza; affinare diverse tecniche; potenziare le abilità di manipolazione e di costruzione. DESTINATARI : gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Imparare ad imparare ; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; -Acquisire ed interpretare le informazioni; - Agire in modo autonomo e responsabile; -Affinare le capacità di ascolto; - Familiarizzare con elementi musicali (melodia, ritmo, suono, rumore)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica



Aule

Aula generica

● A SCUOLA CON IL FAI

Il progetto si presenta in linea con le indicazioni di Ed. Civica volte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico, artistico e culturale. Si prevedono visite guidate in presenza e online, percorsi tematici e incontri con i responsabili FAI. DESTINATARI classi 2^a Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Creare una nuova attenzione al paesaggio favorendo comportamenti di rispetto e salvaguardia
- Stimolare lo spirito di una cittadinanza attiva; - Saper leggere il paesaggio e gli elementi che lo compongono.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

● UNA ZAMPA IN FAMIGLIA

Il progetto mira a promuovere una didattica "veterinaria" interessante e coinvolgente. Gli animali affascinano, appassionano ed emozionano e ciò permette agli insegnanti di creare un forte centro di interesse veicolando i bambini a ricevere giuste informazioni. I progetti di didattica veterinaria, grazie a una marcata trasversalità, possono essere utilizzati in modalità interdisciplinare; in quanto modulari, si adattano perfettamente ai programmi di continuità, promuovendo l'accoglienza e accompagnando il bambino verso l'empatia. Sono sicuramente di grande supporto nei progetti di inclusione. Il progetto prevede un ciclo di tre incontri della durata di circa un'ora ciascuno, condotto da medici veterinari selezionati su tutto il territorio nazionale. DESTINATARI: tutte le classi della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Aumentare la capacità del prendersi cura di sé e degli altri; - Imparare a mettersi nei panni dell'altro; - Imparare a collaborare, ascoltare e concentrarsi; -Comprendere l'importanza della multiformità e della diversità; -Promuovere l'accoglienza nei confronti del diverso; -Incrementare l'interesse e l'impegno per la salute comune; - Prendersi delle responsabilità individuali e collettive; -Sviluppare consapevolezza sull'interrelazione uomo-ambiente; - Promuovere e sostenere un rapporto congruo ed equilibrato tra uomo e ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● IO LEGGO PERCHE'

Il progetto nasce per incentivare negli alunni il desiderio e il piacere di leggere, portare ad arricchire il lessico e la produzione a livello linguistico degli alunni. Con questo progetto si svilupperanno e si amplieranno le biblioteche scolastiche per stimolare la solidarietà culturale



delle famiglie a sostegno della Scuola. Il progetto nazionale coinvolge i gruppi editoriali, le librerie e le famiglie degli alunni. DESTINATARI Classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado; Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Melito Irpino, Scuola Primaria "L. Lazzaruolo", Scuola dell'Infanzia "Chirico", Scuola dell'Infanzia "Carpignano", Scuola Primaria e Infanzia del plesso "M.Pia Landi di Grottaminarda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Agire in modo autonomo e responsabile; - Comunicare;- Collaborare e partecipare

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi con attività culturali, si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità. Lo scopo delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è quello di favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda, deve essere raccordata alle attività didattiche e a particolari argomenti di studio. È, perciò, necessario predisporre materiale didattico articolato che consenta un'adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornire informazioni durante la visita e stimolare successivamente la rielaborazione delle esperienze vissute DESTINATARI Alunni delle scuole dell' Infanzia, delle scuole Primarie e della scuola Secondaria di primo grado. TIPOLOGIA DEI VIAGGI I viaggi si differenziano in : - visite guidate: si effettuano nell'arco dell'orario scolastico presso mostre, teatri, complessi aziendali, località di interesse storico-artistico e/o ambientale - viaggi d'istruzione: si effettuano in uno o più giorni; in località italiane o estere Nell'organizzare i viaggi si deve tener conto delle esigenze collegate all'età degli alunni. È auspicabile che ad ogni viaggio partecipino alunni compresi nella medesima fascia di età (classi parallele). Le visite ed i viaggi si possono effettuare in qualunque momento dell'anno scolastico ad eccezione dell'ultimo mese di lezione, salvo deroghe adeguatamente motivate . Gli alunni saranno accompagnati dai docenti della propria classe. Le famiglie si faranno carico delle risorse finanziarie. L'organizzazione è di competenza delle F.F.S.S. area 3 dopo avere sentito il parere dei Consigli di Classe e del Consiglio d'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi/pleSSI della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Contenere la variabilità tra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso indice ESCS.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologie innovative, inoltre, valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Traguardo

Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di atteggiamenti positivi e in sintonia con quanto esplicitato nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso percorsi di responsabilita' partecipata ed inclusiva.

Risultati attesi

Il contatto con l'ambiente consente di acquisire una più ampia maturità, un'educazione civile che stimola ad una considerazione più profonda dei valori della vita nei suoi aspetti culturali, naturali e storici. Nella realizzazione di tali viaggi va considerato, infatti, ciò che il territorio offre per: - lo sviluppo delle capacità di analisi e di rielaborazione critica degli studenti; - l'organizzazione dei contenuti di apprendimento e approfondimento dei contenuti disciplinari; - la risposta al crescente bisogno di integrazione tra esperienza interna ed esperienza esterna alla scuola - arricchimento personale, attraverso la conoscenza più approfondita dei compagni e degli insegnanti nel sano divertimento e nello stare insieme agli altri, condividendo esperienze nuove e divertenti - valorizzare l'esperienza culturale e sociale che si compie - far conoscere ed apprezzare il patrimonio naturalistico-storico-geografico-architettonico dell'Europa e dell'Italia - far rispettare le diverse realtà che ci circondano -far comprendere l'importanza delle regole e della civile convivenza

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA ATTIVA KIDS E JUNIOR

Scuola attiva Kids e Junior è il progetto realizzato da Sport e Salute in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione , dell'Università e della Ricerca per diffondere Educazione fisica e I



attività motoria nella scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Sostenere lo sport significa favorire stili di vita salutari. Vuol dire aiutare le ragazze e i ragazzi a star bene con se stessi e con gli altri in un'ottica di inclusione sociale, di pieno sviluppo della persona così come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo Istruzione. Il progetto coinvolge alunni, insegnanti e famiglie e prevede il coinvolgimento di una figura specializzata: il Tutor Sportivo per la Scuola Primaria laureato in Scienze motorie o diplomato ISEF ed i Tecnici Federali per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Il Tutor per la scuola primaria: -affianca l'insegnante collaborando alla programmazione e alla realizzazione dell'attività motoria; -organizza i giochi di fine anno -supporta gli insegnanti per favorire la partecipazione all'attività motoria e l'inclusione degli alunni con disabilità; -Rappresenta una figura di raccordo tra la scuola e il sistema sportivo del territorio DESTINATARI Classi 2^a e 3^a della Scuola Primaria I Tecnici Federali affiancano l'Insegnante di educazione fisica durante l'orario di lezione per due settimane all'anno per approfondire i dettagli delle varie discipline sportive. DESTINATARI: Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologie innovative, inoltre, valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Traguardo

Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di atteggiamenti positivi e in sintonia con quanto esplicitato nelle



Competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso percorsi di responsabilita' partecipata ed inclusiva.

Risultati attesi

Risultati attesi per la Scuola Primaria: -Favorire la partecipazione del maggior numero possibile di scuole Primarie -incentivare l'introduzione di due ore settimanali di Educazione fisica nel piano orario -promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva - coinvolgere il maggior numero possibile di alunni Risultati attesi per la Scuola Secondaria di Primo Grado: - promuovere lo sviluppo motorio dei ragazzi - consentire l'orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze - favorire la scoperta di tanti sport diversi - promuovere i corretti stili di vita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● SPORT IN MOVIMENTO

L'I.C. San Tommaso d'Aquino ha proposto la propria candidatura (n. 1079201 del 30/05/2022 - COD.CUP: G64C22000500001) al Progetto:10.1.1A-FDRPOC-CA-2022-100 "Azione contro la dispersione scolastica e per il successo formativo" e ha ottenuto l'autorizzazione con lettera del Ministero prot. A00GABMI-53714 del 21/06/2022. Tipologia modulo: Educazione motoria; sport; gioco didattico. L'impatto che l'attività sportiva ha sui giovani è ampiamente sottovalutato e lo è ancor di più se si considerano gli effetti positivi, in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che l'attività sportiva svolge sulle persone disabili e in condizioni di svantaggio



sociale. Per quanto possibile, le attività saranno a contatto con l'ambiente naturale. La proposta didattica intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza. Il progetto, rivolto a 20/25 alunni della scuola Secondaria di primo grado, ha la durata complessiva di 30 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Al termine del percorso si attende il raggiungimento dei seguenti risultati: 1. Sapere interagire all'interno del gruppo. 2. Favorire lo sviluppo dell'autostima e dell'interesse e impegno personale e collettivo. 3. Stimolare lo spirito critico di osservazione. 4. Far emergere il senso del gruppo, per essere disponibile al rapporto e alla collaborazione con gli altri. 5. Sentirsi parte integrante di un gruppo più ampio, sviluppando il senso di appartenenza alla comunità scolastica. 6. Vivere la scuola come centro di aggregazione sociale per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e di inclusione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Figure interne o esterne



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● TUTTI IN SCENA

L'I.C. San Tommaso d'Aquino ha proposto la propria candidatura (n. 1079201 del 30/05/2022 – COD.CUP: G64C22000500001) al Progetto:10.1.1A-FDRPOC-CA-2022-100 "Azione contro la dispersione scolastica e per il successo formativo" e ha ottenuto l'autorizzazione con lettera del Ministero prot. A00GABMI-53714 del 21/06/2022. Tipologia modulo: Arte; scrittura creativa; teatro. Le attività di laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale. I partecipanti saranno coinvolti nella scoperta dell'arte quale unione di teatro, musica e danza attraverso la preparazione e la realizzazione di uno spettacolo. Professionisti specializzati nelle diverse discipline artistiche potranno arricchire le basi culturali dei partecipanti attraverso attività di recitazione, uniti a momenti di scrittura creativa, per scrivere un copione anche ricorrendo a nuovi linguaggi e nuove forme di espressione. Il progetto, rivolto a 20/25 alunni della scuola Primaria Plesso "M. P. Landi", ha la durata complessiva di 30 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Al termine del percorso si attende il raggiungimento dei seguenti risultati: 1. Saper riconoscere ed esprimere le proprie emozioni entrando in relazioni positive con gli altri. 2. Saper usare il proprio corpo e i propri sensi, entrando in relazione con lo spazio. 3. Sapersi esprimere attraverso la comunicazione verbale e quella non verbale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Figure interne o esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● STORIA SENZA CONFINI

L'I.C. San Tommaso d'Aquino ha proposto la propria candidatura (n. 1079201 del 30/05/2022 - COD.CUP: G64C22000500001) al Progetto:10.1.1A-FDRPOC-CA-2022-100 "Azione contro la dispersione scolastica e per il successo formativo" e ha ottenuto l'autorizzazione con lettera del Ministero prot. A00GABMI-53714 del 21/06/2022. Tipologia modulo: Arte; scrittura creativa; teatro. Lo sviluppo delle competenze linguistiche richiede pratiche immersive, meno cristallizzate e tradizionali quali spiegazione, interrogazione, compito scritto in classe, ma sempre orientate sulla funzione euristica della lingua e all'esplorazione cognitiva della realtà. In particolare il laboratorio si concentra su: □ le diverse modalità di comprensione dei testi per analizzarli e commentarli, per studiarli o ancora per usarli nelle proprie attività di scrittura anche in occasioni reali; □ lo sviluppo delle abilità dell'ascolto e del parlato, spesso trascurate



nell'insegnamento dell'italiano, con interventi focalizzati sulle situazioni comunicative, aspetti di relazione, aspetti di contenuto nella comunicazione in classe, anche attraverso un'impostazione dialogica della lezione. Il progetto, rivolto a 20/25 alunni della scuola Secondaria di primo grado di Melito Irpino, ha la durata complessiva di 30 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Al termine del percorso si attende il raggiungimento dei seguenti risultati: 1. Incrementare l'interesse, la curiosità e il gusto nei confronti della lettura e del libro. 2. Intendere la lettura come strumento per viaggiare, come mezzo per riflettere su comportamenti e scelte di vita, per operare confronti e saper cogliere analogie e differenze. 3. Stimolare la creatività e il desiderio di mettersi in gioco. 4. Promuovere la cooperazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Figure interne o esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● LE IMMAGINI RACCONTANO

Tipologia modulo: Arte; scrittura creativa; teatro. L'I.C. San Tommaso d'Aquino ha proposto la propria candidatura (n. 1079201 del 30/05/2022 – COD.CUP: G64C22000500001) al Progetto:10.1.1A-FDRPOC-CA-2022-100 "Azione contro la dispersione scolastica e per il successo formativo" e ha ottenuto l'autorizzazione con lettera del Ministero prot. A00GABMI-53714 del 21/06/2022. Tipologia modulo: Arte; scrittura creativa; teatro. Lo sviluppo delle competenze linguistiche richiede pratiche immersive, meno cristallizzate e tradizionali quali spiegazione, interrogazione, compito scritto in classe, ma sempre orientate sulla funzione euristica della lingua e all'esplorazione cognitiva della realtà. In particolare il laboratorio si concentra su: □ le diverse modalità di comprensione dei testi per analizzarli e commentarli, per studiarli o ancora per usarli nelle proprie attività di scrittura anche in occasioni reali; □ lo sviluppo delle abilità dell'ascolto e del parlato, spesso trascurate nell'insegnamento dell'italiano, con interventi focalizzati sulle situazioni comunicative, aspetti di relazione, aspetti di contenuto nella comunicazione in classe, anche attraverso un'impostazione dialogica della lezione. Il progetto, rivolto a 20/25 alunni delle classi quarte, Scuola Primaria, ha la durata complessiva di 30 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Al termine del percorso si attende il raggiungimento dei seguenti risultati: 1. Incrementare l'interesse, la curiosità e il gusto nei confronti della lettura e del libro. 2. Intendere la lettura come strumento per viaggiare, come mezzo per riflettere su comportamenti e scelte di vita, per operare confronti e saper cogliere analogie e differenze. 3. Stimolare la creatività e il desiderio di mettersi in gioco. 4. Promuovere la cooperazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Figure interne o esterne

● MI DIVERTO SCRIVENDO...

L'I.C. San Tommaso d'Aquino ha proposto la propria candidatura (n. 1079201 del 30/05/2022 – COD.CUP: G64C22000500001) al Progetto:10.1.1A-FDRPOC-CA-2022-100 "Azione contro la dispersione scolastica e per il successo formativo" e ha ottenuto l'autorizzazione con lettera del Ministero prot. A00GABMI-53714 del 21/06/2022. Tipologia modulo: Arte; scrittura creativa; teatro. Lo sviluppo delle competenze linguistiche richiede pratiche immersive, meno cristallizzate e tradizionali quali spiegazione, interrogazione, compito scritto in classe, ma sempre orientate sulla funzione euristica della lingua e all'esplorazione cognitiva della realtà. In particolare il laboratorio si concentra su: □ le diverse modalità di comprensione dei testi per analizzarli e commentarli, per studiarli o ancora per usarli nelle proprie attività di scrittura anche in occasioni reali; □ lo sviluppo delle abilità dell'ascolto e del parlato, spesso trascurate nell'insegnamento dell'italiano, con interventi focalizzati sulle situazioni comunicative, aspetti di relazione, aspetti di contenuto nella comunicazione in classe, anche attraverso un'impostazione dialogica della lezione. Il progetto, rivolto a 20/25 alunni della scuola Secondaria di primo grado di Grottaminarda, ha la durata complessiva di 30 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Al termine del percorso si attende il raggiungimento dei seguenti risultati: 1. Incrementare l'interesse, la curiosità e il gusto nei confronti della lettura e della scrittura. 2. Saper riconoscere ed esprimere le proprie emozioni entrando in relazioni positive con gli altri. 3. Sapersi esprimere attraverso la comunicazione verbale orale e scritta. 4. Stimolare la creatività e il desiderio di mettersi in gioco. 5. Promuovere la cooperazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Figure interne o esterne

● IO CITTADINO DEL MIO TERRITORIO

L'I.C. San Tommaso d'Aquino ha proposto la propria candidatura (n. 1079201 del 30/05/2022 - COD.CUP: G64C22000500001) al Progetto:10.1.1A-FDRPOC-CA-2022-100 "Azione contro la dispersione scolastica e per il successo formativo" e ha ottenuto l'autorizzazione con lettera del Ministero prot. A00GABMI-53714 del 21/06/2022. Tipologia modulo: Educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni. La testimonianza si presta in modo privilegiato ad educare alla memoria, con una attenzione tutta particolare alle vicende del Novecento, comprese le pagine più difficili della storia. Nel laboratorio gli studenti diventano consapevoli che l'attenzione alle vicende complesse del presente chiamano in causa le conoscenze di storia generale, ai fini di una prima comprensione del mondo. Il progetto, rivolto a 20/25 alunni della scuola Secondaria di primo grado di Grottaminarda, ha la durata complessiva di 30 ore.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Al termine del percorso si attende il raggiungimento dei seguenti risultati: 1. Creare un terreno fertile per la nascita di esperienze di civismo responsabile e di cittadinanza attiva. 2. Incoraggiare e avvicinare gli studenti alla cultura della legalità, del senso civico e più in generale al concetto di cittadinanza, inteso come appartenenza ad una comunità. 3. Sviluppare la consapevolezza dell'azione dell'uomo nella conservazione o distruzione dell'ambiente. 4. Cogliere il rapporto dell'uomo con i diversi tipi di ambiente. 5. Educare al rispetto e riconoscimento del valore sociale e naturale dell'ambiente e del patrimonio storico e artistico territoriale. 6. Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. 7. Acquisire informazioni, individuare collegamenti e relazioni. 8. Trasferire le conoscenze in altri contesti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Figure interne o esterne



● SUONIAMO E CANTIAMO INSIEME

L'I.C. San Tommaso d'Aquino ha proposto la propria candidatura (n. 1079201 del 30/05/2022 – COD.CUP: G64C22000500001) al Progetto:10.1.1A-FDRPOC-CA-2022-100 "Azione contro la dispersione scolastica e per il successo formativo" e ha ottenuto l'autorizzazione con lettera del Ministero prot. A00GABMI-53714 del 21/06/2022. Tipologia modulo: Musica e canto.

L'esperienza musicale permette agli studenti di sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l'ascolto o l'esecuzione musicale. Attraverso i suoni di un brano musicale ascoltato o eseguito, si riesce a richiamare nella mente la musica ascoltata poco o molto tempo prima, predire, durante l'ascolto, i suoni che ancora devono venire, cantare una musica nella testa, 'ascoltarla' nella mente si legge o si scrive uno spartito, improvvisare con la voce o con uno strumento. Proprio come lo sviluppo del linguaggio, l'intelligenza musicale può essere favorita attraverso specifiche attività, che saranno svolte durante il laboratorio. La musica, inoltre, è fondamentale per contrastare ansie e paure e permette agli studenti di allontanare i sentimenti negativi, contribuendo allo sviluppo emotivo e alle competenze affettive. Il progetto, rivolto a 20/25 alunni della scuola Primaria "N.C.C." di Melito Irpino, ha la durata complessiva di 30 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Al termine del percorso si attende il raggiungimento dei seguenti risultati: 1. Favorire l'orientamento anche verso il mondo della musica. 2. Far conoscere l'importanza della musica



come elemento fondante della cultura. 3. Ampliare il campo delle esperienze. 4. Contribuire alla formazione della persona nella sua dimensione creativa, affettiva ed emozionale. 5. Potenziare e migliorare la qualità dell'offerta formativa. 6. Sperimentare modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di conduzioni della classe innovative. 7. Approfondire conoscenze, costruire saperi musicali e artistici. 8. Stimolare la motivazione, migliorare l'apprendimento, anche attraverso forme di apprendimento non formale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Figure interne o esterne

● SCRIVERE IN ITALIANO

L'I.C. San Tommaso d'Aquino ha proposto la propria candidatura (n. 1079201 del 30/05/2022 – COD.CUP: G64C22000620001) al Progetto:10.2.2A-FDRPOC-CA-2022-121 "Competenze di base" e ha ottenuto l'autorizzazione con lettera del Ministero prot. A00GABMI-53714 del 21/06/2022. Tipologia modulo: Competenza alfabetica funzionale. La lingua italiana è caratterizzata da una trasversalità intrinseca in quanto veicolo per lo studio di altre discipline e condizione indispensabile per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali. L'apprendimento mnemonico di regole, tipico dell'insegnamento della grammatica tradizionale e nomativa, può essere superato a favore di pratiche in classe di riflessione e confronto sul meccanismo di funzionamento della lingua. In questo senso l'attività didattica prevede l'adozione di un modulo esplicativo della struttura e del funzionamento de sistema della lingua come quello della 'grammatica valenziale' e lo svolgimento di giochi linguistici, che possono rendere l'apprendimento dinamico e stimolante. Il progetto, rivolto a 20/25 alunni della scuola Secondaria di primo grado di Grottaminarda, ha la durata complessiva di 30 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Al termine del percorso si attende il raggiungimento dei seguenti risultati: 1. Miglioramento nelle abilità in lingua madre, della competenza alfabetica funzionale nonché di quelle comunicative in contesti e per scopi specifici. 2. Arricchimento del lessico e potenziamento delle abilità comunicative. 3. Incremento della motivazione e dell'interesse per l'apprendimento. 4. Sviluppo di creatività, fantasia, intuizione e razionalità 5. Sviluppo di capacità sociali e di collaborazione. 6. Promozione dell'autostima e del successo scolastico e formativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Figure interne o esterne

● LET'S IMPROVE OUR ENGLISH

L'I.C. San Tommaso d'Aquino ha proposto la propria candidatura (n. 1079201 del 30/05/2022 – COD.CUP: G64C22000620001) al Progetto:10.2.2A-FDRPOC-CA-2022-121 "Competenze di base" e ha ottenuto l'autorizzazione con lettera del Ministero prot. A00GABMI-53714 del 21/06/2022. Tipologia modulo: Competenza multilinguistica. La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti. Il progetto, rivolto a 20/25 alunni delle classi quinte, Scuola Primaria - Plesso "L. Lazzaruolo", ha la durata complessiva di 30 ore.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Al termine del percorso si attende il raggiungimento dei seguenti risultati: 1. riconoscere i diversi sistemi linguistici e culturali così da diventare consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare. 2. Migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale nella lingua straniera. 3. Potenziare la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza ed amicizia. 4. Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita riconoscimento del livello linguistico acquisito.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Figure interne o esterne

● MATEMATICAMENTE

L'I.C. San Tommaso d'Aquino ha proposto la propria candidatura (n. 1079201 del 30/05/2022 – COD.CUP: G64C22000620001) al Progetto:10.2.2A-FDRPOC-CA-2022-121 "Competenze di base" e ha ottenuto l'autorizzazione con lettera del Ministero prot. A00GABMI-53714 del 21/06/2022.

Tipologia modulo: Competenze in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM). Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare



alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente. Il progetto, rivolto agli alunni della scuola Secondaria di primo grado di Grottaminarda, ha la durata complessiva di 30 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi/pleSSI della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Contenere la variabilità tra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso indice ESCS.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologie innovative, inoltre, valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Traguardo

Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di atteggiamenti positivi e in sintonia con quanto esplicitato nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Risultati attesi

Al termine del percorso si attende il raggiungimento dei seguenti risultati: 1. Sviluppo di un atteggiamento positivo dell'alunno verso la matematica vista come disciplina creativa; 2. Acquisizione di metodi per la risoluzione di problemi. 3. Sviluppo del pensiero computazionale. 4. Incremento della motivazione degli studenti. 5. Miglioramento dei risultati scolastici nelle discipline scientifiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Figure interne o esterne

● GIOCHIAMO CON IL CODING

L'I.C. San Tommaso d'Aquino ha proposto la propria candidatura (n. 1079201 del 30/05/2022 – COD.CUP: G64C22000620001) al Progetto:10.2.2A-FDRPOC-CA-2022-121 "Competenze di base" e ha ottenuto l'autorizzazione con lettera del Ministero prot. A00GABMI-53714 del 21/06/2022. Tipologia modulo: Competenza digitale. Il pensiero computazionale, il coding e la robotica educativa costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curriculum sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. Il modulo si prefigge un intervento formativo finalizzato al miglioramento delle competenze di base nell'area logico-matematica rivolto agli alunni della scuola primaria al fine di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, le capacità critiche,



riflessive, logiche inferenziali e del pensiero divergente. L'obiettivo è quello di insegnare il CODING, cioè i principi di base della programmazione informatica. Il CODING abitua i ragazzi a pensare in modo creativo, a trovare la soluzione a problemi con la codifica di istruzioni che devono essere esplicitate in modo chiaro e preciso; abitua al costante controllo del proprio pensiero che in questo caso è un pensiero algoritmico. Il progetto, rivolto a 20/25 alunni delle classi terze, Scuola Primaria - Plesso "L. Lazzaruolo", ha la durata complessiva di 30 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi/plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Contenere la variabilità tra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso indice ESCS.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologie innovative, inoltre, valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Traguardo

Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di atteggiamenti positivi e in sintonia con quanto esplicitato nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Risultati attesi

Al termine del percorso si attende il raggiungimento dei seguenti risultati: 1. Miglioramento delle competenze di base nell'area logico-matematica. 2. Potenziamento della capacità di lavorare in gruppo per risolvere problemi complessi. 3. Potenziamento del pensiero divergente e della capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. 4. Incremento della capacità di comprensione di processi. 5. Capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Figure interne o esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica



● CODING UNA CHIAVE PER IL FUTURO

L'I.C. San Tommaso d'Aquino ha proposto la propria candidatura (n. 1079201 del 30/05/2022 – COD.CUP: G64C22000620001) al Progetto:10.2.2A-FDRPOC-CA-2022-121 “Competenze di base” e ha ottenuto l'autorizzazione con lettera del Ministero prot. A00GABMI-53714 del 21/06/2022. Tipologia modulo: Competenza digitale. Il pensiero computazionale, il coding e la robotica educativa costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curriculum sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. Il modulo formativo consiste nell'attivazione di un laboratorio che favorisca lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività che introducano alla programmazione ed al codice e dove gli studenti e le studentesse imparino i concetti di base del pensiero logico. I principi del coding guidano ragazzi e ragazze a pensare in modo creativo, stimolando la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. L'obiettivo è quello di utilizzare un nuovo modo di fare didattica che possa potenziare le competenze di base degli alunni, applicando la logica, ragionando sulla strategia migliore da adottare per arrivare alla soluzione. Il progetto, rivolto a 20/25 alunni della scuola Secondaria di primo grado di Grottaminarda, ha la durata complessiva di 30 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Al termine del percorso si attende il raggiungimento dei seguenti risultati: 1. Miglioramento



delle competenze nell'area logico-matematica. 2. Individuazione e scomposizione di problemi in parti più semplici. 3. Potenziamento della capacità di lavorare in gruppo per risolvere problemi complessi. 4. Potenziamento del pensiero divergente e della capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. 5. Incremento della capacità di comprensione di processi. 6. Capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Figure interne o esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● CINECLUB

L'I.C. San Tommaso d'Aquino ha proposto la propria candidatura (n. 1079201 del 30/05/2022 – COD.CUP: G64C22000620001) al Progetto:10.2.2A-FDRPOC-CA-2022-121 "Competenze di base" e ha ottenuto l'autorizzazione con lettera del Ministero prot. A00GABMI-53714 del 21/06/2022. Tipologia modulo: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Le attività del laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale. I partecipanti saranno coinvolti nella scoperta dell'arte quale unione di teatro, musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo. Professionisti specializzati nelle diverse discipline artistiche potranno arricchire le basi culturali dei partecipanti attraverso attività di recitazione, uniti a momenti di scrittura creativa, per mettere mano al copione anche ricorrendo a nuovi linguaggi e nuove forme di espressione. Il progetto, rivolto a 20/25 alunni della scuola Secondaria di primo grado di Grottaminarda, ha la durata complessiva di 30 ore.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Al termine del percorso si attende il raggiungimento dei seguenti risultati: 1. Miglioramento dei risultati scolastici complessivi e nelle prove standard nazionali; 2. Sviluppo nell'allievo di competenze linguistiche e trasversali, di una maggiore fiducia nelle proprie capacità comunicative, di apprendimento e studio; 3. Promozione del benessere dello studente; 4. Acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie azioni attraverso un percorso di accrescimento dell'autostima; 5. Incremento della creatività come percorso collettivo in grado di favorire l'emersione dei talenti individuali; 6. Sviluppo della capacità di assumere ruoli



costruttivi e collaborativi all'interno del gruppo; 7. Riduzione delle disuguaglianze sociali ed economiche che si possono verificare a seguito della pandemia in corso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Figure interne o esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● LA STORIA DI IERI E DI OGGI

L'I.C. San Tommaso d'Aquino ha proposto la propria candidatura (n. 1079201 del 30/05/2022 - COD.CUP: G64C22000620001) al Progetto:10.2.2A-FDRPOC-CA-2022-121 "Competenze di base" e ha ottenuto l'autorizzazione con lettera del Ministero prot. A00GABMI-53714 del 21/06/2022.

Tipologia modulo: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Nel laboratorio saranno affrontati alcuni temi e questioni centrali che riguardano il rapporto spazio/tempo, il paradigma continuità/cambiamento, datazione/cronologia/periodizzazione, la distinzione tra storia e memoria, la relazione tra narrazione e conoscenza storica, le modalità di approccio al testo storico (l'autore, i destinatari, il linguaggio, la complessità, i livelli del testo storico). All'interno del laboratorio si faranno esempi di uso delle fonti: il concetto di fonte storica; fonti primarie e secondarie e diversi tipi di fonte; analisi critica delle fonti; problemi di utilizzo delle fonti tradizionali e digitali ovvero dei processi di lavoro informatizzati e loro applicazione ai metodi di ricerca e didattici tradizionali. Si adotteranno modalità didattiche che introducono gli alunni al carattere problematico e ai metodi propri del lavoro storiografico per evidenziare il nesso tra le tracce e le conoscenze del passato, si imparerà ad usare con metodo le fonti archeologiche, museali, iconiche, archivistiche, ad apprezzare il loro valore di beni culturali. Il progetto, rivolto a 20/25 alunni della scuola Secondaria di primo grado di Grottaminarda, ha la durata complessiva di 30 ore.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Al termine del percorso si attende il raggiungimento dei seguenti risultati: 1. Attivazione delle competenze del pensiero critico, della creatività, della comunicazione e della collaborazione quali stimolo della curiosità e delle iniziative personali; 2. Motivazione alla pratica del lavoro di gruppo; 3. Acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie azioni attraverso un percorso di accrescimento dell'autostima; 4. Abitudine alla ricerca; 5. Ampliamento dell'offerta formativa attraverso una metodologia laboratoriale; 6. Conoscenza del territorio dal punto di vista storico - artistico; 7. Consapevolezza della sovrapposizione tra la storia e la cultura nazionale e la dignità delle tante storie locali di cui è fatto il nostro Paese; 8. Acquisizione di un metodo di ricerca applicabile ad una vasta gamma di situazioni; 9. Incoraggiamento all'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Figure interne o esterne

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● BIBLIOTECA... CHE PASSIONE!

La nostra scuola ha valorizzato da sempre la lettura quale mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile e sociale della comunità, in contrapposizione alla cultura della sola immagine. La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a trasformare la lettura da dovere scolastico a fonte di piacere e svago. Pertanto una biblioteca scolastica dotata di libri vicini agli interessi e alla vita dei bambini, di volumi ad alta leggibilità, accessibili a tutti, perché la scuola ha il dovere di non lasciare indietro nessuno, munita di un ambiente accattivante, di risorse digitali, organizzatrice di incontri stimolanti, è alla base del nostro progetto affinché la lettura diventi momento qualificante del percorso educativo e strumento di base per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla cultura nell'ambito della società della conoscenza Art.5L.13 febbraio 2020,n.15. L'I.C. San Tommaso d'Aquino ha presentato un progetto per partecipare all'assegnazione di risorse finanziate dal "Fondo per la Promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio librario" per il 2022, proposto dal MiC, il Ministero della Cultura (domanda n. ID 2792), risultando incluso negli elenchi dei finanziamenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Al termine del percorso si attende il raggiungimento dei seguenti risultati: 1. Information Literacy, cioè l'abilità di pensare criticamente e esprimere giudizi sull'informazione. L'Information Literacy aiuta a maturare e esprimere punti di vista come liberi cittadini e a partecipare in modo pieno alla società. 2. Creazione di laboratori per stimolare gli alunni alla lettura e alla scrittura creativa attraverso incontri con autori di libri per ragazzi che favoriranno la scoperta della lettura come momento di fruizione libera e piacevole e si concretizzerà nella produzione creativa. 3. Catalogazione dei libri con l'utilizzo della piattaforma QLOUD SCUOLA. 4. Acquisto di libri, arredi, attrezzature ...

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Figure interne o esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● LABORATORIO CREATIVO

Come ogni anno, l'avvicinarsi del Natale crea un'atmosfera magica che risveglia in grandi e piccoli il desiderio di "fare" per allestire, imparare, donare... Il progetto "Laboratorio creativo", motivato dalla certezza di offrire un'ulteriore opportunità agli alunni di far vivere momenti educativi trasversali, dove le conoscenze si sommano alle abilità, si articola in piccoli lavoretti manuali realizzati con il contributo dell'Associazione di promozione sociale "Arteologica" con sede a Grottaminarda. Gli operatori, esperti nel settore della decorazione e delle belle arti, guideranno i bambini, secondo i propri tempi e in totale autonomia, nella produzione dei lavori.



Gli insegnanti hanno sostenuto il progetto perché consapevoli che la condivisione di uno spazio laboratoriale, capace d'intensificare gli scambi comunicativi e mettere a confronto le rispettive competenze, è un momento particolarmente formativo dove il concetto scuola sposa perfettamente quello del saper fare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Attraverso la realizzazione del progetto si mira a perseguire le seguenti finalità: • Evidenziare l'unitarietà dell'offerta formativa • Rafforzare il sentimento di appartenenza • Consolidare le relazioni interpersonali • Valorizzare le attitudini di ciascuno alunno • Cooperare nella realizzazione di attività di gruppo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● ENGLISH IS FUN

Il progetto "English is fun" ha la finalità di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprire la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue. L'estensione dell'insegnamento della lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia è motivata da: 1. Esperienze già attivate negli anni precedenti 2. Continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria 3.

Motivazioni pedagogico-didattiche: - facilità dell'apprendimento di una lingua straniera in età precoce, sia per la maggiore plasticità dell'apparato fonatorio, sia per la maggiore capacità e rapidità dell'apprendimento in generale in questa fascia di età - minore inibizione e quindi maggiore capacità di ripetizione di sequenze foniche e d'intonazione - proposte di esperienze che contribuiscono allo sviluppo cognitivo generale - possibilità di sviluppare precocemente atteggiamenti di apertura nei confronti di culture linguistiche differenti dalla propria.

DESTINATARI: Gli Alunni della scuola dell'infanzia plesso Carpignano sez. unica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Fare del primo contatto con la lingua inglese un'esperienza piacevole e comunicativa - Far familiarizzare i bambini con le frasi più semplici e con una scelta di parole prese dalla lista di quelle più frequentemente usate nella lingua inglese, in relazione all'età e agli obiettivi propri della scuola dell'Infanzia. Pertanto, le aree semantiche saranno i colori, i numeri, l'abbigliamento, gli animali, il corpo, la famiglia, il cibo, gli sport, i giorni della settimana, i mesi, le stagioni, il meteo. - Mettere i bambini in grado di seguire delle istruzioni semplici proposte in inglese del tipo "ripeti ...", "colora...", ecc. - salutare e presentarsi - chiedere e dire il nome -



nominare i colori, i numeri, gli animali - esprimere preferenze - Sviluppare la pronuncia in modo naturale, imitandone la musicalità e l'intonazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Lingue
	Musica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si svolgerà per n° 1 ora di lezione e gli incontri saranno a cadenza settimanale e per un totale di 20 ore.

● TRANSIZIONE ECOLOGICA/SOSTENIBILITA'

Il progetto "Transizione ecologica/Sostenibilità" si prefigge lo scopo di condurre gli alunni e le loro famiglie ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi ...). Le scelte di tale progetto sull'ambiente, riguardano anche il futuro, soprattutto sotto il profilo delle responsabilità e in merito alle conseguenze che le nostre azioni possono determinare. Così, l'attenzione al nostro operato, deve essere collegata all'acquisizione del senso del limite, come consapevolezza delle ripercussioni sul futuro del pianeta. La crescita economica non deve



essere in contrasto con l'ambiente, per cui si ritiene indispensabile che, gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future. Il progetto sarà svolto durante le ore curricolari e sarà interdisciplinare. Destinatari: tutti gli alunni della scuola primaria dell'I.C. San Tommaso d'Aquino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologie innovative, inoltre, valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Traguardo

Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di atteggiamenti positivi e in sintonia con quanto esplicitato nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.



Risultati attesi

- Conoscere le problematiche legate all'ambiente e maturare atteggiamenti e comportamenti di rispetto verso lo stesso.
- Conoscere le peculiarità naturalistiche del nostro territorio e il patrimonio storico – culturale in Italia e nel proprio contesto di vita.
- Diffondere la cultura della biodiversità per la tutela e la conservazione del territorio, del mare e del patrimonio naturale e culturale.
- Conoscere l'ambiente, l'uomo e l'inquinamento dei comportamenti ambientali aria, suolo, acqua e conoscere la tipologia dei rifiuti.
- Saper confrontare le discariche, le isole ecologiche e i termovalorizzatori.
- Incrementare una maggiore consapevolezza rispetto alle scelte di acquisto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Scienze
Aule	Aula generica

● PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto continuità si svolgerà durante le ore curricolari, attraverso attività di ascolto e lettura si avvieranno percorsi di approfondimento su tematiche scelte in modo da creare un ponte di comunicazione tra i due livelli di istruzione, avvicinando così gli alunni alla lettura, stimolando la loro creatività e il loro pensiero critico. Destinatari: classi I – II – III A Scuola Secondaria di I°



Grado – Melito Irpino; classi: IV – VA e VB Scuola Primaria – Melito Irpino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche • Potenziamento delle metodologie laboratoriali

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI STRANIERI

Il progetto è rivolto ad alunni stranieri presenti nella nostra scuola che non hanno conoscenza della lingua italiana e si svolgerà durante le ore curricolari. Il progetto di alfabetizzazione per alunni non italofoeni si propone di: Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico. Il docente incaricato dell'alfabetizzazione programmerà le attività con gli insegnanti curricolari, in modo che gli interventi siano coordinati con le attività di classe e rispondenti ai reali bisogni degli alunni stranieri. Il lavoro verrà svolto tenendo conto dei livelli di competenza linguistica verificati attraverso le prove d'ingresso. Saranno previsti momenti di lavoro differenziati per gruppi di livello, per non disperdere l'efficacia degli interventi didattici. Destinatari: Alunni stranieri Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Ottenere la motivazione all'apprendimento attraverso l'utilizzo di strategie specifiche previste dal piano di studio personalizzato; - promuovere atteggiamenti positivi di apertura nei confronti di compagni e insegnanti; - favorire e salvaguardare l'identità personale nel nuovo contesto scolastico; - facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in



situazioni e in contesti quotidiani diversi; - permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

● PROGETTO CREATIVITA'

Il progetto creatività si svolgerà durante le ore curricolari, attraverso attività di ascolto e/o lettura e attività laboratoriali si avvieranno percorsi di recupero e potenziamento in modo da avvicinare gli alunni allo studio della lingua italiana e della lingua francese anche stimolando la creatività e il pensiero critico dei singoli alunni. Destinatari: Scuola Secondaria di Primo Grado - Melito Irpino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e al francese.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PRIMI PASSI VERSO LE LINGUE CLASSICHE

Il progetto Extracurricolare "Primi passi verso le lingue classiche", verterà su un laboratorio



propedeutico allo studio delle lingue classiche, da parte degli alunni delle classi terze, che riterranno di volersi avvicinare allo studio delle lingue classiche, in vista del passaggio alle scuole superiori. Destinatari: classi terze Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di procedere autonomamente nell'analisi e nella traduzione dal latino all'italiano e dall'italiano al latino, di frasi e temi di versione nell'ambito degli argomenti affrontati. Inoltre apprenderanno i primi elementi di base della grammatica greca. Verranno messi in evidenza i legami e le radici comuni dell'italiano con le lingue classiche attraverso l'analisi evolutiva tra le lingue classiche e contrastiva tra le lingue classiche e le lingue moderne. • Riflettere sull'origine della lingua italiana • Comprendere il rapporto di derivazione dell'Italiano dal Latino e dal Greco; • Confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti lingue classiche; • Apprendere gli elementi basilari della lingua latina e della lingua greca; • Ampliare il lessico • Sviluppare le abilità riflessive e logiche • Acquisire le conoscenze di base della lingua latina e della lingua greca.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

● PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto curricolare "ED. STRADALE" si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni a vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni, sia come ciclisti e futuri motociclisti ed automobilisti. Le statistiche rilevano, infatti che le cause principali degli incidenti stradali sono imputabili all'inosservanza delle norme di sicurezza, al mancato rispetto della segnaletica stradale, all'errore e all'imprudenza dell'uomo. E' necessario, pertanto intervenire in maniera precoce e profonda con un'educazione che diriga i comportamenti dei bambini e dei giovani nei confronti della strada. Destinatari: classi III Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologie innovative, inoltre, valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Traguardo



Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di atteggiamenti positivi e in sintonia con quanto esplicitato nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso percorsi di responsabilita' partecipata ed inclusiva.

Risultati attesi

La finalità principale di questo progetto è di contribuire, attraverso l'educazione stradale al processo di formazione degli studenti, all'interno di quel grande campo di raccordo culturale ed interdisciplinare che è l'Educazione civica. Il progetto, propone di sviluppare negli alunni: - il senso di responsabilità; - il rispetto dei diritti degli altri correlato all'osservanza dei propri doveri; - una presa di coscienza sulla necessità di norme che regolino la vita sociale; - la capacità di autocritica; - la capacità di rilevare, analizzare, rappresentare dati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● ZERO IN CONDOTTA LACENODORO SCUOLA

Progetto promosso dal Ministero della cultura e dal MIM, incentiva l'educazione all'immagine, favorisce una conoscenza più consapevole del cinema e dell'audiovisivo, dei linguaggi e della loro evoluzione, delle tecnologie. DESTINATARI: alunni della scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Stimolare una comprensione più responsabile dell'importanza delle immagini nelle modalità di racconto, rappresentazione e comunicazione del mondo contemporaneo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Multimediale

Aule

Proiezioni

● PROGETTO SCUOLA DELLO SPORT E DEI GIOCHI STUDENTESCHI

Il progetto è indirizzato a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di



creare in tutti un'abitudine sportiva nello stile di vita. L'iniziativa rappresenta una forma di sensibilizzazione al movimento e deve stimolare gli alunni ad avvicinarsi allo sport interiorizzandone i principi e i valori educativi ad esso sottesi. E' finalizzato a promuovere la maturazione dell'identità personale attraverso il consolidamento degli schemi motori e posturali. Progetto extracurricolare. Destinatari: tutti gli Alunni Scuola Secondaria di Primo Grado "San Tommaso D'Aquino"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologie innovative, inoltre, valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Traguardo

Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di atteggiamenti positivi e in sintonia con quanto esplicitato nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Risultati attesi

Le attività del progetto mirano a dare supporto agli apprendimenti scolastici intellettuali e sociali



ed a crescere l'autonomia personale e, attraverso l'impegno e i successi, l'attaccamento alla scuola. Le attività motorie e sportive, in tal senso possono contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale, soprattutto se si utilizza lo sport come strumento per coinvolgere i giovani ed educarli alla sana competizione, nel rispetto del compagno/avversario e delle regole, limitando dunque il fenomeno del bullismo nel gruppo dei pari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● JOY OF MOVING

Il progetto promuove la crescita e lo sviluppo fin dall'infanzia, con molteplici benefici per la salute fisica, mentale e cognitiva, funzionali al raggiungimento di uno sviluppo armonico della persona. Rivolto a tutti gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, si basa fondamentalmente su una visione multidisciplinare e sulla variabilità della pratica dei giochi di movimento, che consentono ai bambini di fare esperienze diverse, evitando la specializzazione precoce in un solo sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



- Promuovere in ogni alunno il progressivo e finalizzato controllo del comportamento motorio. - Creare le condizioni per un corretto sviluppo non solo motorio, ma anche cognitivo e sociale dei bambini, orientandoli verso scelte consapevoli, quali una vita permanente attiva, e contribuendo allo sviluppo dell'uomo e del cittadino.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Strutture sportive	Palestra

● “AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA”

La conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria e imprescindibile per l'inclusione scolastica degli alunni stranieri: un alunno che non conosce la lingua è un alunno impossibilitato alla comunicazione, al confronto, all'apprendimento. Il percorso linguistico potrà svilupparsi su tre livelli, sarà, poi, l'insegnante individuato per l'attuazione del progetto a scegliere e definire quello più adatto al proprio alunno. Destinatari: alcune classi della scuola primaria " L. Lazzaruolo".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Riduzione dei gap linguistici. • Recupero delle competenze di base. • Utilizzo di un lessico adeguato e di vari codici comunicativi. • Capacità di relazionarsi in modo consapevole e significativo in vari contesti. • Sviluppo della motivazione all'apprendimento e della fiducia in sé stessi. • Comprensione dell'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo. • Acquisizione di una maggiore padronanza strumentale. • Consolidamento delle capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● ISTRUZIONE DOMICILIARE ID

L'istruzione domiciliare è un servizio che le istituzioni scolastiche possono attivare in qualunque periodo dell'anno scolastico per garantire il diritto all'istruzione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti che, a causa di gravi patologie certificate, siano impossibilitati alla frequenza scolastica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Garantire il diritto allo studio; -Prevenire l'abbandono scolastico; -Favorire la continuità del rapporto insegnamento /apprendimento; -Costruire una rete di relazioni positiva e rassicurante fra scuola e famiglia; -Limitare il disagio e l'isolamento causati dallo stato di salute con proposte educative mirate; -Soddisfare il bisogno di conoscere, apprendere e comunicare; -Coinvolgere l'intera classe nel percorso didattico previsto; -Agevolare il reinserimento nel percorso scolastico; -Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● PNRR - POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE DM 65/2023

Il progetto di potenziamento delle competenze STEM e Multilinguistiche ha lo scopo di avviare percorsi laboratoriali e non capaci di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato dei campi di esperienza e mediante un approccio digitale. Fondamentale sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving e del learning by doing " che



favoriscono le sperimentazioni, il confronto con l'oggetto d studio, attraverso la formulazione di domande significative di ipotesi e verifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologie innovative, inoltre, valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Traguardo

Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di atteggiamenti positivi e in sintonia con quanto esplicitato nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso percorsi di responsabilita' partecipata ed inclusiva.

Risultati attesi

Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento, far comprendere le potenzialità ma



soprattutto, l'universalità del linguaggio scientifico tecnologico - artistico - matematico e in ultimo far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

● AGENDA SUD

Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. Il Piano avrà durata biennale, a.s. 2023/2024 e a.s. 2024/2025, ed è finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte su quelle del PON "Per la scuola" 2014-2020 e del PN "Scuola e competenze" 2021-2027.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologie innovative, inoltre, valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Traguardo

Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di atteggiamenti positivi e in sintonia con quanto esplicitato nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Risultati attesi

Perfezionamento delle competenze di base linguistiche e multimediali al fine di contrastare la dispersione scolastica e di favorire il superamento delle differenze negli apprendimenti tra Nord e Sud.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● RACCHETTE IN CLASSE

Insieme alla Federazione Italiana Tennis e Padel e con la consueta collaborazione di Kinder Joy of Moving, il progetto è promosso a livello nazionale. "Racchette in Classe Kids" (destinato agli alunni delle Scuole Primarie), propone le seguenti discipline: Mini Tennis, Mini Padel, Mini Beach Tennis e Mini Tennistavolo; "Racchette in Classe Junior" (destinato agli alunni delle Scuole Secondarie di Primo Grado) propone invece le seguenti discipline: Padel, Beach Tennis, Tennistavolo. Le attività in un primo momento si terranno in orario curricolare e successivamente le lezioni si svolgeranno in orario extracurricolare al di fuori dell'edificio scolastico presso la sede della società sportiva di Tennis.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologie innovative, inoltre, valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Traguardo

Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di atteggiamenti positivi e in sintonia con quanto esplicitato nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Risultati attesi

Coinvolgimento di tutti gli alunni in un'attività che sviluppa il senso di appartenenza al gruppo classe, il rispetto del Fair Play, le capacità organizzative e collaborative, lo spirito critico, la capacità di autoanalisi e la capacità di fare scelte strategiche corrette.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



CAMPIONATI STUDENTESCHI

Competizioni sportive scolastiche. La partecipazione è riservata agli alunni della scuola secondaria di primo grado. La formula organizzativa si basa sull'istituzione del Centro Sportivo Scolastico che cura la progettazione delle attività sportive coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale. Il progetto risponde ai bisogni degli adolescenti, quali: -l'inserimento in gruppi per favorire la maturazione delle abilità sociali, -l'acquisizione e l'accrescimento dell'autostima, tramite l'affinamento delle abilità tecnico - motorie e tattiche delle discipline sportive praticate; -la conquista dell'autonomia e della responsabilità tramite il coinvolgimento nell'organizzazione e nella gestione delle varie manifestazioni sportive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologie innovative, inoltre, valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Traguardo

Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di atteggiamenti positivi e in sintonia con quanto esplicitato nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso percorsi di



responsabilita' partecipata ed inclusiva.

Risultati attesi

Miglioramento individuale del volume tecnico generale e di quello tecnico agonistico in relazione alla disciplina praticata; conoscenza dei regolamenti tecnici sportivi; capacità di collaborazione nella squadra tra compagni; capacità di collaborare concretamente all'organizzazione di tornei interni e manifestazioni sportive; capacità di vivere serenamente il risultato del proprio impegno.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ECOSOSTENIBILITA' ED ALIMENTAZIONE ECOSOSTENIBILE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

E' obiettivo dell'Europa diventare entro il 2030 il primo continente a impatto zero. I sistemi alimentari a livello globale contribuiscono all'emissione di gas serra per il 21-30 %. Da qui la necessità di educare le giovani generazioni alla cittadinanza attiva. Il loro potenziale è enorme e va indirizzato al sostegno di un'agricoltura sostenibile e dall'accesso al cibo per gli esclusi. La coltivazione, la trasformazione, la distribuzione e il consumo di cibo sano, sicuro e sostenibile sono fondamentali per la realizzazione degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile. L'alimentazione, la nutrizione e la tutela dell'ambiente sono elementi chiave che possono contribuire in modo diretto ed indiretto alla realizzazione degli obiettivi 10 e 13 dell'agenda 2030. La realizzazione di questi obiettivi sarà possibile attraverso lo sviluppo di sistemi e di strumenti che permettano di produrre, trasformare, distribuire in modo migliore, nonché stimolare la nascita di una nuova mentalità. I giovani hanno un ruolo fondamentale come agenti di cambiamento, innovazione e trasformazione che devono realizzarsi nei prossimi dieci anni. Educare a un buon rapporto con il cibo diventa, dunque, un processo di insegnamento/apprendimento formale e informale in grado di facilitare l'incontro con il proprio territorio e ambiente. È proprio in questa ottica che la scuola deve favorire l'avvicinamento alle realtà rurali di ciascun territorio per:

- Essere consapevoli dell'influenza determinata dall'ambiente circostante sulle scelte alimentari



- Cogliere la relazione tra cibo, salute ed ambiente (alimenti biologici, stagionalità dei vegetali, riciclo e raccolta differenziata).
- Conoscere le strutture elementari che regolano i processi alimentari.
- Correlare il dispendio energetico dato dalle attività quotidiane di una giornata tipo con una corretta alimentazione.
- Conoscere le varie patologie legate all'alimentazione (diabete, obesità, celiachia, allergie...).
- Acquisire sani e corretti comportamenti alimentari.
- Esplorare il territorio che ci circonda e conoscere le tradizioni alimentari che lo caratterizzano.
- Valorizzare la pasta come fondamentale risorsa nazionale e segno distintivo dell'identità italiana, ma anche come prodotto tipico delle tradizioni artigiane e gastronomiche, locali e regionali.

RISULTATI ATTESI

Aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette.

- Sviluppo di una coscienza al consumo critico.
- Comprensione dell'importanza di una alimentazione fondata sui prodotti tipici di qualità, per il proprio benessere fisico e psichico.
- Acquisizione del legame fra alimentazione e salute.
- Consumo di frutta almeno una volta alla settimana nello spuntino a scuola.
- Consumo di acqua e diminuzione di bevande zuccherate a scuola.
- Aumento della capacità di lettura delle etichette alimentari.
- Scoperta dei prodotti tradizionali del proprio territorio.
- Preparazione degli alimenti attraverso esperienze laboratoriali e di cucina.
- Acquisizione del concetto di trasformazione degli alimenti.
- Sensibilizzazione degli alunni riguardo l'educazione alimentare e le qualità delle produzioni tipiche locali.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Si tratta di un percorso di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale, un percorso legato alla protezione apprendimenti delle competenze attese

La nostra scuola promuove l'Educazione ambientale e alla sostenibilità attraverso diverse azioni progettuali che integrandosi, offrono una pluralità di approcci ed esperienze, utilizzano metodi attivi e strategie formative (compiti di realtà, lavoro di gruppo, didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo) in grado di coinvolgere in maniera personale e responsabile gli allievi. La scuola è il luogo per attivare progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, l'alimentazione, la cittadinanza globale. Il legame con il territorio, il dialogo e l'osservazione quotidiana con i ragazzi, la dimensione interdisciplinare e la possibilità di costruire percorsi cognitivi mirati,



sono aspetti determinanti: grazie ad essi la scuola è la principale agenzia educativa per la realizzazione dell'Agenda 2030 .

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● UNA ZAMPA IN FAMIGLIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

OBIETTIVI:

- OBIETTIVI DISCIPLINARI:

- migliorare la conoscenza degli animali familiari e di allevamento
- introdurre alcune caratteristiche comportamentali-etologiche di vari animali domestici e di allevamento.
- porre le basi per l'elaborazione del concetto di benessere e coscienza ambientale
- salvaguardare la salute dell'uomo partendo dal benessere degli animali e dell'ambiente.

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- diminuire la diffidenza nei confronti della diversità
- rafforzare le capacità partecipative
- migliorare l'autocontrollo
- rafforzare l'ambito cognitivo



OBIETTIVI DIDATTICI:

- . aumentare le capacità del prendersi cura di sé e degli altri
- . imparare a mettersi nei panni dell'altro
- . imparare a collaborare, ascoltare e concentrarsi
- . prendersi delle responsabilità individuali e collettive

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

"Una Zampa in Famiglia"

Come ormai già accade da 4 anni per l'I.C. di Grottaminarda, anche per questo anno scolastico Amnvi propone un progetto didattico per le scuole primarie svolto da Veterinari Docenti.



Il progetto accompagnerà i bambini nella conoscenza e la scoperta del concetto di One Health, per la salvaguardia della salute umana, animale ed ambientale, così come perseguito anche dalle nuove strategie europee. È Zampa stesso a raccontare la storia dell'ambiente sano legato alla convivenza secondo norme di benessere e biosicurezza dell'animale e dell'uomo, in una narrazione che permette al bambino di mantenere contatto con l'argomento e di incrementare il flusso empatico.

In ogni lezione infine, una parte narrata direttamente dal Veterinario racchiuderà consigli e informazioni utili per l'adozione, l'accoglienza e la cura di un cucciolo.

Obiettivo del progetto è accrescere nei bambini la conoscenza del rispetto reciproco, conoscenza del benessere animale, del mondo animale e delle sue necessità di soddisfare esigenze etologico-comportamentali che sono diverse da quelle degli umani e pertanto il bambino si confronta ancora una volta con la conoscenza dell'alterità, del diverso.

Grazie ai suoi contenuti trasversali, il progetto è utilizzabile in modalità interdisciplinare. L'animale riesce a incuriosire e attrarre il bambino, lo affascina e lo cattura. La didattica può sfruttare queste valenze e prenderne spunto per affrontare temi di scienze, letteratura, storia.

In questa edizione, proporremo "Una Zampa in Famiglia - Dalla A alla Zampa", una carrellata contenente tutti i progetti finora proposti del ciclo "Una Zampa in Famiglia". Anche quest'anno il progetto prevede 3 lezioni/classe con il Veterinario Docente durante le ore curricolari in compresenza con l'Insegnante.

La singola lezione si svolgerà secondo il seguente programma:

- presentazioni ai bambini del Medico Veterinario del progetto;
- visione di diapositive in Power Point con parte descrittiva - narrativa alternata ad immagini;
- visione di materiale video pertinente agli argomenti trattati;
- giochi di gruppo e di Role Playng;



- consegna della singola lezione.

Fin dai tempi più antichi gli animali sono stati compagni importanti per l'uomo, che al loro fianco ha potuto realizzare obiettivi altrimenti inimmaginabili. Il processo di domesticazione va dunque considerato patrimonio dell'umanità.

Oltre alla loro utilità, comunque, gli animali hanno anche un valore che nasce direttamente dalla specificità della relazione che li vede protagonisti. Il cane, per esempio, può essere un utile

compagno in svariate situazioni, nel fare la guardia come nel cercare persone scomparse, nello scovare esplosivi come nell'accompagnare un diversamente abile; ma è anche parte di un fondamentale interscambio referenziale.

La vita accanto ad un animale è un'esperienza unica, capace di donarci sensazioni esclusive.

Il rapporto con l'animale è importante soprattutto per il bambino, che si avvale dei contenuti della relazione con esso lungo tutto il corso del proprio sviluppo. Dall'inizio degli anni '80 quindi s'inizia a prendere in considerazione non solo l'importanza di educare a un corretto rapporto con gli animali, ma di utilizzare queste valenze di relazione con l'animale a scopi educativi e didattici. Nasce così la ZOOANTROPOLOGIA DIDATTICA, che si pone come obiettivo la valorizzazione della relazione tra bambino e animale attraverso progetti specifici che consentano di applicare i contenuti di pet - relationship ai bisogni formativi dei ragazzi.

Molte ricerche, in particolar modo quelle del francese Hubert Montagner, hanno reso evidente come l'animale rappresenti per il bambino una sorta di ginnastica mentale, di ricostituente che permette di immagazzinare tutta una serie di modelli cognitivi da applicare poi alla realtà che lo circonda. Attraverso la relazione con l'animale, il bambino si apre a repertori relazionali cognitivi ed emozionali unici.

In una visione zooantropologica l'animale non è più considerato in base al suo valore di utilizzo o come sostituto di altri referenti, ma come portatore di un valore specifico di relazione, e come tale non surrogabile.

Le esperienze di Zooantropologia Didattica permettono quindi di sfruttare le valenze referenziali dell'animale per migliorare:

- la conoscenza dell'alterità animale, l'interazione, la consapevolezza di relazione;



- i processi formativi e l'integrazione della classe;
- la partecipazione dei bambini all'attività didattica e creare un centro di interesse.

DESTINATARI

Il progetto è destinato ai bambini della Scuola Primaria.

Il progetto didattico avrà caratteristica di uniformità in tutte le classi partecipanti grazie all'utilizzo del medesimo supporto didattico.

Coinvolgerà le classi 1° - 2° - 3°-4°e 5° della Scuola Primaria, si svolgerà in 3 incontri per classe della durata di 1 ora ognuno in presenza con l'insegnante.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- null

● TRANSIZIONE ECOLOGICA/SOSTENIBILITA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il Piano "Rigenerazione Scuola" entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche con il Piano Nazionale del Ministero dell'Istruzione per la transizione ecologica e culturale delle scuole.

Il piano di rigenerazione è strettamente collegato agli obiettivi dell'Agenda 2030 e ha come



proposito non solo di accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale ma nella concretizzazione di percorsi volti ad educare allo sviluppo sostenibile.

I pilastri del Piano Rigenerazione a scuola sono quattro:

- Rigenerazione dei saperi (Saperi, contenuti, attività e saperi vissuti).
- Rigenerazione dei comportamenti (Cittadinanza alimentare, rifiuti zero e mobilità dolce).
- Rigenerazione delle infrastrutture (Infrastrutture fisiche e digitali).
- Rigenerazione delle opportunità (Nuovi corsi di studio).

Rigenerazione scuola, mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame tra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola così andrà a creare non solo il nuovo alfabeto ecologico, ma si trasformerà in un luogo nel quale si azzereranno i conflitti tra le generazioni e si imparerà a crescere in modo sostenibile.

La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, al termine di possibili percorsi didattici, che vanno a toccare alcuni temi:

- Tutela dell'ambiente e della biodiversità-flora e fauna.
- Ciclo dei rifiuti.
- Alimentazione sostenibile.

con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale.

Gli obiettivi delle varie aree sono:

- Conoscere le problematiche legate all'ambiente e maturare atteggiamenti e comportamenti di rispetto verso lo stesso.
- Conoscere le peculiarità naturalistiche del nostro territorio e il patrimonio storico - culturale in Italia e nel proprio contesto di vita.



- Diffondere la cultura della biodiversità per la tutela e la conservazione del territorio, del mare e del patrimonio naturale e culturale.
- Conoscere l'ambiente, l'uomo e l'inquinamento dei comportamenti ambientali aria, suolo, acqua e conoscere la tipologia dei rifiuti.
- Saper confrontare le discariche, le isole ecologiche e i termovalorizzatori.
- Incrementare una maggiore consapevolezza rispetto alle scelte di acquisto.
- Insegnare l'importanza di una dieta equilibrata e di scegliere cibi sani e nutrienti.
- Promuovere la consapevolezza ambientale, insegnando agli alunni come i loro stili alimentari possono influire sull'ecosistema.
- Conoscere la tracciabilità degli alimenti, insegnare a leggere le etichette alimentari e a comprendere gli ingredienti nei cibi che mangiano.
- Comprendere che una sana e sostenibile alimentazione deriva da un'agricoltura sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è multidisciplinare con alla base la metodologia della ricerca e vede come protagonista la persona nella sua individualità, nella sua creatività e nella condivisione delle scoperte. Offre altresì un percorso stimolante e significativo, dove “imparare facendo” mantiene vivo l’interesse e la curiosità grazie alle esperienze pratiche e una didattica di tipo laboratoriale.

Saranno utilizzati tutti gli elementi metodologici di qualità consolidati in campo educativo quali:

- l’azione diretta;
- l’uso di metodologie innovative (attività laboratoriali-metacognizione);
- il rapporto scuola/territorio come legame diretto con il contesto in cui opera;
- la ricerca-azione;
- la trasversalità e l’approccio interdisciplinare.

Le attività del progetto verteranno su laboratori creativi, conversazioni guidate, lezioni frontali, giochi e quiz singoli e di gruppo inerenti agli argomenti trattati, visione di video e alla scoperta e alla cura del proprio territorio.

Si svolgeranno, inoltre alcune attività tenendo conto delle Giornate Mondiali e Nazionali sulle tematiche dell’ambiente. Si effettueranno escursioni guidate con osservazioni ed esplorazioni degli ambienti vicini e naturali. Si realizzeranno esperienze dirette sul territorio in collaborazione con organizzazioni e associazioni non profit.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività in oggetto è protesa a migliorare e incrementare l'utilizzo delle tecnologie digitali presenti in quasi tutte le classi dell'istituto. L'obiettivo principale è, ad ogni modo, rivolto alla ricerca costante di nuovi modelli educativi che insieme alle tecnologie digitali aiutino gli studenti a sviluppare competenze adeguate all'apprendimento permanente. Di fondamentale importanza a tal fine è creare un ambiente di apprendimento "leggero" e flessibile, adeguato all'uso del digitale e formato da spazi continuamente rimodulati. Spazi alternativi per l'apprendimento, dunque, in grado di accogliere attività diversificate per più classi, gruppi classe (verticali, aperti, ecc.), e piccoli gruppi.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: • Biblioteca scolastica come ambiente di alfabetizzazione

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

all'uso delle risorse informative
digitali
CONTENUTI DIGITALI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Partendo dal progetto nazionale "io leggo perché", al quale il nostro istituto ha aderito, si vuole avviare un'attività di promozione della lettura grazie anche all'uso di strumenti digitali. Attraverso attività di lettura e scrittura su carta e in digitale si spera di combattere il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione. A titolo indicativo, l'attività in oggetto si struttura attraverso:

- riqualificazione degli spazi fisici della biblioteca scolastica
- fornitura di attrezzature informatiche e tecnologiche da mettere a disposizione degli utenti in forma di ausilio laboratoriale negli spazi della biblioteca scolastica e relativo software.
- realizzazione della sezione dedicata alla biblioteca scolastica all'interno del sito d'istituto;
- digitalizzazione o catalogazione di risorse informative;
- attività di promozione e comunicazione esterna dell'attività della biblioteca scolastica;
- organizzazione e comunicazione di attività, incontri, conferenze aperte al territorio;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- produzione, autoproduzione e distribuzione di contenuti informativi e didattici aperti

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

In linea con il Piano Annuale di formazione ed aggiornamento del personale docente l'attività in oggetto prevede di rafforzare la preparazione dei docenti in materia di competenze digitali, promuovendo, in tal modo, il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali. L'approfondimento è rivolto nello specifico alla realizzazione di pratiche didattiche quotidiane di:

- personalizzazione di attività per la didattica
- progettazione e realizzazione di video didattici
- coding e pensiero computazionale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CHIRICO - AVAA88201G

MARIA PIA LANDI - AVAA88202L

N.C.C. - AVAA88203N

CARPIGNANO - AVAA88204P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione che si svolgerà nell'ambito di tutto il progetto didattico educativo formativo è un processo sistematico per determinare il grado in cui gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi e si svilupperà nell'ambito di tutto il processo didattico-educativo con particolare attenzione alle caratteristiche specifiche della personalità. L'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.

La progettazione avrà una cadenza mensile, si procederà in gruppo in base alle fasce di età e\o per sezione la verifica avverrà periodicamente in concomitanza degli incontri collegiali, i consigli di intersezione nei mesi di novembre, febbraio e maggio.

Allegato:

SCHEDA DI PASSAGGIO INFANZIA-PRIMARIA (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali



La valutazione nella Scuola dell'Infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori che fanno riferimento ai vari Campi di Esperienza. I criteri di valutazione relazionali considerano la sfera sociale del bambino analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- Il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;
- La capacità di prevenire i comportamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
- I tempi di ascolto e riflessione
- La capacità di comunicare i propri e gli altrui bisogni;
- La modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Allegato:

LIVELLO DELLE COMPETENZE 5 ANNI.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIOVANNI XXIII - AVMM88201Q

VIA NUOVO CENTRO CIVICO - AVMM88202R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione verifica l'efficacia delle azioni messe in atto per favorire il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento, la possibilità di migliorare tali livelli e l'efficacia dell'insegnamento. Ha prevalentemente finalità formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno.

La scuola registra il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, rilevando gli apprendimenti acquisiti e le abilità conseguite, ponendo l'attenzione soprattutto sui processi formativi dell'alunno. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di



apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e dei percorsi di apprendimento.

In applicazione dell'art. 3 della legge n. 169 del 30 ottobre 2008, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Il Dlgs n.62 del 2017 attuativo della L107/2015 "La buona scuola" detta norma in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo e del nuovo esame di Stato di cui nello specifico all'art1.

La valutazione deve essere generata con il curricolo, il PTOF e le linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89 è effettuata dai docenti nell'esercizio dell'autonomia e professionalità in conformità a quanto disposto dal Collegio dei Docenti.

Nella Scuola secondaria di 1° grado, la valutazione per ciascuna disciplina di studio previste dalle indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa in votazioni in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento.

La nostra istituzione scolastica, in piena autonomia, adotta specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" fermo restante quanto previsto dall'art. 1 del Dlgs 1° settembre 2008 n 137, convertito con modifiche della legge n 169 dell'ottobre 2008, vale adire nell'area storica e geografica.

La valutazione del comportamento per la scuola secondaria viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico da riportare nel documento di valutazione.

Nella scuola Secondaria di 1° grado sono state adottate rubriche di valutazione. A partire dall'a. S. 2017/2018 la valutazione periodica e finale sui documenti adottati dalla scuola, implicherà anche dei giudizi in termini di progresso nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti

Notevole importanza rivestono le nuove rilevazioni sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni nella Scuola Primaria attraverso INVALSI a partire dall'anno scolastico 2017/2018. Per la rilevazione di inglese INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione della lingua, coerente con il quadro comune di riferimento Europeo per la lingua.

Per la Scuola secondaria di primo grado la somministrazione delle prove INVALSI è stornata dall'esame di Stato ed è prevista nel mese di aprile con l'aggiunta della prova online di inglese .

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI



Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- Al grado di maturazione e autonomia raggiunto dall'alunno;
- Al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI che non è l'oggetto bensì lo strumento di progettazione degli interventi

Nel PEI sono riportate le scelte degli strumenti di verifica degli apprendimenti coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno. Per tutti gli alunni la valutazione dell'apprendimento è un diritto è una componente essenziale del processo educativo. I docenti curricolari sono responsabili dell'attuazione del PEI e hanno il compito di valutare i risultati dell'azione educativa e didattica

VALUTAZIONE ALUNNI DSA

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento sono stabilite dall'art.11 del D.Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione. La valutazione deve essere coerente con il Piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate. Saranno adottati criteri di valutazione centrati sulla persona, sui suoi progressi e caratteristiche personali del disturbo dello studente. Le eventuali prove scritte di lingua straniera saranno progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà presentate dallo studente o studentessa. Nel caso in cui la certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, verranno utilizzate prove orali.

Allegato:

[LINK-GRIGLIE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE-PTOF-2022-2025 \(2\).pdf](#)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato



Allegato:

[LINK-GRIGLIE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE-PTOF-2022-2025 \(2\).pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione periodica e annuale del comportamento degli alunni viene effettuata mediante un giudizio sintetico così come previsto dal Dlgs n. 62 del 2017.

Il giudizio sul comportamento è espresso collegialmente dal Consiglio di Classe.

La valutazione del comportamento dell'alunno, più che una funzione sanzionatoria, ha un'importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza, coerenza nell'esercizio dei diritti, nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato. Può, quindi, essere riferita non necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

E'corretto che la scuola, in questo ambiente formativo, non limiti la sua attenzione agli apprendimenti culturali, ma guardi anche alla dimensione comportamentale.

In questa direzione, la valutazione del comportamento rappresenta uno strumento utile se letta come una prospettiva ampiamente educativa, così come richiamato nei diversi passaggi del decreto, cioè la scuola deve diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti nel rispetto dei diritti e delle libertà degli altri.

Il giudizio sintetico va visto non come gioco di potere ma come condivisione dei principi che animano e regolano la vita comune nella scuola, come esercizio delle responsabilità di ogni soggetto coinvolto; da qui la presentazione di un patto educativo di responsabilità che venga condiviso, accettato, ma anche preparato assieme ai ragazzi .Per la valutazione del comportamento sono stati presi in considerazione, le competenze di cittadinanza, lo statuto delle studentesse e degli studenti, il patto educativo di corresponsabilità della scuola e quanto deliberato dagli organi collegiali /D.L.n.62/2017) Nella scheda di valutazione degli alunni per la stesura del giudizio finale del livello di maturazione raggiunto e per il giudizio del comportamento saranno utilizzate le voci presenti nel registro Argo

Allegato:

[LINK-PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA \(1\).pdf](#)



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione (art.3 comma3 Dlgs 62/17); viene decisa in sede di scrutinio finale dagli insegnanti, convocati nella composizione idonea. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR 122/2009). Si può derogare dall'obbligo di frequenza dei tre quarti dell'orario delle lezioni nei casi di assenze dovute alle seguenti motivazioni: a) ricovero ospedaliero, documentato con certificato di ricovero e di dimissione comprensivo del successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico curante; b) motivi di salute che impediscono la frequenza, certificati dal medico curante; c) terapie e/o cure programmate e documentabili; d) assenze per partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; e) eccezionali motivi familiari o personali documentati (rientro nel paese di origine per motivi legali o per gravi problemi familiari; allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali, per aderire a cerimonie religiose e/o religioni per le quali esistono specifiche intese art 17, comma 4 della legge 22 novembre 1988 n 516...). Prima di iniziare la valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti, procederà all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

L'esame di Stato subisce un vero e proprio stravolgimento sia nelle prove scritte sia orali che nei criteri di valutazione degli studenti. Le nuove modalità di valutazione mettono al centro l'intero processo formativo di apprendimento al fine di dare più valore al percorso fatto dagli studenti nei tre anni di scuola secondaria di I grado. Per poter sostenere l'esame gli studenti del terzo anno dovranno aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuali, non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione all'esame, aver partecipato alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. L'articolo 8 del Dlgs 62/2017 e l'art 6 del decreto ministeriale n.741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'Esame di Stato conclusivo del primo Ciclo.

Le prove scritte predisposte dalla commissione esaminatrice in sede di riunione preliminare sono pertanto tre:

- La prova scritta relativa alle competenze di italiano verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la concreta ed organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni;
- La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche si pone l'obiettivo di accertare le capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle aree dei numeri, dello spazio, delle figure, delle funzioni e delle previsioni;
- La prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, dovrà accertare il possesso delle competenze di comprensione e produzione di livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la lingua inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria (francese).

La prova INVALSI viene scorporata dall'esame di Stato e si svolgerà nel corso dell'anno scolastico, nel mese di aprile, completamente online e costituirà un requisito imprescindibile per l'ammissione all'esame. Una ulteriore novità sarà la prova di inglese che si aggiungerà a quelle di italiano e di matematica e servirà per certificare le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La prova orale dell'esame di Stato ha l'obiettivo di valutare le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento tra le varie materie oggetto dell'esame. Particolare attenzione, durante il colloquio, sarà riservata alle competenze di cittadinanza e costituzione.

Il voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato viene determinato dalla media tra il voto di ammissione, la media delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode,



con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

LUIGI LAZZARUOLO - AVEE88201R

MARIA PIA LANDI - AVEE88202T

N.C.C. - AVEE88203V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione che si svilupperà nell'ambito di tutto il progetto didattico educativo formativo è un processo sistematico per determinare il grado in cui gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi e si svilupperà nell'ambito di tutto il processo didattico-educativo con particolare attenzione alle caratteristiche specifiche della personalità degli alunni, relativamente a:

partecipazione, interesse, impegno, attenzione, rispetto consegne, organizzazione del lavoro, autocontrollo, socializzazione.

Essa, perciò sarà fatta:

prima per

acquisire preventivamente una conoscenza accurata degli apprendimenti già padroneggiati dagli allievi;

durante per

conoscere sistematicamente il grado di progresso e le difficoltà incontrate dagli alunni;

chiarificare e adattare gli obiettivi stessi alla luce dell'attività svolta e dei dati emersi;

al termine per

accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi per i quali il processo didattico era stato progettato.

L'analisi della situazione di partenza degli alunni è effettuata con:

- analisi di elaborati;
- osservazione dei comportamenti;



- prove di ingresso.

Verifica degli obiettivi formativi di conoscenza, abilità e comportamentali:

- Verifiche orali (interrogazioni, colloqui, conversazioni guidate)
- Prove strutturate e/o non strutturate
- Esercitazioni in classe e a casa
- Osservazioni sistematiche

Per dare alla valutazione delle prove un carattere più "oggettivo" e "scientifico", anche in funzione di una uniformità e pubblicità dei risultati, richieste dagli alunni e dalle famiglie, si forniscono alcune indicazioni:

- 1) le prove di verifica "formative" - "diagnostiche" - "sommative/certificative" devono essere somministrate per verificare il conseguimento degli obiettivi programmati.;
- 2) le prove di verifica devono essere calibrate su un tempo di esecuzione determinato;
- 3) ad ogni quesito si deve attribuire un punteggio che consentirà di distribuire i risultati secondo gli indicatori per la valutazione degli apprendimenti.

Nella Scuola primaria, a decorrere dall'Anno Scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sarà espressa- per ciascuna delle discipline di studio, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Come riportato nell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 e nelle Linee Guida, sono previsti 4 livelli di apprendimento:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

Questo cambiamento ha l'obiettivo di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Allegato:

Documento di Valutazione Primaria.pdf



Criteria di valutazione del comportamento

Il giudizio sul comportamento è espresso collegialmente dal consiglio di classe mediante un giudizio sintetico così come previsto dal Dlgs n. 62 del 2017..

La valutazione del comportamento dell'alunno, più che una funzione sanzionatoria, ha un'importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato. Può, quindi, essere riferita non necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

È corretto che la scuola, in questo ambiente formativo, non limiti la sua attenzione agli apprendimenti culturali, ma guardi anche alla dimensione comportamentale.

In questa direzione, la valutazione del comportamento rappresenta uno strumento utile se letta come una prospettiva ampiamente educativa, così come richiamato nei diversi passaggi del decreto, cioè la scuola deve diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti nel rispetto dei diritti e delle libertà degli altri.

Il giudizio sintetico va visto non come gioco di potere ma come condivisione dei principi che animano e regolano la vita comune nella scuola, come esercizio delle responsabilità di ogni soggetto coinvolto.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione (art.3 comma3 Dlgs 62/17); viene decisa in sede di scrutinio finale dagli insegnanti, convocati nella composizione idonea. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per



procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR 122/2009). Si può derogare dall'obbligo di frequenza dei tre quarti dell'orario delle lezioni nei casi di assenze dovute alle seguenti motivazioni: a) ricovero ospedaliero, documentato con certificato di ricovero e di dimissione comprensivo del successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico curante; b) motivi di salute che impediscono la frequenza, certificati dal medico curante; c) terapie e/o cure programmate e documentabili; d) assenze per partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; e) eccezionali motivi familiari o personali documentati (rientro nel paese di origine per motivi legali o per gravi problemi familiari; allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali, per aderire a cerimonie religiose e/o religioni per le quali esistono specifiche intese art 17, comma 4 della legge 22 novembre 1988 n 516..). Prima di iniziare la valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti, procederà all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Scuola offre una variegata proposta di attività, documenti e figure per rispondere ai bisogni degli studenti BES (disabili, DSA e studenti in situazione di svantaggio). Articolato ed aggiornato risulta il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) e molto operative le figure preposte quali la referente G.L.I. d'Istituto e la referente DSA e BES. Anche se risulta esiguo il numero degli alunni stranieri presenti nelle classi e nelle sezioni, il PTOF riserva ad essi una particolare attenzione. Per gli alunni con disabilità, disturbo specifici dell'apprendimento o svantaggio di ordine linguistico o socio-economico e culturale, la scuola predispone PEI, PDP ed altre forme di personalizzazione del percorso di insegnamento/apprendimento. Ottima la collaborazione tra la Scuola, gli Enti comunali, il Consorzio dei Servizi Sociali e l'unità multidisciplinare dell'ASL. Per quanto riguarda l'autismo, in particolare, l'Istituto ha messo in atto varie forme di collaborazione con realtà esterne, associazioni e centri di riabilitazione presenti sul Territorio. Per quanto riguarda la valutazione degli alunni BES, la Scuola ha recepito nel PAI le novità introdotte dal D.Lgs n° 66/2017. Per rispondere ai bisogni formativi di tutti gli alunni, la Scuola realizza, sia alla Primaria sia alla Secondaria di I grado, attività di recupero e potenziamento in orario curricolare, per gruppi di livello e per classi parallele. Si realizzano, inoltre, attività extracurricolari di recupero/potenziamento, per le classi quinte di Scuola Primaria e per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado, per l'italiano e la matematica. In sede dipartimentale e nei consigli di classe ed interclasse si monitorano i risultati conseguiti dagli alunni con difficoltà. Gli interventi attivati in questa direzione risultano abbastanza efficaci. Nel complesso gli interventi di potenziamento hanno innalzato negli anni il livello delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni interessati. Nel lavoro d'aula, i docenti focalizzano l'attenzione sugli alunni più bisognosi, attraverso tecniche di approfondimento, peer to peer, pause didattiche, rinforzi e percorsi individualizzati.

Punti di debolezza:

Insufficienti aree, spazi laboratoriali e ausili tecnologici dedicati ai diversamente abili. Insufficiente il numero di docenti di sostegno. A causa di risorse economiche non sempre sufficienti, gli interventi di recupero e potenziamento extracurricolari non possono essere estesi in modo capillare a tutte le classi né a tutte le discipline. Per la Scuola secondaria di I grado restano da rendere strutturali gli



interventi di recupero per gli alunni promossi con carenze nelle discipline di base (Italiano, Matematica e Inglese). Da intensificare le azioni di potenziamento attraverso la partecipazione a gare, concorsi e competizioni esterne alla Scuola. Le difficoltà oggettive di spostamento sul territorio o in ambito regionale e nazionale scoraggiano la partecipazione degli alunni più dotati a gare e competizioni esterne.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Vista la presenza nell'Istituto di alunni diversabili, di alunni portatori di BES e di DSA, tenuto conto che la diversità rappresenta un grande valore per tutti e che alle differenze individuali va corrisposta l'uguaglianza delle opportunità, consapevoli che la collaborazione con le famiglie e con il personale degli Enti territoriali costituisce la condizione ottimale per un percorso formativo significativo, sono stati attivati il gruppo GLHI-GLI così composto: D.S., Coll. Vicario, n.1 Docente di S.S.1° Grado- referente GLHI, n.1 Docente di S.P. referente DSA, n.1 Docente S.I. referente BES, Docenti di sostegno (S.I.+ S.P.+ S.S.1° G.), FF.SS., Coordinatori Consigli di classe, Interclasse, Intersezione, operatori Distretto Sanitario, operatori Antenna Sociale, Operatori ANPAS GROTTA/DA e MELITO I., Assessori della P.I. di Grotta/da e Melito I., Genitori alunni interessati



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

D.S., Docenti delle classi/sezioni interessate della S.I., S.P. e S.S. di 1^a Grado, Coordinatori, Docenti di sostegno dell'Istituto, Referente GLHI-GLI, Operatori Distretto sanitario, Operatori Antenna Sociale, Genitori alunni interessati, più eventualmente, esperti esterni/specialisti. Per favorire il diritto allo studio, il rispetto e l'integrazione sociale di tutti gli alunni (Diversabili, BES E DSA), la scuola cercherà di creare le condizioni migliori per attuare tutte le strategie utili alla progettazione di interventi educativo - didattici rispettosi delle potenzialità di ciascuno. I docenti delle classi che accolgono alunni diversabili, cooperano con gli insegnanti di sostegno per stabilire e perseguire gli obiettivi del Piano Educativo individualizzato e del Piano Annuale di Inclusione, tenendo presente il profilo Dinamico Funzionale, Coordinatore per l'inclusione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'inclusione scolastica degli alunni, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione informale ed educazione formale. MODALITA' DI RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA: •

Condivisione proposte e progetti educativi • Collaborazione nella redazione PEI o PDP •

Coinvolgimento in progetti di inclusione • Percorso di informazione-formazione rivolto ai genitori dei tre ordini di scuola per sostenere la genitorialità .

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Redazione del PAI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Moduli orientativi.

Approfondimento

L'orientamento nella scuola primaria di primo grado riveste una duplice funzione: "informativa" in quanto dà all'alunno le informazioni che gli permettono di leggere la complessa realtà dominata dal cambiamento e di servirsene in funzione delle proprie potenzialità; "formativa" in quanto offre occasioni di sviluppo della personalità dell'alunno in tutte le direzioni, mediante processi educativi volti a renderlo man mano consapevole delle caratteristiche della propria personalità, dei propri interessi, delle proprie attitudini e dei propri limiti. Essere orientati significa, per ognuno, **avere consapevolezza di sé e del mondo che lo circonda**, per essere in grado di individuare e cogliere le possibilità che servono a realizzare al meglio le proprie aspirazioni. La coscienza di sé delle proprie inclinazioni, serve per individuare la strada da percorrere con convinzione e riuscire a superare gli ostacoli e le sfide che si incontrano. Per questo **l'orientamento è parte fondamentale di ogni percorso educativo di istruzione e formazione**. Il nostro sistema educativo d'istruzione e formazione pone l'accento sulla valenza dell'orientamento, modulato secondo le diverse fasi evolutive della crescita, affinché ognuno raggiunga la capacità di auto orientarsi. L'Orientamento è un'attività formativa, trasversale alle discipline e interessa non solo l'ultimo anno della scuola secondaria di primo e secondo grado, ma tutto il processo di apprendimento di ciascun individuo a partire dalla scuola dell'infanzia. Nel nostro Istituto comprensivo

ORIENTAMENTO ALLO STRUMENTO MUSICALE nasce dall'esigenza di promuovere la pratica musicale nella Scuola Primaria attraverso percorsi di studio adeguati ai bambini delle classi 5[^]. In questa fase di apprendimento del bambino la pratica musicale più che un obiettivo diventa un mezzo per poter sviluppare una formazione musicale indispensabile ad una crescita armonica della personalità. Il progetto prevede la partecipazione degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria ad una lezione-concerto e, successivamente, coloro che manifesteranno interesse per uno dei quattro strumenti musicali potranno assistere ad una lezione per familiarizzare con lo strumento. Nei mesi di dicembre e gennaio gli insegnanti del nostro Istituto organizzano giornate di "scuola aperta" rivolte ai bambini che si iscrivono alla scuola primaria e agli alunni delle classi quinte che si iscrivono alla Scuola Secondaria di primo grado. In queste giornate i futuri studenti possono visitare la struttura scolastica accompagnati dai genitori. L'open day permette di stare concretamente nell'ambiente scolastico, conoscerlo, esplorarlo,



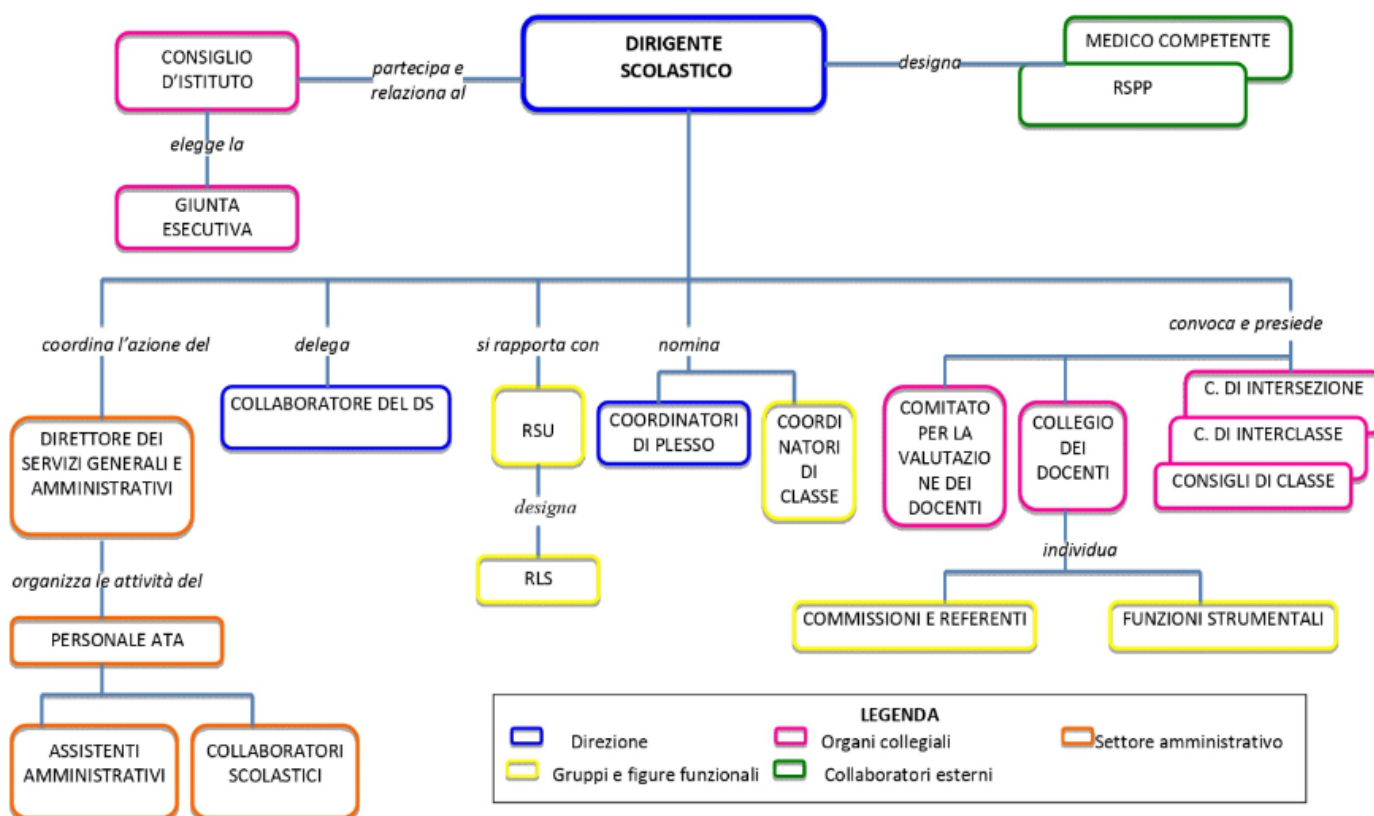
viverlo anche se solo per poche ore. Per i bambini piccoli e per coloro che hanno una disabilità o delle difficoltà, è fondamentale poter vedere dove trascorreranno le loro giornate e gli spazi che avranno a disposizione. In secondo luogo l'open day permette di conoscere le persone che già "abitano" la scuola, qualche insegnante, il personale non docente etc. Il fatto di poter conoscere anticipatamente facce "amiche" da poter ritrovare il primo giorno di scuola è un ottimo modo per poter far sì che l'inizio della classe prima possa avvenire con una maggiore serenità. Sempre nei mesi di novembre, dicembre e gennaio le Scuole Secondarie di secondo grado, presenti sul territorio, entrano con delegazioni di insegnanti nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado per presentare il proprio Istituto e invitano i nostri alunni a visitare i loro Istituti



Aspetti generali

L'organizzazione scolastica è un'istituzione educativa di carattere formale con una struttura ben definita nella quale si portano a termine compiti ed attività specifiche. Nel nostro istituto i ruoli sono ben definiti e differenziati.

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO



Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE



Collaboratore del DS

Al Collaboratore è attribuito l'incarico di sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento e durante le ferie. Il Docente collaboratore in caso di sostituzione del DS è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi. - Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - Atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; - Corrispondenza con amministrazione Regionale, provinciale, comunale con altri Enti, Associazioni; - Corrispondenza con l'amministrazione MIUR Centrale e Periferica avente carattere d'urgenza; - Libretti giustificati; - Richiesta interventi forze dell'ordine per gravi motivi; - Richiesta ingressi posticipati e uscite anticipate degli alunni. - Diffusione di circolari interne e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; - Coordinamento e promozione dell'utilizzo di strumenti didattici ed educativi del settore primario e dell'Infanzia e Sec. 1° grado; - Funzione di segretario verbalizzante del Collegio Unitario; - Coordinamento dei consigli di intersezione interclasse e classe su predisposizione del DS; - Collaborazione nelle predisposizioni di circolari e ordini di servizio; - Supervisione continuità verticale, orizzontale ed orientamento; - Verifica assenze del personale docente e recupero permessi e sostituzione colleghi assenti Sc. Sec. 1° grado Giovanni XXIII Grottaminarda;

- Collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione – sicurezza, tutela Privacy e diversabilità ; - Verifica della partecipazione del personale docente del settore Infanzia Primaria e Secondaria alle attività del piano relativo al Fondo d'Istituto (attività aggiuntive) - Controllo dello svolgimento del Piano annuale delle attività e del PTOF per quanto concerne anche le iniziative trasversali tra i tre ordini/gradini d'istruzione ; - Gestione Tempo Scuola; - Raccordo Scuola- Famiglia; - Territorio; - Supervisione dell'orario di servizio del personale docente della Scuola Infanzia – Primaria e Sec. 1° grado. - Referente per la formazione docenti della Sc. Sec. 1° grado. Il Collaboratore organizza in modo autonomo la propria attività in ordine ai compiti di competenza affidati.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

COMPITI DELLO STAFF: • predispone o aggiorna i promemoria in modo da fornire



informazioni utili a docenti, studenti e famiglie • collabora con il Dirigente Scolastico □ nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituzione; □ nei processi ed esiti del RAV (Rapporto di Autovalutazione della scuola) □ nelle visite di verifica del NEV (Nucleo esterno di Valutazione) □ nella elaborazione del P.d.M. (Piano di Miglioramento dell'Istituto) □ per l'inserimento e le attività di eventuali tirocinanti • collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie • illustra ai nuovi docenti caratteristiche, obiettivi e attività dell'Istituzione • offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte • partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti dell'Istituzione

Funzione strumentale

AREA N. 1 - STESURA E GESTIONE P.T.O. F.

- Stesura /integrazione/aggiornamento e diffusione del P.T.O.F.
- Pubblicazione del P.T.O.F. tramite sito
- Monitoraggio in itinere delle azioni (attività e progetti) previste dal P.T.O.F.
- Rilievo e monitoraggio dei bisogni formativi e dei dati del contesto socio-educativo-culturale degli alunni
- Collaborazione con D.S., vicari e Funzioni Strumentali
- Stesura della sintesi del P.T.O.F
- Partecipazione a corsi di aggiornamento/iniziativa/eventi relativi all'area di intervento
- Cura della documentazione e stesura dei verbali
- Formazione docenti.

AREA N. 2: PIANIFICAZIONE SERVIZI ORGANIZZATIVI E SUPPORTO DOCENTI

- Autoanalisi e valutazione di sistema, in relazione ai bisogni formativi, agli obiettivi del PDM e ai dati INVALSI.
- Miglioramento degli strumenti valutativi e di monitoraggio (griglie, questionari, ecc...)
- Somministrazione e tabulazione dati per la rilevazione di bisogni, disagi e proposte dell'utenza (valutazione interna ed esterna).



- Coordinamento delle attività INVALSI.
- Implementazione delle procedure, relative alle prove INVALSI.
- Analisi degli esiti prove Invalsi e illustrazione al collegio docenti.
- Raccolta dei risultati delle prove d'ingresso
- Cura della documentazione e stesura dei verbali.
- Partecipazione a corsi di aggiornamento/iniziative/eventi relativi all'area di intervento
- Supporto ai docenti nell'utilizzo didattico delle tecnologie informatiche e multimediali;
- Supporto ai docenti nell'individuazione e nell'utilizzo di nuove metodologie didattiche;
- Supporto ai docenti su nuove funzionalità del Registro elettronico e sullo scrutinio web;
- Coordinamento e predisposizione del materiale didattico per gli esami di Stato;
- Rilevazione e analisi dei bisogni formativi dei docenti;
- Coordinamento l'attività di tutoraggio dei docenti neo immessi in ruolo, supplenti e tirocinanti;
- Collaborazione con il Docente Responsabile della biblioteca per l'utilizzazione dei servizi connessi all'uso della Biblioteca;
- Cura della raccolta di materiali didattici, prodotti dai docenti e validi per la condivisione di buone prassi mediante la realizzazione di un archivio di facile consultazione sul sito web d'istituto;
- Cura della documentazione e stesura dei verbali
- .Partecipazione a corsi di aggiornamento/iniziative/eventi relativi all'area di intervento

AREA N3

A.3.1 VIAGGI DI ISTRUZIONE - PROGETTAZIONE E FORMAZIONE- SERVIZIO STUDENTI

Elaborazione e organizzazione e coordinare proposte per viaggi d'istruzione;

Promozione e coordinamento delle attività inerenti ai viaggi di istruzione finalizzati anche a favorire ed implementare le attività extracurricolari;



- Proposte di acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti;
- Attività di ricerca, sviluppo e informazione su progetti e pratiche innovative a supporto dei docenti referenti delle varie Aree;
- Supporto ai docenti impegnati nelle attività progettuali del PTOF;
- Coordinamento progetti PTOF, PON e in rete;
- Coordinamento piano formazione/aggiornamento del personale docente: con enti accreditati e con le piattaforme INDIRE e INVALSI;
- Aggiornamento dei docenti attinente alla Formazione d'ambito rete – riferimento Liceo Scientifico Parzanese;
- Sondaggio relativo al grado di soddisfazione dell'utenza;
- Cura della documentazione e stesura dei verbali.

A 3.2 INCLUSIONE

- Collaborazione con il D.S. nella predisposizione della proposta di organico, nell'organizzazione delle risorse e del personale destinati ai progetti di inclusione degli alunni;
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione del PIA e nel coordinamento delle iniziative finalizzate alla sua attuazione;
- Collaborazione con il D.S. nella individuazione degli obiettivi di miglioramento;
- Coordinamento degli insegnanti di sostegno, degli educatori e raccordo con i docenti curricolari;
- Cura della documentazione (diagnosi, certificazioni legge 104, certificazioni DSA, verbali ...);
- Rapporti con ASL, strutture sanitarie, specialisti istituzioni scolastiche, enti e con le famiglie;
- Pianificazione, gestione e coordinamento degli incontri: GLO, GLI;
- Coordinamento delle attività di integrazione scolastica (DA, DSA, alunni con cittadinanza non italiana), recupero e potenziamento;
- Elaborazione di strumenti e modelli di utilizzo comune;
- Monitoraggio alunni diversamente abili;
- Monitoraggio del livello di inclusività della scuola;
- Controllo e gestione del materiale didattico;
- Collaborazione e coordinamento con altre Funzioni Strumentali;



Cura della documentazione e stesura dei verbali;

Partecipazione a corsi di aggiornamento/iniziativa/eventi relativi all'area di intervento.

AREA N. 4 CONTINUITA'- ORIENTAMENTO

A.4.1 CONTINUITA'- ORIENTAMENTO

Coordinamento e gestione delle attività di continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria;

Promozione e organizzazione di tutte le possibili azioni, progetti e attività volte a favorire l'accoglienza, la continuità, l'integrazione e il successo formativo di ogni alunno;

Coordinamento dei rapporti di collaborazione tra i diversi ordini di scuola;

Contatti con i referenti delle scuole superiori per l'organizzazione delle attività di orientamento;

Programmazione di momenti di informazione e orientamento verso i vari settori delle scuole superiori o enti professionali, partendo dagli interessi manifestati dagli allievi e dalle famiglie, al fine di combattere anche la dispersione scolastica;

Organizzazione e gestione degli open days;

Incontri e contatti telefonici con le funzioni strumentali e/o i referenti per l'integrazione degli alunni diversamente abili nella scuola superiore per l'inserimento dei nostri alunni;

Raccordo con la F.S. N.3 "Inclusione" e con i colleghi di sostegno, per la scelta orientativa degli alunni diversamente abili;

Raccordo con la segreteria alunni, per documentazioni, frequenze, ritiri formalizzati, iscrizioni;

Collaborazione con il Dirigente Scolastico, in riferimento ai dati da inserire nel Rav, sulle azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro e per le azioni di orientamento degli studenti verso una scelta consapevole;

Monitoraggio delle iscrizioni in entrata e in uscita;

Produzione di materiali illustrativi (grafici, fotografici, video) per l'implementazione del sito web dell'istituto;

Cura della documentazione e stesura dei verbali;



Partecipazione a corsi di aggiornamento/iniziativa/eventi relativi all'area di intervento.

Capodipartimento

Il responsabile di Dipartimento svolge i seguenti compiti: • Rappresenta il Dipartimento disciplinare • Convoca le riunioni del Dipartimento • È il punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento e garante del funzionamento e della trasparenza del Dipartimento • Raccoglie la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento.

Responsabile di plesso

Agli insegnanti di cui sopra è fatto carico di assicurare un contatto frequente con questo Ufficio di Presidenza, di assicurarsi della copertura quotidiana delle classi/sezioni, di introdurre gli insegnanti supplenti nelle sezioni assegnate, di vigilare sull'efficienza dei servizi (mensa, trasporto, igiene dei locali scolastici, custodia sussidi), di assicurare che gli alunni e la scuola siano sempre "vigilati", di segnalare alla scrivente eventuali disservizi o altri fenomeni anomali, di curare i rapporti Scuola- Famiglia e mantenere cordiali ed efficaci rapporti con tutto il personale scolastico del plesso Per le attività suddette le SS. L.L. saranno incentivate secondo quanto previsto dalla contrattazione decentrata di Istituto.

Responsabile di laboratorio

La S.V. responsabile dei laboratori di cui sopra con le seguenti mansioni: • Controllo dello stato di manutenzione del materiale presente nei laboratori; • Proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiale utile ; • Coordinamento dell'accesso delle classi ai laboratori predisponendo un orario settimanale di utilizzo esposto su apposita tabella; • Aggiornamento periodico al D.S. e al D.S.G.A. sullo stato dei Laboratori ; • Segnalazioni di eventuali furti, sparizioni di materiale; • Verificare il rispetto del Regolamento di laboratorio.

Animatore digitale



In particolare, l'animatore digitale curerà:

1) LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2) IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'

SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, nonché strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD,



inserito nel PTOF.

Referente Bullismo

La Docente nominata per le attività di prevenzione e contrasto del bullismo e Cyberbullismo dovrà attivarsi per una attenta valutazione della presenza di eventuali fenomeni di bullismo e Cyberbullismo e per un coordinamento con i docenti delle classi, nel proporre attività volte a ridurre i fenomeni, onde creare una diffusa cultura della legalità a scuola. E' tenuta a seguire, inoltre, la formazione che il MIUR attiverà in merito.

Referente GLO-GLI

Le docenti referenti del GLO-GLI d' Istituto e Coordinatrici H dovranno garantire: - Il coordinamento delle attività dei docenti di sostegno; - Il coordinamento del GLO- GLI d'Istituto in generale; - L'organizzazione mirata di incontri - riunioni fra i vari ordini/gradi di scuole dell'Istituto; - La pianificazione dei rapporti con i genitori e le altre istituzioni del Territorio preposte ad affiancare la scuola (ASL, Enti esterni all'Istituto, Associazioni etc); - La verifica della documentazione relativa agli alunni interessati, garante della sicurezza ai sensi della normativa vigente sulla sicurezza/ protezione dei dati personali e sensibili dell'Istituto; - Verbalizzazione GLO; - La partecipazione a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap, l'integrazione e l'inclusione; - La formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, dei collaboratori Scolastici e del personale amministrativo. La Raccolta di eventuali proposte avanzate dai genitori membri del GLO - GLI d'istituto. Per la realizzazione di tali compiti si avvarranno della collaborazione delle FF.SS. n.1-3, del Vicario e del 2° collaboratore del D.S.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Docente infanzia -N. unità attive 21

Attività realizzata



Nei plessi dell'Istituto i docenti all'inizio dell'anno scolastico si confrontano su temi di interesse comune ed elaborano una programmazione generale che contiene le scelte didattiche, stendono un percorso relativo all'accoglienza degli alunni nuovi iscritti, discutono i criteri di utilizzazione delle risorse e affrontano problematiche organizzative; Le insegnanti di ciascun Plesso, durante il primo mese, elaborano, sulla base di osservazioni effettuate nelle sezioni, un progetto didattico. Tale progetto verrà periodicamente verificato ed integrato in base alle risposte dei bambini ed alle opportunità pedagogiche. Oltre alla scelta dei contenuti e degli obiettivi, la fase programmatica prevede anche la gestione degli spazi, pur se contenuti, e la strutturazione dei tempi in relazione ai bisogni formativi delle diverse fasce d'età dei bambini. La Scuola dell'Infanzia è particolarmente sensibile alle esigenze di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura ed attua in modo condiviso, il proprio lavoro attraverso progetti, laboratori e attività di piccoli gruppi strettamente correlati ai campi di esperienza, affinché ogni bambino possa diventare competente passando dal sapere al saper fare e saper essere. I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso, di sezione, di gruppo o di intersezione all'insegna, sempre e comunque, della continuità/verticalità tra i tre ordini di scuola, la inclusione/differenza dei percorsi e della sperimentazione didattico-metodologica. Il curriculum, oltre l'attività didattica, è integrato da interventi educativi che ampliano, integrano e "migliorano" l'offerta formativa con progetti rivolti agli alunni, genitori/nonni, supporter esterni.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola primaria - Classe di concorso -Docente primaria N. di unità attive 57

Attività realizzata

I docenti, nell'ambito delle attività di programmazione che si svolgono all'inizio



dell'anno scolastico, operano una selezione ragionata dei contenuti e stendono una programmazione annuale di massima che, nel corso dell'anno, potrà essere modificata e/o integrata in relazione alle risposte degli alunni. Le attività didattiche sono organizzate in modo da assegnare a ciascuna disciplina d'insegnamento un tempo adeguato e di consentire punti di raccordo tra i vari ambiti. Tutti gli insegnanti programmano inoltre con cadenza quindicinale. Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo e culturale dell'alunno, atteso per la conclusione del I ciclo d'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni nazionali per il curricolo, ordinati per discipline ed educazioni. I docenti della scuola dell'autonomia costituiscono le équipes pedagogiche e sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli studenti. Nella scuola primaria le attività di arricchimento e potenziamento possono essere svolte nelle ore curricolari ed extracurricolari, in compresenza e/o diversa modularità. Ogni modulo ha comunque facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati a monte di proporre ai propri alunni, attività laboratoriali diversificate e specifiche tenuto conto anche delle competenze personali e professionali dei docenti. Il curricolo, oltre l'attività didattica, è integrato da interventi educativi che ampliano, integrano e "migliorano" l'offerta formativa con progetti rivolti agli alunni, genitori/nonni, supporter esterni, attraverso le seguenti macro-aeree:

MACRO AREA: LEGALITA', CITTADINANZA CONSAPEVOLE, COSTITUZIONE

MACRO AREA: LINGUAGGIO - ESPRESSIVITA' - CREATIVITA'

MACRO AREA: STRATEGIE PER IL SUCCESSO FORMATIVO

MACRO AREA: INCLUSIONE - INTERCULTURALITA' - PARI OPPORTUNITÀ

MACRO AREA: SALUTE - BENESSERE - AFFETTIVITA' - SPORT

MACRO AREA: SCUOLA E TERRITORIO

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Scuola secondaria di primo grado -

Classe di concorso A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO N. unità attive 2

Attività realizzata

Programmazione/progettazione di luoghi artistico-creativi all'interno e fuori dalla realtà scolastica. Supporto area umanistica ed espressiva. Coordinamento area specifica all'interno dei dipartimenti disciplinari. Azioni di formazione generale ed orientativa.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

Classe di concorso A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA
N. unità attive 12

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Classe di concorso A028 - MATEMATICA E SCIENZE
N. unità attive 7

Impiegato in attività di:



- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

N. unità attive 2

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

N. unità attive 2

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

N. unità attive 2

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA



SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)

N. unità attive 2

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)

N. unità attive 4

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)

N. unità attive 1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)

N. unità attive N1

Impiegato in attività di:



- Insegnamento
- Coordinamento
- Organizzazione

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(PIANOFORTE)

N. unità attive N1

Impiegato in attività di:

- Coordinamento
- Insegnamento
- Organizzazione

AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)

N. unità attive 1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Responsabile -consultare ed utilizzare per quanto di competenza, la posta elettronica e la posta elettronica certificata (PEC) -mantenere aggiornato l'Albo pretorio della scuola -mantenere aggiornata la sezione Amministrazione trasparente (PTTI - Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n.33). 1.Il DSGA organizza i servizi amministrativi e tecnici dei collaboratori



scolastici, in coerenza con la Mission della scuola e delle attività programmate. 2.IL DSGA all'inizio dell'anno scolastico, redige coordinandosi con la Dirigenza, il Piano annuale delle Attività amministrative, tecniche, generali e il piano di lavoro dei collaboratori scolastici. 3.La divisione del lavoro va effettuata attraverso un dettagliato mansionario che preveda l'organizzazione del servizio in settori, i settori in singole attività, secondo carichi di lavoro omogenei. Lo svolgimento delle attività di ciascun settore viene affidato alle unità amministrative a queste professionalmente più idonee, al fine di garantire l'esercizio della

responsabilità personale, dell'affidabilità, del reperimento di eventuali risorse necessarie e di cui vi sia disponibilità. I risultati degli obiettivi posti dalla presente direttiva costituiscono elementi di valutazione ai fini del controllo della regolarità amministrativo-contabile e del controllo di gestione ai sensi degli artt.2 e 4 del D.lgs n.286/99 e della rendicontazione annuale del Dirigente Scolastico al Consiglio d'Istituto ai sensi del comma 6 ,art.25 del D.Lgs n.165/2001.

10.Il DSGA provvederà affinché la corrispondenza in arrivo (comprensiva di fax e posta elettronica venga portata subito in visione al Dirigente Scolastico e sarà cura del DSGA dare le più ampie disposizioni all'ufficio affinché: -le assenze del personale docente siano comunicate immediatamente al DS , quelle del personale ATA al DS e al DSGA -i nominativi degli assenti siano sempre registrati sull'apposita agenda per gli adempimenti consequenziali e le nomine dei supplenti sottoposte alla firma de DS siano conseguenti all'interpello degli aventi diritto. - siano inoltrate entro i termini temporali previsti dalla normativa le pratiche che comportano rilevanti sanzioni (es denuncia infortunio, comunicazioni assunzioni etc.); il DSGA o suo sostituto, prima della scadenza del termine, assicurerà il DS dell'avvenuto inoltro della pratica.

Il Dirigente scolastico siglerà la corrispondenza visionata e la trasmetterà all'ufficio di segreteria per il disbrigo delle pratiche e/o archiviazione - Sia usato il registro degli infortuni, dei fonogrammi e la documentazione prevista dal decreto interministeriale n°123 del 28 agosto 2018. 1. Il DSGA organizza i servizi generali, bilanciando equamente i carichi di lavoro . 2.

Il DSGA istruisce il personale ATA in modo che ognuno abbia chiaro il servizio da svolgere ed



ottimizzi il proprio tempo e la propria attività per migliorare il servizio.

3. Il DSGA garantisce il riconoscimento del personale ATA munendolo di cartellino identificativo. 4. IL DSGA assicura la fornitura del materiale di pulizia a ciascun collaboratore scolastico. 5. IL DSGA informa il Dirigente scolastico periodicamente circa i risultati dei servizi generali, motivando eventuali criticità. In caso di esiti negativi presenta un progetto di miglioramento o singoli provvedimenti correttivi, ove di propria competenza. In caso la stessa sia del DS, il DSGA formula la necessaria proposta e indica le soluzioni ed il reperimento di eventuali risorse necessarie e di cui vi sia disponibilità. I risultati proposti dalla presente direttiva costituiscono elementi di valutazione ai fini del controllo della regolarità amministrativo-contabile e del controllo di gestione ai sensi degli art.2 e 4 del Dlgs n.286/00 e della rendicontazione annuale del Dirigente scolastico al Consiglio d'Istituto ai sensi del comma 6,art.25 del D.lgs n.165/2001. 6. Si conferma quanto sopra riportato, a proposito degli assistenti, circa la necessità di motivare e valorizzare la professionalità del personale, di curare la formazione, di coinvolgerlo nelle proposte relative al Piano delle attività, di controllare periodicamente il rispetto degli orari dando comunicazione al Dirigente scolastico dell'esito del controllo e al personale delle ore da recuperare, illustrare il codice dei comportamenti ed il codice disciplinare. AL fine di assicurare il pieno e regolare svolgimento del servizio in ciascun settore di competenza, il DSGA predispone un Piano organico delle ferie del personale ATA in rapporto alle reali esigenze di servizio e assicura le necessarie presenze nei vari settori, nell'osservanza della normativa contrattuale in materia. Il Piano deve essere presentato al Dirigente entro il 30 maggio dell'anno in corso. La richiesta di usufruire delle ferie e del recupero delle festività soppresse, dovrà essere presentata almeno 5 giorni prima del periodo richiesto. Per la concessione delle ferie, delle festività soppresse e dei permessi giornalieri o brevi (permessi orario), il DS adotta i relativi provvedimenti sentito il DSGA, per quanto riguarda la compatibilità del servizio. In caso di assenza del Dirigente scolastico (ferie, assenze per malattia, personali etc.) le relative



funzioni saranno esercitate dal collaboratore con funzione vicaria o in caso di sua assenza dal secondo collaboratore del DS. In caso di temporanea non presenza in ufficio del DS per lo svolgimento di attività istituzionali esterne, sarà cura del DSGA informarlo per via telefonica di eventuali scadenze o urgenze/emergenze. Il collaboratore vicario, in questi casi, oltre alle materie delegate, può firmare solo atti urgenti o indifferibili. Nel caso il DSGA abbia a rilevare comportamenti del personale ATA che integrino lievi infrazioni disciplinari provvederà a rimarcare col dipendente il fatto e a richiamare la dovuta osservanza dei doveri d'ufficio. In caso di violazioni non lievi o della reiterazione di comportamenti che siano già stati oggetto di rilievi e di richiami, il DSGA richiamerà tempestivamente l'attenzione del DS sull'accaduto. In attuazione di quanto disposto dal comma 6 dell'art.34 del D.l. n.44/2001, il DSGA o funzionario appositamente delegato, svolge le funzioni di ufficiale rogante, per la stipula degli atti che richiedono la forma pubblica. Viene inoltre delegata al DSGA l'autentica di firme e di copie conformi. Le eventuali scelte del funzionario cui il DSGA può delegare le funzioni di ufficiale rogante sono soggette a preventivo provvedimento autorizzato da parte del DS. In attuazione di quanto disposto dal decreto interministeriale n°123 del 28 agosto 2018, il DSGA svolge le singole attività negoziali su delega conferitagli dal Dirigente scolastico, coerentemente alle finalità delle medesime ed altresì svolge l'attività negoziale connessa alle minute spese di cui all'art.17 del citato decreto interministeriale, secondo i criteri dell'efficacia, efficienza, ed economicità, nonché dando luogo agli adempimenti del decreto ministeriale n°123 del 28 agosto 2018. Per quanto concerne gli incarichi specifici al personale ATA la individuazione delle attività da retribuire con il fondo dell'istituzione scolastica, si invita il DSGA, sentita anche l'assemblea del personale, ad avanzare in rapporto al PTOF proposte di attivazione, coerenti e motivati criteri di attribuzione. Il DSGA è responsabile del materiale inventariato. Il DSGA d'intesa con il Dirigente scolastico e l'RSPP d'Istituto sensibilizzerà il personale amministrativo sulle problematiche della sicurezza sul lavoro e vigilerà con la massima attenzione affinché



nessuno usi strumenti di lavoro che non siano dell'ufficio. Il DSGA impartirà puntuali e precise disposizioni all'assistente amministrativo individuato affinché venga costantemente aggiornato l'albo dei fornitori cui richiedere preventivi per le forniture di benie servizi fatta salva l'adesione al sistema convenzionale previsto dall'art.26 della legge n. 488/2000 e successive modifiche e integrazioni. Deve essere inoltre puntualmente seguita la procedura per CIG, DURC e AVCP.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

News-letter

Modulistica da sito scolastico

protocollo informatico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

MUSIRPINIA - ORCHESTRA GIOVANILE	
Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali



Soggetti coinvolti	Altre scuole Altre associazioni (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
--------------------	---

RETE D'AMBITO AV02	
Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti coinvolti	Università Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

IRPINIA RETE	
Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale



	Attività didattiche Attività sportive per gli studenti
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti coinvolti	Università Enti di ricerca Associazioni sportive Altre associazioni (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune Ecc.) A.S.L.
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

CONVENZIONE CON IL POLO DIDATTICO UNIVERSITA' "FEDERICOII"



DI NAPOLI	
Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse strutturali Azione di tirocinio per gli studenti in Psicomotricità e di Logopedia
Soggetti coinvolti	Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

CONVENZIONE CON CONSORZIO SERVIZI SOCIALI ARIANO IRPINO	
Azioni realizzate/da realizzare	Affiancamento educativo e socio-comportamentale per gli studenti in difficoltà-Consulenza psicologica
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Altre associazioni o cooperative (culturali, di



	volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc. Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune Ecc.) A.S.L.
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

P.I.P.P.I	
Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Università Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune Ecc.) A.S.L.
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo



nella rete:

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Il Piano Nazionale per la formazione degli insegnanti prevede 9 priorità tematiche nazionali per la formazione:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro (per gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado)
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Autonomia didattica e organizzativa

Attività di formazione che vadano oltre le conoscenze disciplinari e che siano orientate alla preparazione di figure di docenti con particolari funzioni che sono correlate ai profili



professionali. Tali attività sono estese al personale ATA ai docenti e ai dirigenti scolastici.

Didattica per competenze, innovazione, metodologia e competenze di base.

Attività di formazione che tendono ad implementare ulteriormente la capacità di progettare il curricolo per competenze in un'ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari, promuovendo la connessione tra progettazione dei curricoli e valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti. Attività di promozione della ricerca didattica sia di carattere disciplinare che nelle interconnessioni interdisciplinari.

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali garantisce un'efficace correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali tali esigenze formative costituiscono un bacino piuttosto ampio perché non si tratta di promuovere solo l'utilizzo delle tecnologie a servizio dell'Innovazione didattica ma di comprendere il loro rapporto con gli ambienti dell'apprendimento rinnovate (fisici e digitali) e con l'uso di attività di tipo laboratoriale

Competenze di lingua straniera

Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, costituito da un confronto con altre lingue e culture nonché da scambi relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale della scuola attraverso una varietà di



percorsi. Lo sviluppo professionale può avvenire sia su iniziativa personale sia in base a percorsi formativi accreditati, sia con l'attivazione di visite, scambi o anche sfruttando le opportunità offerte dal programma Erasmus. tali attività promuovono occasioni di job shadowing al fine di affinare competenze linguistiche e interculturali

Inclusione e disabilità

Attività di formazione del personale per rafforzare la capacità della scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione. attività rivolte docenti che accolgono nelle loro classi alunni disabili per consolidare le capacità di progettazione e realizzazione di percorsi didattici appropriati.

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Attività di formazione volti alla promozione di percorsi in cui si promuove la centralità dello studente e della persona, partendo dai bisogni concreti e dalla realtà quotidiana, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori e tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale, bullismo e tutto ciò che comporta il tema più ampio dell' educazione alla legalità.

Integrazione, competenze di cittadinanza cittadinanza globale

La formazione degli insegnanti non deve essere di tipo esclusivamente specialistico ma guardare anche ai temi dell'educazione all'intercultura e alla cittadinanza globale.

In senso più ampio lascia la cittadinanza consapevole deve essere interpretata in maniera



sempre più inclusiva di tutte le dimensioni della cittadinanza: non solo dell'integrazione culturale e dell'educazione alla legalità, ma anche della cura dei beni comuni, l'educazione ambientale alimentare, i corretti stili di vita, la parità di genere, il dialogo interculturale e interreligioso.

Valutazione e miglioramento

Determinante risulta la costruzione e lo sviluppo di reti di scopo anche con la partecipazione esterna di enti di ricerca, associazioni e università al fine di coinvolgere attivamente tutti gli attori del sistema scolastico in analisi di caso e approfondimenti della realtà dell'Istituto. Risulta perciò importante formare un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli alunni nonché rafforzare la capacità dell'intero personale docente di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Le attività di formazione rivolte al personale docente, ata e alle figure dirigenziali tengono conto delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché delle necessità di formazione emerse in base ai seguenti elementi:



- bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari;
- necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento.

Le attività di formazione si sviluppano nel rispetto delle seguenti priorità:

essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituzione scolastica per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;

fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;

fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;

favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;

migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;

fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

L'Istituto organizza, sia singolarmente sia in Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla



formazione sulle tematiche sopra individuate.

Posta la libera scelta dei docenti di esprimere le proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale e fatta salva l'opportunità di scegliere autonomamente percorsi riconosciuti nel Piano Nazionale, la scuola si attiverà per l'erogazione di interventi formativi che si concentrino in particolare in queste tre direzioni:

1. 1. INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNO

- intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento

2. 2. IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE

- consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali

- aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica, soprattutto assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico

3. 3. IMPARARE A RELAZIONARSI: FOCALIZZAZIONE SUL GRUPPO "DOCENTI - STUDENTI-GENITORI"

- promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti-docenti-genitori.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività



formative inerenti le seguenti aree:

- Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili
- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
- La digitalizzazione dei flussi documentali
- Gestione ed aggiornamento area "Amministrazione trasparente" e "Segreteria Digitale"

In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) la formazione su: "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole".



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Al Collaboratore è attribuito l'incarico di sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento e durante le ferie. Il Docente collaboratore in caso di sostituzione del DS è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi. - Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - Atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; - Corrispondenza con amministrazione Regionale, provinciale, comunale con altri Enti, Associazioni; - Corrispondenza con l'amministrazione MIUR Centrale e Periferica avente carattere d'urgenza; - Libretti giustificati; - Richiesta interventi forze dell'ordine per gravi motivi; - Richiesta ingressi posticipati e uscite anticipate degli alunni. - Diffusione di circolari interne e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; - Coordinamento e promozione dell'utilizzo di strumenti didattici ed educativi del settore primario e dell'Infanzia e Sec. 1° grado; - Funzione di segretario verbalizzante del Collegio Unitario; - Coordinamento dei consigli di

2



intersezione interclasse e classe su predisposizione del DS; - Collaborazione nelle predisposizioni di circolari e ordini di servizio; - Supervisione continuità verticale, orizzontale ed orientamento; - Verifica assenze del personale docente e recupero permessi e sostituzione colleghi assenti Sc. Sec. 1° grado Giovanni XXIII Grottaminarda; - Collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione – sicurezza, tutela Privacy e diversabilità ; - Verifica della partecipazione del personale docente del settore Infanzia - Primaria e Secondaria alle attività del piano relativo al Fondo d'Istituto (attività aggiuntive) - Controllo dello svolgimento del Piano annuale delle attività e del POF per quanto concerne anche le iniziative trasversali tra i tre ordini/gradini d'istruzione ; - Gestione Tempo Scuola; - Raccordo Scuola- Famiglia e Scuola –Territorio; - Supervisione dell'orario di servizio del personale docente della Scuola Infanzia – Primaria e Sec. 1° grado. - Referente per la formazione docenti della Sc. Sec. 1° grado. Il Collaboratore organizza in modo autonomo la propria attività in ordine ai compiti di competenza affidati.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

COMPITI DELLO STAFF: • predispone o aggiorna i promemoria in modo da fornire informazioni utili a docenti, studenti e famiglie • collabora con il Dirigente Scolastico □ nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituzione; □ nei processi ed esiti del RAV (Rapporto di Autovalutazione della scuola) □ nelle visite di verifica del NEV (Nucleo esterno di Valutazione) □ nella elaborazione del P.d.M. (Piano di Miglioramento dell'Istituto) □ per l'inserimento e le attività di eventuali tirocinanti •

18



collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie • illustra ai nuovi docenti caratteristiche, obiettivi e attività dell'Istituzione • offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte • partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti dell'Istituzione

Funzione strumentale

FS 1 -: STESURA E GESTIONE DEL PTOF • Elaborazione, stesura, gestione PTOF, archiviazione progetti • Rilievo e monitoraggio bisogni formativi e dati contesto socio - educativo - culturale degli alunni; • Coinvolgimento e qualificazione delle risorse interne ed esterne; • Coordinamento piano formazione /aggiornamento; • Collaborazione con D.S., Collaboratori D.S., FF., n. 2- 3- 4 e Responsabile P.Q.N. Funzione n. 2
PIANIFICAZIONE SERVIZI ORGANIZZATIVI – DOTAZIONI STRUMENTALI – SUPPORTO AI DOCENTI- • Affiancamento aggiornamento sito web della scuola; • Supporto personale docente nell'area on-line; • Ricognizione laboratori multimediali - dotazioni strumentali - LIM ; • Coordinamento INVALSI – INDIRE – RAV e Piano di Miglioramento; • Collaborazione con D.S., Collaboratori D.S.. Prof.ssa G. Di Sisto (referente P.Q.N.) e FF.SS. n.1. Funzione n. 3 SERVIZIO STUDENTI /COORDINAMENTO PROGETTI PTOF – • Progettazione e articolazione del Curricolo in verticale - Nuove Indicazioni – quota locale; • Coordinamento Progetti PTOF, PON e in rete etc; • Accoglienza/ Inclusione /Grado di soddisfazione dell'utenza ; • Ricognizione e

8



	<p>verifica stato dei sussidi didattici e dotazione libraria; • Collaborazione con D.S., Collaboratori del D.S. e FF.SS. n.1 Responsabile P.Q.N. n.1 Referente GLI d'Istituto Funzione n. 4 CONTINUITA'- ORIENTAMENTO RAPPORTI CON L'ESTERNO ED INTERISTITUZIONALI - • Organizzazione e coordinamento attività sportive, giochi studenteschi, concorsi, manifestazioni, eventi, organizzazione e coordinamento progetto continuità/orientamento; • Verifica e controllo criteri, modalità e strumenti di valutazione degli apprendimenti, certificazione competenze; • Controllo dispersione, rapporti con le istituzioni scolastiche, agenzie e centri di orientamento del territorio; • Accoglienza/ inclusione /grado di soddisfazione dell'utenza ; • Collaborazione con D.S., Collaboratori del D.S. e FF.SS. n.1-3 .</p>	
Capodipartimento	<p>Il responsabile di Dipartimento svolge i seguenti compiti: • Rappresenta il Dipartimento disciplinare • Convoca le riunioni del Dipartimento • È il punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento e garante del funzionamento e della trasparenza del Dipartimento • Raccoglie la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento.</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Agli insegnanti di cui sopra è fatto carico di assicurare un contatto frequente con questo Ufficio di Presidenza, di assicurarsi della copertura quotidiana delle classi/sezioni, di introdurre gli insegnanti supplenti nelle sezioni assegnate, di vigilare sull'efficienza dei servizi (mensa, trasporto, igiene dei locali scolastici, custodia sussidi), di assicurare che gli alunni e la</p>	8



	<p>scuola siano sempre “vigilati”, di segnalare alla scrivente eventuali disservizi o altri fenomeni anomali, di curare i rapporti Scuola- Famiglia e mantenere cordiali ed efficaci rapporti con tutto il personale scolastico del plesso Per le attività suddette le SS. L.L. saranno incentivate secondo quanto previsto dalla contrattazione decentrata di Istituto.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>La S.V. responsabile dei laboratori di cui sopra con le seguenti mansioni: • Controllo dello stato di manutenzione del materiale presente nei laboratori; • Proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiale utile ; • Coordinamento dell’accesso delle classi ai laboratori predisponendo un orario settimanale di utilizzo esposto su apposita tabella; • Aggiornamento periodico al D.S. e al D.S.G.A. sullo stato dei Laboratori ; • Segnalazioni di eventuali furti, sparizioni di materiale; • Verificare il rispetto del Regolamento di laboratorio.</p>	7
Animatore digitale	<p>In particolare l’animatore digitale curerà: 1) LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) Il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, nonché strutturate, sui temi del PNSD, anche</p>	1



attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola). Dare impulso e infrastrutturare le attività di didattica integrata della scuola nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown. Creare gli eventi per le riunioni dei vari organi collegiali e/o gruppi di lavoro e, ove necessario, gli account ai partecipanti alle riunioni sulla piattaforma G-Suite



Team digitale

I team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.

2

Referente Bullismo

La Docente nominata per le attività di prevenzione e contrasto del bullismo e Cyberbullismo dovrà attivarsi per una attenta valutazione della presenza di eventuali fenomeni di bullismo e Cyberbullismo e per un coordinamento con i docenti delle classi, nel proporre attività volte a ridurre i fenomeni, onde creare una diffusa cultura della legalità a scuola. E' tenuta a seguire, inoltre la formazione che il MIUR attiverà in merito.

1

referente GLHI

Le docenti referenti del GLHI - GLI d' Istituto e Coordinatrici H dovranno garantire: - Il coordinamento delle attività dei docenti di sostegno; - Il coordinamento del GLHI- GLI d'Istituto in generale; - L'organizzazione mirata di incontri - riunioni fra i vari ordini/gradi di scuole dell'Istituto; - La pianificazione dei rapporti con i genitori e le altre istituzioni del Territorio preposte ad affiancare la scuola (ASL, Enti esterni all'Istituto, Associazioni etc); - La verifica della documentazione relativa agli alunni

3



interessati, garante della sicurezza ai sensi della normativa vigente sulla sicurezza/ protezione dei dati personali e sensibili dell'Istituto; - Verbalizzazione GLHO; - La partecipazione a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap, l'integrazione e l'inclusione; - La formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, dei collab. Scol.e del personale amministrativo. La Raccolta di eventuali proposte avanzate dai genitori membri del GLHI - GLI d'istituto. Per la realizzazione di tali compiti si avvarranno della collaborazione delle FF.SS. n.1-3, del Vicario e del 2° collaboratore del D.S.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Nei plessi dell'Istituto i docenti all'inizio dell'anno scolastico si confrontano su temi di interesse comune ed elaborano una programmazione generale che contiene le scelte didattiche, stendono un percorso relativo all'accoglienza degli alunni nuovi iscritti, discutono i criteri di utilizzazione delle risorse e affrontano problematiche organizzative; Le insegnanti di ciascun Plesso, durante il primo mese, elaborano, sulla base di osservazioni effettuate nelle sezioni, un progetto didattico. Tale progetto verrà periodicamente verificato ed integrato in base alle risposte dei bambini ed alle opportunità pedagogiche. Oltre alla scelta	21



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

dei contenuti e degli obiettivi, la fase programmatica prevede anche la gestione degli spazi, pur se contenuti, e la strutturazione dei tempi in relazione ai bisogni formativi delle diverse fasce d'età dei bambini. La Scuola dell'Infanzia è particolarmente sensibile alle esigenze di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura ed attua in modo condiviso, il proprio lavoro attraverso progetti, laboratori e attività di piccoli gruppi strettamente correlati ai campi d'esperienza, affinché ogni bambino possa diventare competente passando dal sapere al saper fare e saper essere. I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso, di sezione, di gruppo o di intersezione all'insegna, sempre e comunque, della continuità/verticalità tra i tre ordini di scuola, la inclusione/differenza dei percorsi e della sperimentazione didattico-metodologica. Il curriculum, oltre l'attività didattica, è integrato da interventi educativi che ampliano, integrano e "migliorano" l'offerta formativa con progetti rivolti agli alunni, genitori/nonni, supporter esterni.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>I docenti, nell'ambito delle attività di programmazione che si svolgono all'inizio dell'anno scolastico, operano una selezione ragionata dei contenuti e stendono una programmazione annuale di massima che, nel corso dell'anno, potrà essere modificata e/o integrata in relazione alle risposte degli alunni. Le attività didattiche sono organizzate in modo da assegnare a ciascuna disciplina d'insegnamento un tempo adeguato e di consentire punti di raccordo tra i vari ambiti. Tutti gli insegnanti programmano inoltre con cadenza quindicinale. Il percorso educativo della scuola primaria , nella prospettiva della maturazione del profilo educativo e culturale dell'alunno, atteso per la conclusione del I ciclo d'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni nazionali per il curricolo , ordinati per discipline ed educazioni . I docenti della scuola dell'autonomia costituiscono le équipes pedagogiche e sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli studenti . Nella scuola primaria le attività di arricchimento e potenziamento possono essere svolte nelle ore curricolari ed extracurricolari, in presenza e/o diversa modularità . Ogni modulo ha comunque facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati a monte di proporre ai propri alunni , attività laboratoriali diversificate e specifiche tenuto conto anche delle competenze personali e professionali dei docenti. Il curricolo, oltre l'attività didattica, è integrato da interventi</p>	57
------------------	---	----



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

educativi che ampliano, integrano e “migliorano” l’offerta formativa con progetti rivolti agli alunni, genitori/nonni, supporter esterni, attraverso le seguenti macro-aree: MACRO - AREA: LEGALITA’, CITTADINANZA CONSAPEVOLE, COSTITUZIONE MACRO - AREA: LINGUAGGIO – ESPRESSIVITA’ - CREATIVITA’ MACRO - AREA: STRATEGIE PER IL SUCCESSO FORMATIVO MACRO - AREA: INCLUSIONE – INTERCULTURALITA’ - PARI OPPORTUNITÀ MACRO - AREA: SALUTE – BENESSERE - AFFETTIVITA’ - SPORT MACRO - AREA: SCUOLA E TERRITORIO

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Programmazione/progettazione di luoghi artistico-creativi all'interno e fuori dalla realtà scolastica. Supporto area umanistica ed espressiva. Coordinamento area specifica all'interno dei dipartimenti disciplinari. Azioni di formazione generale ed orientativa.

Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

Impiegato in attività di:

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

11

xxxxxxxxxxx

Impiegato in attività di:

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

7

xxxxxxxxxxx

Impiegato in attività di:

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

2

xxxxxxx

Impiegato in attività di:

A049 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

- Insegnamento
- Organizzazione

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO xxxxxxxx
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Progettazione 2

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE) xxxxxxxxxxxx
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 2

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE) xxxxxxxxxxxxxx
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento
• Coordinamento 4

AC56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (CLARINETTO) xxxxxxxxxx
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Organizzazione
• Coordinamento 1

AG56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (FLAUTO) xxxxxxxxxxxx
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Coordinamento 1

AJ56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI xxxxxxxxxx
Impiegato in attività di: 1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

I GRADO (PIANOFORTE)

- Coordinamento

AM56 - STRUMENTO

MUSICALE NELLA

SCUOLA SECONDARIA DI

I GRADO (VIOLINO)

xxxxxxxxxxx

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge funzioni di coordinamento e promozione delle attività nonché verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti. Spetta al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi vigilare costantemente per fare in modo che ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad “assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi generali e amministrativi della scuola in coerenza e strumentale alle finalità e agli obiettivi dell'Istituzione scolastica, con particolare riferimento al PTOF, al RAV (Rapporto di autovalutazione) e P.d.M (Piano di miglioramento). 1. Il DSGA è chiamato a svolgere un'azione funzionale alla realizzazione degli obiettivi fissati dal Dirigente Scolastico nell'ottica dei servizi da rendere all'utenza interna (personale docente e ATA) ed esterna (famiglie, EE.LL, MIUR) e del miglioramento continuo per contribuire all'immagine positiva della scuola. 2. IL DSGA svolgerà con autonomia operativa e responsabilità diretta le attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili, nella sfera delle proprie competenze professionali relative alla normativa contabile, amministrativa, contrattuale, ministeriale ed europea. 3. Il DSGA assicurerà il buon fine di una pratica ed individuerà il responsabile dell'istruttoria. Eserciterà il controllo sulla correttezza degli atti e di quelli direttamente istruiti ne è il responsabile. 4. IL DSGA indicherà agli assistenti amministrativi le procedure più idonee (verbali, scritte, informatiche etc) per l'espletamento dei diversi compiti. 5. IL DSGA garantirà la qualificazione professionale del



personale, predisponendo un Piano annuale di formazione e aggiornamento con le risorse interne ed esterne sull'utilizzo degli strumenti informatici (digitalizzazione della Pubblica Amministrazione), sull'uso delle reti tecnologiche, sui programmi amministrativi, e sulle principali novità normative. 6. IL DSGA controlla quotidianamente la piena efficienza della casella di posta elettronica Istituzionale e quella della PEC; 7. IL DSGA cura la comunicazione al centro per l'impiego nei tempi previsti; 8. IL DSGA cura la predisposizione degli ordinativi di pagamento ai fornitori e ai prestatore di servizi entro i termini stabiliti; 9. IL DSGA è il responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 196 del 2003; Ulteriori obiettivi da conseguire: -consultare regolarmente il sito web ufficiale al fine di una sempre maggiore consapevolezza della vita in generale dell'Istituzione scolastica -promuovere tra i dipendenti l'idea che ogni documento prodotto possa essere potenzialmente utile per il sito web della scuola -supportare il personale nell'inserimento dei dati sul portale. - Responsabile -consultare ed utilizzare per quanto di competenza, la posta elettronica e la posta elettronica certificata (PEC) -mantenere aggiornato l'Albo pretorio della scuola -mantenere aggiornata la sezione Amministrazione trasparente (PTTI - Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n.33). 1.IL DSGA organizza i servizi amministrativi e tecnici dei collaboratori scolastici, in coerenza con la Mission della scuola e delle attività programmate. 2.IL DSGA all'inizio dell'anno scolastico, redige coordinandosi con la Dirigenza, il Piano annuale delle Attività amministrative, tecniche, generali e il piano di lavoro dei collaboratori scolastici . 3.La divisione del lavoro va effettuata attraverso un dettagliato mansionario che preveda l'organizzazione del servizio in settori, i settori in singole attività, secondo carichi di lavoro omogenei. Lo svolgimento delle attività di ciascun settore viene affidato alle unità amministrative a queste professionalmente più idonee, al fine di garantire l'esercizio della responsabilità personale, dell'affidabilità, della rendicontazione, della valutazione dei risultati nonché



promozione di atteggiamenti di responsabilità ulteriore tramite la socializzazione delle conoscenze e competenze, per ridurre al minimo i disagi in caso di assenze del personale amministrativo.

4. Il DSGA conferisce a ciascuna unità amministrativa formale incarico a svolgere le attività previste ed indica i margini di autonomia operativa. All'inizio di ogni anno scolastica risulta conveniente convocare un'assemblea del personale amministrativo congiuntamente al DS per conoscere le esigenze di ciascuno e dare informazioni circa l'organizzazione dei servizi amministrativi, i possibili incarichi nonché le priorità del servizio scolastico ed i criteri da utilizzare per la distribuzione del servizio ordinario ed aggiuntivo.

5. I servizi generali e amministrativi devono essere organizzati in modo sollecito e nel rispetto della trasparenza amministrativa.

6. Il DSGA controlla gli atti in modo preventivo per ogni singolo atto del Dirigente scolastico che preveda una fase istruttoria, apponendo la propria firma, a valere, a seguito di accertata regolarità amministrativa e/o contabile. Gli atti posti alla firma del DS o di chi lo sostituisce devono essere corredati di tutta la documentazione necessaria per una completa conoscenza delle singole pratiche.

7. Il DSGA relaziona sull'attività amministrativa svolta e sulle eventuali pratiche in sospeso segnalando per tempo eventuali esigenze e rendicontando periodicamente al Dirigente Scolastico, i risultati dei servizi erogati, motivando eventuali criticità.

8. Il DSGA è direttamente responsabile della custodia della documentazione avente rilevanza giuridica ed economica.

9. Il DSGA in caso di esiti negativi presenta un progetto di miglioramento o singoli provvedimenti correttivi ove di propria competenza. In caso di competenza del DS, il DSGA formula le necessarie proposte per iscritto, indicando il reperimento di eventuali risorse necessarie e di cui vi sia disponibilità. I risultati degli obiettivi posti dalla presente direttiva costituiscono elementi di valutazione ai fini del controllo della regolarità amministrativo-contabile e del controllo di gestione ai sensi degli artt. 2 e 4 del D.lgs n. 286/99 e della rendicontazione annuale del Dirigente Scolastico al



Consiglio d'Istituto ai sensi del comma 6 ,art.25 del D.Lgs n.165/2001. 10. Il DSGA provvederà affinché la corrispondenza in arrivo (comprensiva di fax e posta elettronica venga portata subito in visione al Dirigente Scolastico e sarà cura del DSGA dare le più ampie disposizioni all'ufficio affinché: -le assenze del personale docente siano comunicate immediatamente al DS , quelle del personale ATA al DS e al DSGA -i nominativi degli assenti siano sempre registrati sull'apposita agenda per gli adempimenti consequenziali e le nomine dei supplenti sottoposte alla firma de DS siano conseguenti all'interpello degli aventi diritto. -siano inoltrate entro i termini temporali previsti dalla normativa le pratiche che comportano rilevanti sanzioni (es denuncia infortunio,comunicazioni assunzioni etc.); il DSGA o suo sostituto, prima della scadenza del termine,assicurerà il DS dell'avvenuto inoltro della pratica. Il Dirigente scolastico siglerà la corrispondenza visionata e la trasmetterà all'ufficio di segreteria per il disbrigo delle pratiche e/o archiviazione -Sia usato il registro degli infortuni, dei fonogrammi e la documentazione prevista dal D.I. n.44 del 2001. 1. Il DSGA organizza i servizi generali , bilanciando equamente i carichi di lavoro . 2. Il DSGA istruisce il personale ATA in modo che ognuno abbia chiaro il servizio da svolgere ed ottimizzi il proprio tempo e la propria attività per migliorare il servizio. 3. Il DSGA garantisce il riconoscimento del personale ATA munendolo di cartellino identificativo. 4. IL DSGA assicura la fornitura del materiale di pulizia a ciascun collaboratore scolastico. 5. IL DSGA informa il Dirigente scolastico periodicamente circa i risultati dei servizi generali, motivando eventuali criticità. In caso di esiti negativi presenta un progetto di miglioramento o singoli provvedimenti correttivi, ove di propria competenza. In caso la stessa sia del DS, il DSGA formula la necessaria proposta e indica le soluzioni ed il reperimento di eventuali risorse necessarie e di cui vi sia disponibilità. I risultati proposti dalla presente direttiva costituiscono elementi di valutazione ai fini del controllo della regolarità amministrativo-contabile e del



controllo di gestione ai sensi degli artt.2 e 4 del Dlgs n.286/00 e della rendicontazione annuale del Dirigente scolastico al Consiglio d'Istituto ai sensi del comma 6,art.25 del D.lgs n.165/2001. 6. Si conferma quanto sopra riportato ,a proposito degli assistenti, circa la necessità di motivare e valorizzare la professionalità del personale, di curare la formazione, di coinvolgerlo nelle proposte relative al Piano delle attività, di controllare periodicamente il rispetto degli orari dando comunicazione al Dirigente scolastico dell'esito del controllo e al personale delle ore da recuperare, illustrare il codice dei comportamenti ed il codice disciplinare. AL fine di assicurare il pieno e regolare svolgimento del servizio in ciascun settore di competenza, il DSGA predispone un Piano organico delle ferie del personale ATA in rapporto alle reali esigenze di servizio e assicura le necessarie presenze nei vari settori, nell'osservanza della normativa contrattuale in materia. Il Piano deve essere presentato al Dirigente entro il 30 maggio dell'anno in corso. La richiesta di usufruire delle ferie e del recupero delle festività soppresse, dovrà essere presentata almeno 5 giorni prima del periodo richiesto. Per la concessione delle ferie,delle festività soppresse e dei permessi giornalieri o brevi (permessi orario), il DS adotta i relativi provvedimenti sentito il DSGA, per quanto riguarda la compatibilità del servizio . In caso di assenza del Dirigente scolastico (ferie, assenze per malattia, personali etc.) le relative funzioni saranno esercitate dal collaboratore con funzione vicaria o in caso di sua assenza dal secondo collaboratore del DS. In caso di temporanea non presenza in ufficio del DS per lo svolgimento di attività istituzionali esterne,sarà cura del DSGA informarlo per via telefonica di eventuali scadenze o urgenze/emergenze. Il collaboratore vicario, in questi casi, oltre alle materie delegate, può firmare solo atti urgenti o indifferibili. Nel caso il DSGA abbia a rilevare comportamenti del personale ATA che integrino lievi infrazioni disciplinari provvederà a rimarcare col dipendente il fatto e a richiamare la dovuta osservanza dei doveri d'ufficio . In caso di



violazioni non lievi o della reiterazione di comportamenti che siano già stati oggetto di rilievi e di richiami , il DSGA richiamerà tempestivamente l'attenzione del DS sull'accaduto. In attuazione di quanto disposto dal comma 6 dell'art.34 del D.l. n.44/2001, il DSGA o funzionario appositamente delegato , svolge le funzioni di ufficiale rogante ,per la stipula degli atti che richiedono la forma pubblica. Viene inoltre delegata al DSGA l'autentica di firme e di copie conformi .Le eventuali scelte del funzionario cui il DSGA può delegare le funzioni di ufficiale rogante è soggetta a preventivo provvedimento autorizzavo da parte del DS. In attuazione di quanto previsto dal comma2 e 3 dell'art.32 del D.l.44/2001, il DSGA svolge le singole attività negoziali su delega conferitagli dal Dirigente scolastico, coerentemente alle finalità delle medesime ed altresì svolge l'attività negoziale connessa alle minute spese di cui all'art.17 del citato decreto interministeriale, secondo i criteri dell' efficacia, efficienza, ed economicità, nonché dando luogo agli adempimenti di cui ai commi 2 e 3 del citato art.17 del D.l. 44/2001. Per quanto concerne gli incarichi specifici al personale ATA la individuazione delle attività da retribuire con il fondo dell'istituzione scolastica , si invita il DSGA , sentita anche l'assemblea del personale, ad avanzare in rapporto al PTOF proposte di attivazione,coerenti e motivati criteri di attribuzione. Il DSGA è responsabile del materiale inventariato. Il DSGA d'intesa con il Dirigente scolastico e l'RSPP d'Istituto sensibilizzerà il personale amministrativo sulle problematiche della sicurezza sul lavoro e vigilerà con la massima attenzione affinché nessuno usi strumenti di lavoro che non siano dell'ufficio . Il DSGA impartirà puntuali e precise disposizioni all'assistente amministrativo individuato affinché venga costantemente aggiornato l'albo dei fornitori cui richiedere preventivi per le forniture di beni e servizi fatta salva l'adesione al sistema convenzionale previsto dall'art.26 della legge n. 488/2000 e successive modifiche e integrazioni. Deve essere inoltre puntualmente seguita la procedura per CIG, DURC e AVCP.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

News letter

Modulistica da sito scolastico

protocollo informatico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: MUSIRPINIA - ORCHESTRA GIOVANILE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: MANI IN PASTA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO AV02

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: IRPINIA RETE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività sportive per gli studenti

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ORIENTA IN TEMPO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON IL POLO DIDATTICO UNIVERSITA' FEDERICO II DI NAPOLI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Azione di tirocinio per gli studenti di Psicomotricità e di Logopedia

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON CONSORZIO SERVIZI SOCIALI ARIANO IRPINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Affiancamento educativo e socio-comportamentale per gli studenti in difficoltà - Consulenza psicologica



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: P.I.P.P.I.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: - Next Generation EU



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' Avviso prot. n. 84750 del 10 ottobre 2022 si inserisce nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 2.1: " Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU per la diffusione della didattica digitale integrata.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: “Indicazioni 2012” Curricolo verticale, sviluppo di competenze professionali aderenti alle Nuove Indicazioni per il curricolo 2012 nella progettazione di percorsi di istruzione, educazione formazione degli alunni a passo con i tempi e per competenza

Miglioramento esito alunni in verticale/continuità durante e alla conclusione del primo ciclo (creazione di agganci significativi con Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo grado) con monitoraggio dati e selezione dati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sviluppo delle competenze



professionali, con particolare riferimento al rinnovamento metodologico-didattico, da realizzare anche l'alfabetizzazione informatica e l'applicazione della multimedialità didattica finalizzata a l'uso delle nuove tecnologie LIM,

Miglioramento esito alunni con particolare riguardo alle prove INVALSI (potenziamento risultati sensibili e dimensionamento della variabilità tra le classi) e relativa alfabetizzazione digitale degli alunni dei tre ordini/gradi di istruzione

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Didattica dell'inclusione e dell'orientamento. Sviluppo delle competenze professionali per favorire gli alunni in difficoltà, BES e diversamente abili. Nuove forme di didattica laboratoriale ect. Didattica per competenza dalle UDA ai compiti di realtà



Incremento delle strategie didattico-metodologiche volte a garantire azioni e percorsi inclusivi, ricorrendo alla creazione di gruppi di livello, Brainstorming, Peer Too Peer. Nonché classi aperte su didattica laboratoriale. Diario di Bordo, Biografia cognitiva ect, Soggetto Erogatore interno/esterno Esperti interni ed esterni provenienti da altre realtà Istituzionali, associative e di categorie editoriali università.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Titolo attività di formazione: Azioni didattiche innovative relative ai processi di autovalutazione della scuola, al fine di diffondere una maggiore consapevolezza e condivisione degli impegni legati non solo al processo di autovalutazione ma anche al Piano di Miglioramento.

Migliorare sensibilmente in ciascun docente la capacità di porsi quale promotore attento del RAV e del conseguente piano di Miglioramento. Obiettivo:innalzare il livello della professionalità docente.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Titolo attività di formazione: TrasFormazioni digitali

Il progetto coinvolge 24 scuole dell'Ambito 01 Campania e 10 dell'Ambito 02 Campania e si pone di coinvolgere tutte le tipologie professionali che operano nella scuola: personale docente, personale ATA, nonché le figure con responsabilità apicali Dirigenti Scolastici e Dsga. Per quanto riguarda il



personale ATA , DS e Dsga le attività formative mirano a favorire il rafforzamento della capacità amministrativa organizzativa e digitale della Pubblica Amministrazione Scolastica . Le attività formative che saranno proposte al personale docente mirano a potenziare le innovazioni delle metodologie didattiche basate sulla esperenzialità e sull'interazione dell'insegnamento disciplinare con l'utilizzo delle tecnologie digitali. Particolare attenzione sarà data alle discipline di base e STEM per il miglioramento degli apprendimenti anche in funzione delle prove INVALSI

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Dirigente, Dsga, Docenti e personale ATA

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Benessere psicofisico e scuola

Il percorso Bioginnastica, metodologia di riequilibrio posturale bioenergetico, ci permette di unire le pratiche educative con il proprio benessere e di entrare in aula ogni giorno in grado di ascoltare le nostre e le altrui necessità, di comprendere con maggior lucidità quali sono i bisogni educativi di ciascun allievo con l'obiettivo di responsabilizzarsi nel proprio percorso di vita. Favorisce il benessere psicofisico del Docente che è essenziale per la qualità del percorso educativo, al fine di acquisire competenze emotive e relazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti interessati



Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Joy of Moving

Il Ministero dell'istruzione e del merito promuove la diffusione del metodo "Joy of Moving", per lo sviluppo interconnesso dei domini fisico - motorio, cognitivo e socio emozionale del bambino nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Sarà attiva, inoltre, la Community degli insegnanti, con sessioni di partecipazione del Team di Esperti JOM e per approfondimenti di tematiche trasversali saranno organizzati dei webinar.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

• Webinar

Formazione di Scuola/Rete

Ministero dell'istruzione e del merito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Ministero dell'istruzione e del merito

Titolo attività di formazione: La Privacy (Dlgs 196/2003 e successive) e novità normative del nuovo Regolamento 679/UE

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul posto di lavoro, Antincendio, Primo Soccorso, Utilizzo dispositivi medici Dlgs 81/2008.

Ogni Datore di lavoro, deve far si che i propri lavoratori dipendenti ricevano una formazione in



materia di salute e sicurezza che sia sufficiente ed adeguata, come previsto ai sensi del Dlgs 81/2008. Per cui il personale Docente ed Ata sono tenuti a seguire dei corsi sulla Sicurezza, Antincendio, Primo Soccorso, Utilizzo dispositivi medici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica delle emozioni

La didattica delle emozioni, si basa su interventi educativi che danno la possibilità ai docenti di ridurre i fattori di rischio e di disagio e di promuove negli studenti l'accrescimento dell'autocontrollo allo sviluppo graduale della curiosità, del senso di appartenenza, alla tolleranza della frustrazione e della noia. In pratica mira ad acquisire una consapevolezza emotiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Futura formazione

I percorsi formativi per il personale scolastico sulle competenze digitali per la didattica e l'organizzazione scolastica sono organizzati dai Future labs e dalle scuole polo individuate dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Ai percorsi possono accedere esclusivamente i docenti e il personale scolastico in servizio.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Inclusione

Si tratta di una formazione rivolta a tutti i docenti e che dovrebbe abbracciare il principio della contitolarità della presa in carico, garantendo l'effettiva inclusività degli alunni e studenti con e senza disabilità.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza sul posto di lavoro, Primo Soccorso, utilizzo dispositivi medici Dlgs 81/2008.

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale Interno, RSPP Esterno dell'Istituto, Medico Competente

La Privacy (Dlgs 196/2003 e successive) e novità normative del nuovo Regolamento 679/UE

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale Interno DSGA- DPO.

Protocollo Informatico e il Workflow

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale Interno DSGA, Esperti in Rete Argo Software

La dematerializzazione digitalizzata nella pubblica amministrazione. Criteri di riferimento

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale Interno DSGA, Esperti in Rete

Il sistema Pensionistico e Previdenziale dell'INPS

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS Avellino

Relazione con il pubblico e con gli alunni

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza



Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Competenze digitali di base Acquisizione di competenze primarie nell'utilizzo del computer

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Collaboratore scolastico